



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE  
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94  
Cod. fiscale/P.I. 11632570013  
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino  
Tel. 011/5661566 e 011/4393111

Verbale di deliberazione del Direttore Generale,  
Dott. Carlo Picco

*n. 722/B2.00/2024 del 29 Maggio 2024*

**OGGETTO: Piano Locale della Prevenzione 2024: approvazione programmazione attività anno 2024 - Aggiornamento e formalizzazione referenti di programma, gruppi di lavoro e istituzione delle cabine di regia.**

L'anno *Duemilaventiquattro*, il giorno *Ventinove* del mese di *Maggio*, in Torino, presso l'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, in sede di via S. Secondo, 29



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE**  
**Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"**  
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94  
Cod. fiscale/P.I. 11632570013  
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino  
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

---

## **DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

### **Dipartimento di Prevenzione**

**OGGETTO: Piano Locale della Prevenzione 2024: approvazione programmazione attività anno 2024 – Aggiornamento e formalizzazione referenti di programma, gruppi di lavoro e istituzione delle cabine di regia.**

Su proposta del Direttore del Dipartimento della Prevenzione, Dr. Roberto Testi, che di seguito si riporta:

- Vista la D.G.R. n. 16-4469 del 29 dicembre 2021 della Regione Piemonte che approva il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (recepito con D.G.R. n. 12-2524 dell'11/12/2020);
- richiamata la Deliberazione del Direttore Generale ASL Città di Torino n.1034/B2.00/2022 del 19 luglio 2022 "Adozione del PRP 2020-2025 e aggiornamento delle nomine del coordinatore del Piano Locale della Prevenzione (PLP) e dei referenti dei gruppi di progetto e delle aree tematiche";
- preso atto della Determinazione n. 305/A1409D del 06/05/2024 e relativi allegati, parti integranti della stessa, avente oggetto "Piano Regionale di Prevenzione 2024: approvazione della programmazione annuale (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021)", con la quale la Regione Piemonte approva la programmazione annuale del Piano Regionale della Prevenzione 2024 e demanda alle AA.SS.LL. la redazione, l'adozione e l'attuazione della programmazione Piano Locale della Prevenzione 2024, nonché l'aggiornamento dei Gruppi di progetto relativi ai 16 Programmi del suddetto PLP;
- considerato che, per l'elaborazione del Piano Locale della Prevenzione dell'ASL Città di Torino, si è ritenuto di procedere alla costituzione di tanti Gruppi di Lavoro e cabine di regia, quanti sono i Programmi Predefiniti (PP), individuati in numero di 10, ed i Programmi Liberi (PL), individuati in numero di 5, a cui se ne aggiunge un sesto relativo alla *Governance* del Piano stesso;
- ritenuto di confermare il Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, Responsabile del Gruppo di Progetto, nella persona della Dott.ssa Rosa Maria Teresa Cristaudo, Direttore f.f. S.C. Emergenze Infettive. Prevenzione e Promozione della Salute afferente al Dipartimento della Prevenzione, e di variare i membri del Gruppo di Progetto del PLP, così come indicato all'interno di ciascun Programma nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contemplando anche la possibilità per il Gruppo

***Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.***

di Progetto di potersi avvalere, in relazione agli argomenti trattati, della consulenza e partecipazione di altre figure esperte;

Tutto ciò premesso, si propone al Direttore Generale l'approvazione delle attività della Programmazione del Piano Locale 2024, l'aggiornamento e la formalizzazione dei referenti di programma, dei gruppi di lavoro e l'istituzione delle cabine di regia.

Il Direttore Generale  
Dr. Carlo PICCO  
**nominato con D.G.R. n. 24 – 8055 del 29/12/2023**

- visto il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la L.R. 6.8.2007, n. 18;
- vista la L.R. 24.1.1995, n. 10;
- esaminata e condivisa la succitata proposta del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, il Dr. Roberto Testi;
- considerato che la formulazione della proposta di un atto deliberativo impegna la responsabilità del soggetto proponente circa la regolarità amministrativa del contenuto della deliberazione nonché della legittimità della stessa;
- acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo, Dott. Stefano VISCONI, e dal Direttore Sanitario, Dr. Stefano TARAGLIO, a norma dell'art. 3 del D.L.vo 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni e integrazioni

### **D E L I B E R A**

- 1) per le motivazioni espresse in premessa, di recepire la Determinazione n. 305/A1409D del 06/05/2024 e relativi allegati, parti integranti della stessa, avente oggetto "Piano Regionale di Prevenzione 2024: approvazione della programmazione annuale (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021)", con la quale la Regione Piemonte approva la programmazione annuale del Piano Regionale della Prevenzione 2024 e demanda alle AA.SS.LL. la redazione, l'adozione e l'attuazione della programmazione Piano Locale della Prevenzione 2024, nonché l'aggiornamento dei Gruppi di progetto relativi ai 16 Programmi del suddetto PLP;
- 2) di adottare e attuare la programmazione annuale del Piano Locale di Prevenzione 2024 (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di confermare Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione la Dott.ssa Rosa Maria Teresa Cristaudo, Direttore f.f. S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute, di aggiornare la composizione dei Gruppi e istituire le cabine di regia dei 16 Programmi del PLP, così come indicato all'interno di ciascun Programma il cui testo è in allegato;
- 4) di dare atto che la responsabilità dell'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Direttore del Dipartimento della Prevenzione;

***Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.***

- 5) di dare atto che la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, per gli adempimenti di competenza, è affidata alla S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento, ex se, non comporta oneri di spesa;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 24.01.1995, n. 10, al fine di garantirne la tempestiva applicazione.

Allegati:

- 1) Piano Locale della Prevenzione 2024

Firmatari:

Responsabile del Procedimento: **Dr. Roberto TESTI**

Proponente: Direttore del Dipartimento della Prevenzione, **Dr. Roberto TESTI**

DIRETTORE AMMINISTRATIVO: **Dott. Stefano VISCONI\***

DIRETTORE SANITARIO: **Dr. Stefano TARAGLIO\***

DIRETTORE GENERALE: **Dr. Carlo PICCO**

Estensore della deliberazione: Dott.ssa Ilirjana Hasanaj

\*I pareri favorevoli dei Direttori Amministrativo e Sanitario sono confermati con la sottoscrizione digitale del presente atto ed il rinvio automatico ai motivi della proposta. I pareri sfavorevoli sono esplicitamente motivati ed indicati in un allegato, firmato digitalmente.

---

*Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.*

La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino

E7-58-AC-F4-BA-32-18-82-7E-E7-A7-24-90-7A-87-65-FB-47-83-17

CAdES 1 di 4 del 29/05/2024 16:03:48

Soggetto: Carlo Picco

S.N. Certificato: E16942

Validità certificato dal 28/12/2022 10:18:43 al 28/12/2025 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

-----  
CAdES 2 di 4 del 29/05/2024 15:49:19

Soggetto: Stefano Taraglio

S.N. Certificato: E5BBC7

Validità certificato dal 13/01/2023 11:01:07 al 13/01/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

-----  
CAdES 3 di 4 del 29/05/2024 10:23:53

Soggetto: Stefano Visconi

S.N. Certificato: 192F5EC

Validità certificato dal 21/03/2024 07:57:30 al 21/03/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

-----  
CAdES 4 di 4 del 28/05/2024 09:49:32

Soggetto: Roberto Testi

S.N. Certificato: 1026059

Validità certificato dal 31/03/2023 16:02:18 al 03/04/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT  
-----



# PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

## PROGRAMMAZIONE

---

### 2024

*A cura della S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e  
Promozione della Salute - ASL Città di Torino*



## Indice

<u>PP1 –SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE</u>	<u>p.2</u>
<u>PP2 – “COMUNITÀ ATTIVE”</u>	<u>p.18</u>
<u>PP3 – LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE</u>	<u>p.32</u>
<u>PP4 – DIPENDENZE</u>	<u>p.42</u>
<u>PP5 –SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA</u>	<u>p.57</u>
<u>PP6- LAVORO E SALUTE. PIANO MIRATO DI PREVENZIONE</u>	<u>p.70</u>
<u>PP7-PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA</u>	<u>p.82</u>
<u>PP8 – PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI, DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO</u>	<u>p.97</u>
<u>PP9 – AMBIENTE, CLIMA E SALUTE</u>	<u>p.112</u>
<u>PP 10 – MISURE PER IL CONTRASTO DELL’ANTIMICROBICO-RESISTENZA</u>	<u>p.136</u>
<u>PL11 – PRIMI MILLE GIORNI</u>	<u>p.158</u>
<u>PL12 – SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ</u>	<u>p.169</u>
<u>PL 13 – ALIMENTI E SALUTE</u>	<u>p.181</u>
<u>PL 14 – PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE</u>	<u>p.198</u>
<u>PL15 – SCREENING ONCOLOGICI</u>	<u>p.209</u>
<u>PL16 – GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE</u>	<u>p.226</u>



## PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Vittorina Buttafuoco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Cabina di regia:

Monica Stara - S.C. Ser.D  
Luciana Risina - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Mariaelisabetta Scarvaglieri - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Monica Rosso – Consultorio Giovani Dip Materno Infantile  
Marco Graffino – SC Salute Mentale  
Maria Giuseppe Balice - SC Salute Mentale  
Lorena Mantovani – SSD SISP – Igiene e Profilassi  
Giulia Mortara - SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord  
Daniela Ostano - Servizio Sociale Aziendale (Dipartimento Materno Infantile) Consultorio  
Barbara Rosina - Servizio Sociale Aziendale  
Maria Angelica Castelli – Centro multidisciplinare per la Salute Sessuale (Ce.Mu.S.S.)  
Enrica Locati – Spazio adolescenti  
Daniela Agagliati - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Marina Spanu - SC SIAN

#### Dirigenti scolastici:

Serenella Cuiuli- dirigente scolastico Istituto Comprensivo Duca D'Aosta Torino  
Lorenza Patriarca - dirigente scolastico Istituto Comprensivo Tommaseo Torino Scuola Polo  
Aurelia Provenza dirigente scolastico Istituto Comprensivo Ilaria Alpi Torino



Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivi	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersectoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersectoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla <i>governance</i> integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	--	--	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersectoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l’alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l’adozione da parte delle Scuole dell’“Approccio globale alla salute”; di cambiamenti sostenibili dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta “Scuola – Sanità” per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	--	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Almeno 1 incontri a livello locale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	--	--	1.7 Introdurre le lenti dell’equità nei processi intersectoriali con

	consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Plessi di scuole dell’infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell’area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzi a formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all’alimentazione e all’attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	<b>PP01_OS01</b> Diffondere l’adozione dell’“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento	<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell’anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	Almeno 20%	Almeno 20%	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l’alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e <i>governance</i>

	dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	<p><b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100  <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell’anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i></p>	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	<p>delle azioni</p> <p>1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa. e la piattaforma rete SHE Piemonte</p> <p>1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate</p> <p>1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute</p> <p>1.7 Introdurre le lenti dell’equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore</p> <p>1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all’alimentazione e all’attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini</p>
SPECIFICO	<b>PP01_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate”)	<b>PP01_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	–	--	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		<b>PP01_OS02_IS02</b> Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Pro.Sa.	1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa. e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	<b>PP01_OS03</b> Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	<b>PP01_OS03_IS03</b> Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	--	--	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

## Premessa

### Razionale

La Scuola ha vissuto anni impegnativi, la chiusura forzata, la transizione all'insegnamento a distanza hanno comportato sfide significative per gli studenti, i docenti e le comunità scolastiche in generale. L'anno scolastico 2022-2023 è stato il primo anno con ritorno graduale alla normalità, il periodo di stop forzato causato dalla pandemia ha offerto l'opportunità di rivedere l'offerta e le modalità di azione nel settore scolastico. Durante questo periodo, molte istituzioni educative hanno dovuto adattarsi e sperimentare nuovi approcci per garantire la continuità dell'apprendimento, anche a distanza. Questo ha portato a una maggiore consapevolezza delle sfide e delle opportunità legate all'uso delle tecnologie digitali nell'istruzione, nonché all'importanza di fornire un'offerta educativa inclusiva, flessibile e resiliente. L'offerta digitalizzata del catalogo scuola dell'ASL Città di Torino dal 2023 rappresenta un importante passo avanti nella promozione dei progetti offerti dai diversi servizi al mondo scuola. Questa iniziativa mira a fornire un'offerta coordinata e trasversale a tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio. La sfida per gli anni successivi a partire dal 2024 è investire maggiormente sulla diffusione di pratiche raccomandate, lavorando inoltre alla creazione di nuovi programmi ispirati alla sostenibilità, alla replicabilità e alla co-costruzione di un 'offerta in sintonia con il target e il contesto di riferimento.

Il lavoro congiunto sul catalogo ha creato una nuova sinergia tra i diversi servizi, incoraggiando e promuovendo la diffusione dei progetti individuati come buone pratiche. Il catalogo come dà indicazioni regionali è suddiviso per aree tematiche e tipologie di scuola, facilita la ricerca e la consultazione dei progetti da parte delle scuole. Organizzare il catalogo in base alle aree tematiche, come alimentazione, benessere sessualità, consumi e comportamenti a rischio, incidenti, life skills, permette alle scuole di individuare facilmente i progetti che si adattano alle loro esigenze specifiche. L'archivio presente nel catalogo rappresenta una risorsa preziosa per le scuole. Raccogliere il materiale dei progetti svolti negli anni passati, compresi lavori, documentazione e materiale fotografico, offre la possibilità di consultare e condividere le esperienze precedenti. È presente anche una sezione "archivio" che raccoglie il materiale dei progetti svolti negli anni passati utili per consultazione. L'idea è di raccogliere in questa sezione anche la documentazione di eventuali lavori fatti e materiale fotografico. La presentazione del catalogo avverrà on line con i dirigenti scolastici. L'intera offerta è gratuita per tutte le scuole del territorio, così come la possibilità di co-costruire con i singoli istituti un'offerta idonea, equa e sostenibile per gli alunni di tutte le classi, questo anche grazie alla collaborazione con il terzo settore: associazioni ed enti che condividono una visione comune sul benessere e sulla promozione della salute.

### Stato dell'arte

È stata consolidata la collaborazione con la Scuola Polo IC Tormaseo.

Nel gruppo di lavoro aziendale, al fine di ottimizzare la comunicazione e gli obiettivi proposti, sono stati coinvolti 3 dirigenti scolastici.

Manca ancora la costituzione del GTP, fondamentale per il coordinamento di alcuni progetti.

Numerose le scuole che hanno aderito allo strumento del *position statement*.

Continua come anticipato la costruzione di collaborazioni integrate con il terzo settore e con gli enti locali.

### Principali attività previste

Oltre alla diffusione dei progetti individuati dalla Regione come pratiche raccomandate, si lavorerà alla creazione di un programma destinato alle scuole secondarie di secondo grado sui temi del benessere: fisico, emotivo e sessuale.

Il tema individuato in collaborazione con le scuole del territorio coinvolge differenti attori del terzo settore, insegnanti e studenti.

Continua l'impegno per la diffusione del Programma Muovinsieme in sinergia con attività riguardanti l'alimentazione; consolidata la collaborazione con gli enti del terzo settore per la diffusione e la sostenibilità di Muovinsieme individuato come azione *equity oriented*.

## Azioni

### 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

La Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità, e l'Ufficio Scolastico Regionale cooperano grazie ad un Protocollo d'Intesa basato sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e che mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute. Tale Protocollo di intesa è stato firmato da Regione Piemonte – Assessorato Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria e Assessorato Istruzione Lavoro, Formazione Professionale e Diritto allo studio – e Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per le attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole (approvato con DGR n. 7-5553 del 5/9/2022) e avrà una vigenza pari al Piano Regionale della Prevenzione 2020-25.

Nel 2024 è previsto il mantenimento del lavoro del Gruppo Tecnico Regionale e l'avvio di eventuali sottogruppi con esponenti di tutti gli enti coinvolti nel protocollo al fine di accompagnare, sostenere e monitorare il percorso di adesione della maggior parte delle autonomie scolastiche piemontesi alla Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute.

A tal fine saranno:

- definite e formalizzate le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per diventare parte della Rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute;
- rese note e valorizzate tali procedure attraverso i siti degli enti coinvolti ed eventuali siti ad hoc.

##### Livello locale

Il documento del *Position Statement* e la Carta delle Scuole Che Promuovono Salute sarà nuovamente proposto a tutte le scuole del territorio;

le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute saranno pubblicate sul Catalogo e verrà organizzato un piccolo evento ad hoc destinato a interlocutori privilegiati (dirigenti scolastici, referenti alla salute/ bullismo/ inclusione) per darne massima diffusione.

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo Tecnico regionale, Assessorati Sanità e Istruzione, Ufficio Scolastico regionale per il coordinamento e la partecipazione a sottogruppi di lavoro.

Livello locale: Referenti PP1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale o a tavoli interistituzionali per aprire i cataloghi ad altri enti.

##### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla <i>governance</i> integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Sito Regione Piemonte e USR
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati Pro.Sa.
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

<b>PP01_OS03_IS03</b> Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2023	Standard raggiunto nel 2023	Sito Regione Piemonte e USR
---	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Formalizzazione nel GTR delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Descrizione nel catalogo locale delle procedure e modalità di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Verbale GTR Cataloghi ASL

## 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Nel 2024 proseguiranno i contatti con Hangar Piemonte, progetto dell'Assessorato alla Cultura, turismo, sport della Regione Piemonte, nato nel 2014, realizzato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo.

Gli obiettivi sono, in un'ottica intersettoriale:

- individuare elementi di sviluppo di progetti transdisciplinari che permettano di lavorare con una cornice condivisa;
- revisionare e valutare con le compagnie teatrali, (già impegnate nel percorso formativo promosso da Hangar) e con gli operatori locali PP1 il percorso fatto nel 2023, sia per la costruzione di un linguaggio comune che per una valutazione e riprogrammazione dei progetti in catalogo; dare sostegno ed eventualmente facilitare la partecipazione al percorso “Educare alla bellezza” per la definizione dei bisogni degli insegnanti e degli operatori ASL.

Inoltre per quest'anno, al fine di lavorare sul tema dell'attività fisica in maniera coordinata con tutti gli attori di livello regionale e locale, per una sinergia progettuale si definisce la necessità di:

- creare una cornice istituzionale che permetta accordi in vista di una successiva ricaduta locale. In particolare potrebbe essere affrontato all'interno di questo tema uno studio di fattibilità per il sostegno della mobilità casa-scuola nell'ambito dei compiti dei mobility manager degli enti pubblici e privati e anche delle scuole.

#### Livello locale

*Non previsto*

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, Hangar, Direzione trasporti, Enti del terzo settore che si occupano di attività fisica.

**Indicatori di programma***non previsti per l'anno in corso*

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT01_IT02</b> Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Sito Regione Piemonte e USR
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati Pro.Sa.
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

**1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

Il Protocollo d'Intesa regionale sarà accompagnato da azioni di formazione a sostegno dello sviluppo e diffusione della Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute. Saranno attivate azioni a livello regionale e in particolare:

- formazione congiunta dedicata a dirigenti scolastici, dirigenti degli ambiti territoriali, referenti della promozione della salute delle ASL e referenti del PP1 per la condivisione dei temi prioritari e delle procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute, anche come occasione di confronto locale dove sia più complesso insediare i gruppi tecnici provinciali (per es. Ambito Territoriale di Torino);
- presentazione congiunta del documento regionale di pratiche raccomandate;
- realizzazione di una giornata di lavoro e di formazione congiunta per la presentazione dei materiali del progetto CCM "Effetti dell'emergenza pandemica covid 19 sui minori di età: strategie di prevenzione e contrasto delle problematiche di salute mentale e delle dipendenze" con tutti gli attori regionali e locali che possano sostenere e valorizzare la sua diffusione.

**Livello locale**

Verrà favorita la partecipazione dei propri operatori e degli insegnanti ai percorsi regionali.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, rappresentante USR.

Livello locale: tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

**Indicatori di programma***Non previsti per l'anno in corso*

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati Pro.Sa.
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	



**Obiettivi e indicatori di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione congiunta Scuola-Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola-Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione e ai percorsi regionali	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

**1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa. e la piattaforma rete SHE Piemonte****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

In Piemonte fino al 2023 ci sono stati due sistemi informativi che permettevano il monitoraggio delle azioni di promozione della salute attuate nel *setting* scuola: la banca dati Pro.Sa. e la piattaforma rete SHE Piemonte.

*Banca dati Pro.Sa.*

Anche per il 2024 le azioni e le buone pratiche che le ASL attuano nel *setting* scuola sono monitorate attraverso una apposita sezione sviluppata nella banca dati Pro.Sa. Le ASL inseriscono le azioni svolte nell'anno e una pagina di rendicontazione permette di monitorare il raggiungimento degli standard previsti per ogni indicatore definito a livello regionale e di ASL. È possibile anche il conteggio delle autonomie scolastiche aderenti alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute attraverso il conteggio (inserito dagli operatori ASL) delle scuole aderenti alla Carta delle Scuole che Promuovono Salute. Vengono organizzati due incontri annuali di discussione, confronto, formazione degli operatori.

Tali attività saranno mantenute e in particolare per il 2024 si prevede (vedi azione 16.6 del PL16) un adeguamento della banca dati Pro.Sa. alle necessità di documentazione/monitoraggio previste dal PRP 2020-25 per l'anno in corso.

*Piattaforma rete SHE*

La piattaforma rete SHE, a seguito di una valutazione dei bisogni e di ridefinizione delle opportunità di una ulteriore piattaforma per il conteggio delle scuole aderenti alla rete, sarà oscurata e sostituita con un'area tematica sul sito dell'USR Piemonte con rimandi alle pagine regionali e aziendali.

In particolare per il 2024 si prevede di valutare i bisogni, progettare e attivare, in via sperimentale, una pagina tematica dedicata alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute all'interno del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, valutandone nel tempo la sostenibilità.

**Livello locale**

Continuerà ad essere aggiornata la banca dati Pro.Sa.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: GTR, gruppo di coordinamento PP1, rappresentante USR.

Livello locale: Tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OS02_IS02</b> Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Pro.Sa.	Banca dati Pro.Sa.
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati Pro.Sa.
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

**1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

Le ASL del Piemonte, con la rete dei referenti per la promozione della salute, da anni lavorano per proporre alle scuole progetti omogenei di interventi su tematiche di salute considerate prioritarie, garantendo prodotti validati a livello nazionale e in alcuni casi internazionale, sui quali gli operatori hanno anche ricevuto una formazione specifica. Negli anni l'offerta formativa rivolta a insegnanti e alunni delle scuole di ogni ordine e grado si è estesa a molteplici temi di salute. Con l'intento di razionalizzare l'impegno e mettere a frutto l'esperienza acquisita dagli operatori concentrando gli sforzi sui temi prioritari per ciascuna fascia d'età, nonché di favorire maggiore diffusione ed equità nell'accesso agli interventi proposti, si definisce un documento regionale di pratiche raccomandate. Il documento contiene le priorità di intervento che emergono dal profilo di salute ed equità e dal confronto con la scuola e su questa base sarà quindi periodicamente aggiornato.

Nel 2024 il documento di pratiche raccomandate dovrà:

- contenere i progetti raccomandati di promozione della salute ("Unplugged", "Diario della salute", "Un patentino per lo *smartphone*", "Affy fiutapericolo", "Muovinsieme. Un miglio al giorno intorno alla scuola" e "Rete senza fili") che i servizi propongono in modo omogeneo su tutto il territorio;
- descrivere i criteri di qualità utili a orientare la programmazione e la scelta dei progetti di promozione della salute da realizzare nelle scuole aderenti alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute.
- individuare, congiuntamente con la scuola e con Repes/referenti PP1 delle ASL, una/due buone pratiche da implementare, con relativa produzione di strumenti e materiali ad uso degli operatori ASL/insegnanti (MOOC, *slideskit*, ecc.) nell'ottica di ampliare le aree tematiche trattate e/o le fasce d'età interessate dalle pratiche raccomandate nel Documento.
- Per ciascuna pratica raccomandata sarà individuato un gruppo operativo di riferimento che includa anche la partecipazione di rappresentanti degli altri programmi PRP coinvolti.
- Si dovrà inoltre realizzare almeno un evento formativo annuale dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder su programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate", per sostenerne l'implementazione a livello locale.

Questa azione sarà portata avanti in collaborazione con PP2, PP4, PP5, PL13.

**Livello locale**

Il catalogo di azioni e offerte formative consultabile al sito <https://salute.aslcittaditorino.it/scuole/home> verrà aggiornato; con particolare attenzione nel coniugare le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di

“educazione civica”, in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (*life skills*).

Sarà cura del tavolo aziendale di lavoro valutare se inserire nel catalogo locale, quando utile e opportuno, secondo i criteri di qualità concordati, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio;

### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, referente USR, referenti regionali dei progetti contenuti nel documento di pratiche raccomandate.

Livello locale: operatori progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	Standard raggiunto nel 2022	-----	Sito Regione Piemonte
<b>PP01_OT03_IT04</b> Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/ azioni/ interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	-----	Sito Regione Piemonte e USR
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Pro.Sa.
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 * Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati Pro.Sa.

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definizione di criteri minimi di qualità per i progetti proposti/realizzati nelle scuole della Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/scuola	Realizzazione di 1 percorso di concertazione di carattere regionale per definire i criteri	Partecipazione al percorso di definizione	Presenza documento sul sito della Regione

### 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute.

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

Anche nel 2024 è prevista la stesura di un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche (OKkio, HBSC, dati USR), i progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e la programmazione regionale prevista per l'anno successivo.

L'istantanea dovrà essere diffusa agli insegnanti e agli stakeholder attraverso molteplici canali comunicativi.

**Livello locale**

Uso dell'istantanea, eventualmente integrata con dati e informazioni locali; diffusione agli insegnanti e stakeholder locali interessati, anche tramite la pubblicazione sui siti istituzionali.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: gruppo di comunicazione PRP, gruppo di coordinamento PP1, referenti Pro.Sa.

Livello locale: referenti locali PP1, insegnanti.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati Pro.Sa.
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

### 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Le sorveglianze su bambini e adolescenti segnalano la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, in Piemonte di problemi di salute (sovrappeso, obesità) e stili di vita non salutari (cattive abitudini alimentari, sedentarietà, isolamento e tempo passato davanti a video e cellulari, gioco d'azzardo, fumo, consumo di alcol e di droghe). Per affrontare tali criticità il PRP ha avviato un'azione *equity-oriented* volta a contrastare le disuguaglianze territoriali nella prevalenza di sovrappeso e obesità infantile in collaborazione con il PP2 e il PL13 (vedi azione 1.8).

Nel 2024:

- si lavorerà per favorire la condivisione con i membri del GTR (ed eventuali altri partecipanti ai sottogruppi di lavoro che ne discendono) dei linguaggi, dei dati dei diversi enti e delle strategie e degli strumenti di promozione della salute *equity-oriented*, in particolare sul tema dell'inclusione;
- nell'ambito del GTR, sarà discussa la modalità di sostegno a livello regionale e sui territori dei progetti di alimentazione e attività fisica inseriti a catalogo per supportare l'azione *equity-oriented*;
- saranno individuati i criteri attraverso i quali implementare il documento regionale di pratiche raccomandate con altre pratiche riguardanti la promozione dell'attività fisica e di una sana alimentazione in collaborazione con il PL13.

##### Livello locale

Non previsto.

##### Attori coinvolti e ruolo

GTR, referente USR, gruppo coordinamento PP1.

##### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT05_IT06</b> Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	----	---	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	---	
<b>OS01IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
<b>OS01IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata	Banca dati Pro.Sa.

### 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

La sorveglianza OKkio alla Salute 2019 segnala in Piemonte la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, di alti livelli di sovrappeso/obesità, di cattive abitudini alimentari e di stili di vita che non favoriscono l'attività fisica, una diminuzione dei bambini che fanno una colazione adeguata e di quanti consumano 5 porzioni al giorno di frutta e verdura. La percentuale di bambini non attivi ha visto una progressiva diminuzione dal 2008 al 2014. Nel 2019 si rileva una decrescita dopo l'incremento del 2016. Obiettivo dell'azione è di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi. L'azione è co-condotta con il PL13 "Alimenti e salute" e in sinergia con il PP2 "Comunità attive". Nel 2024 si prevede di:

- raccogliere le buone pratiche e i progetti efficaci di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola indirizzati a bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e alle loro famiglie realizzate in regione Piemonte;
- valutare, sulla base dei criteri minimi di qualità per i progetti per la Rete SPS, la possibile replicabilità dei progetti sul territorio regionale e l'eventuale inserimento di uno o più degli stessi nel documento regionale di pratiche raccomandate;
- mettere a disposizione delle scuole il documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica.

##### Livello locale

- Continua l'implementazione a livello locale del l'azione *equity-oriented* con una particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate dei rispettivi territori. Per Torino le circoscrizioni 5-6- 7 sono state individuate come zone svantaggiate incrociando i dati acquisiti dall'indice HAZ e dai con i dati ISTAT.
- Il programma Muovinsieme integrato da una parte legata all'alimentazione, individuato come azione *equity-oriented* verrà proposti attivamente a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio.
- Verrà valorizzato il documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e promuovere la compilazione di un questionario con domande sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: referenti equità PP1 e PL13, gruppi di coordinamento PP1 e PL13.

Livello locale: referenti locali PP1 e PL13.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	-----	---	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	Pro.Sa.

<b>OS01IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
<b>OS01IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Pro.Sa.

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Utilizzo del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica per una azione <i>equity-oriented</i>	Messa a disposizione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica	Presentazione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica al GTR	Diffusione e utilizzo del documento regionale	Siti ASL e verbale GTR



## PP2 COMUNITÀ ATTIVE

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Lucia Portis – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Rachele Rocco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Cabina di regia:

Dario Vernassa - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Daniela Agagliati S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Salvatore Oleandri – SC Diabetologia e malattie metaboliche  
 Giuseppe Parodi – SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico  
 Lorena Ferrero – Centro ISI-Distretto Sud Ovest  
 Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Dario Vernassa - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Caterina Porpiglia - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Caterina Asteggiano – SC NPI SUD - Dipartimento Materno Infantile  
 Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale  
 Marco Brunatto - Dipartimento Salute Mentale  
 Monica Stara – SC Ser.D  
 Maria Susetta Grosso – Distretto Nord-Ovest  
 Sabrina Palaia – Servizio Sociale Aziendale  
 Angela Gallo – Dipartimento Dipendenze



Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP02_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l’attuazione di iniziative favorevoli l’adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di <i>advocacy</i> nei confronti dei decisori locali per attuare l’accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT02</b> Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l’attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all’età	<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP02_OT03</b> Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
	<b>PP02_OT04</b> Organizzare percorsi di formazione al <i>counselling</i> breve per gli operatori del SSN coinvolti	<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul <i>counselling</i> breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all’acquisizione di competenze sul <i>counselling</i> breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il <i>counselling per</i> promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP02_OT05</b> Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell’Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell’attività fisica

					e/o sportiva e per una mobilità attiva
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (T1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	----	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	-----	Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA /EFS	

## Premessa

La diffusione dei parchi callistenici all'aperto è stata una delle migliori scoperte, derivanti dalla mappatura effettuata in Piemonte nel 2023.

Per curiosità l'etimologia di questo aggettivo "callistenico o calistenico", frequentemente utilizzato come sostantivo – abbreviazione di *calisthenic training / workout* – origina con tutta probabilità dall'unione delle parole greche "kallos", che significa bellezza (per enfatizzare il piacere estetico che deriva dalla perfezione del corpo umano), e "sthenos", che vuol dire forza (grande forza mentale, coraggio, forza e determinazione). Il termine callistenia designava originariamente un tipo di ginnastica per le donne, il quale aveva lo scopo di sviluppare il fisico e promuovere movimenti aggraziati.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Callistenia>

## Razionale e stato dell'arte

La promozione dell'attività fisica rappresenta un'azione di sanità pubblica prioritaria in quanto uno stile di vita attivo contribuisce a migliorare la qualità della vita, ridurre la mortalità per tutte le cause e in particolare per patologie cardiovascolari, diminuire l'incidenza di tumori e diabete di tipo 2, contribuisce a migliorare la salute mentale con una diminuzione dei sintomi di ansia e depressione, un miglioramento delle funzioni cognitive e del sonno. È stato inoltre dimostrato che l'esercizio fisico è di rilevante supporto alle terapie tradizionali nel trattamento del cancro, diabete e patologie cardiovascolari.

Analizzando i dati della sorveglianza passi relativi alla città di Torino si evince che le persone che svolgono attività fisica ai livelli raccomandati dall'OMS, sono aumentate progressivamente dal 2008 (avvio della sorveglianza) al 2022 passando dal 50% al 64%; durante lo stesso periodo, le persone completamente sedentarie, sono passate dal 26% al 10%.

Anche la mobilità attiva ha avuto un incremento, grazie principalmente alle persone che hanno deciso di effettuare dei tragitti a piedi per i loro spostamenti che sono attualmente il 73% degli intervistati mentre i ciclisti rimangono stabili al 18% circa.

Queste modifiche sostanziali e significative sono segno che le campagne di promozione in questo ambito, sono state efficaci. È sicuramente migliorata anche la consapevolezza delle persone sulla propria condizione rispetto a questo importante fattore protettivo.

Anche l'attività fisica, come molti determinanti di salute, ha un gradiente socioeconomico: la sedentarietà aumenta nelle persone con basso livello di istruzione e con difficoltà economiche ed aumenta anche nella popolazione anziana.

Nel 2023 è stato proposto un protocollo d'intesa con il Comune di Torino (verrà siglato nel 2024) allo scopo di creare le basi per un impegno inter istituzionale congiunto diretto al miglioramento della salute delle comunità locali, nell'ambito del PRP e del PLP. Gli ambiti di intervento che riguardano il PP2 hanno lo scopo di aiutare i cittadini a cambiare prospettiva e a guardare all'attività fisica come qualcosa che fa parte della quotidianità nel tessuto urbano. In particolare l'impegno si orienta verso:

- MuovInsieme /Un miglio al giorno: promozione attività fisica;
- rendere più accessibili gli spazi pubblici (es. aree verdi pulite / parchi liberi dal fumo / aree giochi libere dal fumo);
- aumentare le opportunità per svolgere attività fisica (es. gruppi di cammino);
- promozione della mobilità sostenibile
- allestimento di orti urbani;
- promozione all'utilizzo dei parchi cittadini
- attenzione all'ambiente, favorendo la possibilità di fare stare i bambini a contatto con il verde.

Per agevolare l'accesso all' attività motoria alle persone di ogni età ed estrazione sociale, è stata avviata una formazione per i facilitatori dei gruppi di cammino con il contributo della UISP. I destinatari sono volontari riconducibili ad enti del terzo settore o organizzazioni parrocchiali, in questo ambito di apprendimento è stato redatto un vademecum operativo. In un'ottica di sostenibilità e disseminazione, le persone formate potranno avviare gruppi di cammino con il supporto degli operatori dipendenti ASL per poi proseguire l'attività in autonomia mantenendosi "in rete". L'area meridionale di Torino si configura come un territorio svantaggiato e a forte prevalenza di persone anziane dunque si è deciso di agire prioritariamente sulle circoscrizioni 2 e 8 dove sono stati avviati due tavoli intersettoriali che vedono la partecipazione degli Enti del terzo settore del territorio e degli Enti locali per attività di prevenzione e promozione della salute inclusi l'attività fisica e l'implementazione dei gruppi di cammino.

### **Principali attività previste**

L'intento per l'anno 2024 è di continuare a promuovere l'attività fisica sul territorio cittadina, nei parchi e nelle scuole, attraverso la rete che si sta formando nei tavoli intersettoriali delle circoscrizioni e in sinergia con i PP1 PP3 PP5 PL11 PL12.

L'ASL parteciperà a tutte le attività promosse nella città di Torino.

Verranno attivate ulteriori edizioni per formare i facilitatori dei gruppi di cammino.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Collaborazione con ANCI Piemonte per azioni condivise sul tema Comunità attive (iniziative “ANCI Piemonte incontra” in collaborazione con le ASL coinvolte, formazione intersettoriale, ecc.).  
A livello regionale lo scorso anno è stato siglato un accordo con ANCI Piemonte, l’Associazione dei Comuni Italiani (ANCI), in quanto i Comuni rappresentano fondamentali interlocutori per la salute dei cittadini (si rimanda all’articolo: “[Comunità attive. Ora c’è l’Accordo tra ANCI Piemonte e Regione Piemonte](#)”, disponibile su [DoRS.it](#)).  
L’intento è facilitare, rafforzare e sistematizzare, anche attraverso la condivisione e l’adesione a documenti di *advocacy*, collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all’equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e sostenibile.  
Si lavorerà per promuovere collaborazioni con altri settori pubblici (Assessorato regionale al Welfare, Università,...) per le finalità previste dal PP2.  
Aggiornamento dello strumento di *advocacy*: “Quando i Comuni promuovono l’attività fisica”, a cura di DoRS.

Livello locale

L’ASL Città di Torino attuerà le azioni di *advocacy*, attraverso l’accordo di programma con il Comune di Torino, siglato nel mese di marzo 2024, e la costituzione dei tavoli intersettoriali nelle Circoscrizioni di Torino.  
Attraverso i tavoli intersettoriali, verranno promosse le azioni inerenti l’attività fisica, sensibilizzando i decisori locali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza alimentare, ANCI Piemonte, DoRS.  
Livello locale: Referenti PP2, Gruppo di lavoro locale PP2, Circoscrizioni di Torino.

Indicatore di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di <i>advocacy</i> nei confronti dei decisori locali per attuare l’accordo di programma siglato con ANCI

## 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

A livello regionale si fornirà un sostegno e un accompagnamento per avviare azioni informative e formative a livello locale, per favorire il consolidamento di una cultura condivisa tra operatori sanitari e tutti gli altri attori locali che possono favorire l'implementazione di Comunità attive.

#### 1. Attività **informative**:

- verranno messi a disposizione sul sito web Regione Piemonte e su DoRS.it materiali per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024), che dovranno essere postati sui siti web delle ASL piemontesi;
- verranno messi a disposizione i dati aggiornati sui Gruppi di Cammino nella mappa regionale disponibile su Pro.Sa. al link: <https://www.retepromozionesalute.it/index.php>

#### 2. Attività **formative**:

- verrà realizzato, in collaborazione con ANCI, almeno un evento formativo rivolto a Enti Locali, Terzo settore, Associazionismo sportivo e operatori sanitari e socio-sanitari per sostenere azioni di comunità volte alla promozione dell'attività fisica;
- sarà pianificato almeno un incontro per i Referenti PP2, per facilitare lo scambio e la condivisione sui programmi formativi realizzati a livello locale dalle ASL, per esempio per capi-camminata, per giungere a strumenti formativi condivisi e omogenei a livello regionale;
- verranno messi a disposizione su Pro.Sa. i materiali didattici utili alla predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali;
- verrà avviato un percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi con i cittadini, con lo scopo di rendere conosciute le opportunità e le risorse per l'attività fisica (vedi Azione 2.6) e in particolare per cittadini target.

#### Livello locale

L'ASL Città di Torino avvierà le seguenti attività:

#### Attività **informative**:

partecipazione alla diffusione sui siti di comunicazione aziendale, dei materiali informativi, per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024).

#### Attività **formative**:

- partecipazione alle iniziative proposte dal livello regionale (attività formative: 2a; 2b; 2d);
- realizzazione, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento PP2, DoRS, ANCI Piemonte.

Livello locale: Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Circoscrizioni di Torino

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	-----	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

**Indicatori di processo**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali	----	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

**Azione 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Si intende proseguire nell'azione di disseminazione delle conoscenze e competenze sul *counselling* breve, tra gli operatori sanitari, per aumentare le informazioni e le opportunità di scelta consapevole da parte dei cittadini. Sono previste le seguenti attività:  
diffusione delle locandine e delle informazioni relative al corso FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", erogato dal provider ASL Città di Torino, per facilitare la partecipazione;  
restituzione dei dati relativi alla partecipazione al corso FAD, forniti dal provider ASL Città di Torino, che eroga il corso, per consentire a livello locale di individuare gli operatori formati.

**Livello locale**

L'ASL Città di Torino continuerà ad erogare il percorso formativo FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", promuovendo la diffusione delle informazioni per facilitare l'adesione dei soggetti delle altre ASL interessati. La diffusione sarà a cura dei Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Gruppo di coordinamento PP2, Gruppo di coordinamento PL12.

Livello locale: Referenti locali PP2, Referenti locali PL12.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul <i>counselling</i> breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul <i>counselling</i> breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti



Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Revisione e validazione del documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo: “Cronicità: dalla promozione dell’attività fisica all’utilizzo metodico dell’esercizio fisico” e sua diffusione in collaborazione con il PL12 alle ASL, ASO e AOU.

Il documento, predisposto nel 2023, contiene indicazioni per la promozione e la realizzazione di proposte di attività fisica per le persone con cronicità. Alla stesura hanno partecipato alcuni specialisti delle patologie comprese nel Piano Cronicità (fisiatri, neurologi, nefrologi, cardiologi, pneumologi), Medici dello sport e altri *stakeholder* (UNITO - SUISM).

Si promuoverà un confronto sulle pratiche realizzate a livello locale, al fine di favorire una modalità omogenea di offerta sul territorio regionale di AFA/EFS, alla luce del documento predisposto, che dovrà essere validato nella sua versione definitiva dalla Direzione Sanità.

Livello locale

L'ASL Città di Torino continuerà a monitorare e documentare le esperienze locali in atto sull’Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, raccogliendo informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione (mappa) delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di Coordinamento PP2; Referenti locali del PP2.

Livello locale: referenti locali del PP2 e del PL 12.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia d’età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d’età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale “Cronicità: dalla promozione dell’attività fisica all’utilizzo metodico dell’esercizio fisico”	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione /ASL
Proseguire il monitoraggio delle attività AFA/EFS attivi nelle ASL piemontesi	N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d’età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie	80% delle ASL	Attivazione/ mantenimento di almeno un programma di AFA/EFS	Regione

	specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100			
--	---	--	--	--

### Azione 2.5 Gruppi di cammino

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Nel 2024 prosegue il sostegno ai Referenti locali per la promozione, nei Comuni non ancora raggiunti, delle attività dei Gruppi di cammino (GdC), al fine di raggiungere obiettivi di programma funzionali agli indicatori per il 2023-25 (trend persone attive).

Si lavorerà per sviluppare processi comunicativi verso gli Enti Locali e i cittadini, con lo scopo di rendere disponibili le opportunità e le risorse per l'attività fisica (vedi Azione 2.2) e rendere accessibili le informazioni ai cittadini target.

##### Livello locale

L'ASL Città di Torino documenterà, nelle rendicontazioni annuali, le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, anche con l'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.

Verrà utilizzato il progetto precompilato "Comunità attive: i gruppi di cammino" per rendicontare i GdC su Pro.Sa., registrando sempre anche il numero di iscritti a ciascun Gruppo di cammino (vedi Azione 2.7);

Verrà utilizzato il materiale formativo per i capi-camminata già realizzati (vedi Azione 2.2);

Si terranno in considerazione le indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità" (vedi Azione 2.4).

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento Programma PP2; Referenti Locali del PP2.

Livello locale: Referenti locali del PP2, capi camminata.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	N. Comuni in cui è presente almeno un Gruppo di Cammino	35% dei Comuni	35% dei Comuni	Region e

Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell’impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
---	--	--	--	--

**Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell’attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno**

**Livello regionale**

Sarà realizzato un percorso condiviso con i Referenti del PP2 aziendali per individuare le modalità e per costruire gli strumenti di comunicazione, per fornire informazioni puntuali circa l’offerta di opportunità per l’attività motoria e sportiva presenti, in linea con l’obiettivo specifico PP02\_OS04.

Nel 2023 è stato utilizzato lo strumento messo a punto dal sottogruppo “Mappatura e *advocacy*”. Nel 2024 verranno individuate con i Referenti locali le modalità e gli strumenti per rendere disponibili le informazioni raccolte (anche in collaborazione con i Comuni che hanno partecipato alla rilevazione e con ANCI) e verranno definite le modalità per l’aggregazione omogenea dei dati raccolti a livello regionale.

Nel 2024 ci si attende di mappare nuovi Comuni piemontesi, che diventano “attivi”, ovvero in cui è presente un programma di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo. Si punta a raggiungere il 35% dei Comuni attivi sul totale dei Comuni piemontesi, in vista dell’obiettivo fissato per il 2025 che è pari al 50%.

**Livello locale**

L'ASL Città di Torino aggiornerà la mappatura già elaborata della Città di Torino, per la pratica dell'attività fisica e proseguirà nella mappatura di nuove Associazioni Attive con la realizzazione della piattaforma civica *First Life*.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Gruppo di coordinamento Programma PP2; Referenti Locali del PP2.

Livello locale: Referenti locali Programma PP2.

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell’Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell’attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA /EFS
--	------	---

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Proseguire nella mappatura dei Comuni "attivi"	Uso dello strumento per la Mappatura di nuovi Comuni	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Regione

### 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Si programmerà un percorso condiviso per accompagnare le ASL nell'individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica.

Sarà monitorato il trend degli iscritti ai Gruppi di Cammino nelle aree HAZ individuate in ciascuna ASL.

##### Livello locale

L'ASL Città di Torino parteciperà agli incontri regionali, per individuare i canali di comunicazione che possano diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree più svantaggiate secondo la matrice HAZ.

L'ASL ha individuato come contesto "svantaggiato" la Circoscrizione 8 in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività fisica, in base alle rilevazioni fatte con la mappatura.

Nel territorio individuato, particolarmente svantaggiato, verranno promossi interventi per lo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento Programma 2.

Livello locale: Referenti locali del PP2.

##### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (t1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Progettare e implementare una modalità efficace per far conoscere le opportunità per l'attività fisica sul territorio, rivolta a target di popolazione	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali	Regione



## PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Serena Vadrucchi – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Maria Giovanna Orlando – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Cabina di regia:

Dario Vernassa – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Antonella Spigo - SC S.Pre.S.A.L  
Riccardo Corgiat Loia - SC S.Pre.S.A.L

#### Componenti del gruppo:

Arianna Binarelli – SSS Servizio Medico Competente Ospedale San Giovanni Bosco  
Elisabetta Dal Cortivo – SSS Servizio Medico Competente  
Gabriella Garra - SSS Servizio Medico Competente  
Paola Tosco – SSS Servizio Medico Competente  
Maria Misiou - SSS Servizio Medico Competente  
Cristina Prandi – SC Prevenzione e Protezione  
Monica Agnesone – SC Psicologia Aziendale  
Giuseppe Parodi – SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico  
Donatella Pagliassotto – SC Politiche del Personale, Relazioni Sindacali e Gestione Strategico del Personale  
Carola Meda - SC Formazione, qualità e accreditamento e rischio clinico  
Giulia Mortara – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord  
Stefano Taraglio – Direttore Sanitario Azienda  
Chiara Masia - SSS Relazioni Esterne  
Maria Susetta Grosso - Distretto Nord-Ovest  
Barbara Rosina - Servizio Sociale Aziendale  
Marina Spanu - SC S.I.A.N.  
Dario Vernassa – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Daniela Agagliati – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Giusy Famiglietti — S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Caterina Porpiglia – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Ilirjana Hasanaj – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Sara Zoubir – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Caterina Asteggiano – SC NPI SUD - Dipartimento Materno Infantile

Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale

Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale

Roberto Messaglia –Dipartimento di Salute Mentale

Monica Stara – Dipartimento delle Dipendenze

Ilaria Valerida Lotti – Dipartimento delle Dipendenze

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP03_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP03_OT02</b> Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	<b>PP03_OT02_IT02</b> Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.2</b> Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP03_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell’anno)	<b>3.4</b> Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	<b>PP03_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell’intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell’intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP	<b>3.3</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)
Specifico	<b>PP03_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	<b>PP03_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra



		<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	<b>PP03_OS01</b> Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma <b>(a)</b> (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma <b>(b)</b> (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati Pro.Sa. e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra  (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

## Premessa

### Razionale

La strategia di questo programma è orientata alla trasversalità tra attori e programmi diversi e richiede un grande sforzo di coordinamento. Uno snodo fondamentale è rappresentato dal coinvolgimento delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali. Inoltre, in termini di equità, si riconosce l'opportunità di differenziare l'offerta in base alle dimensioni dell'impresa.

### Stato dell'arte

Nell'anno 2023, l'Asl Città di Torino ha provveduto a:

- promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a favorire l'adozione consapevole di sani stili di vita. Nello specifico, sono stati sviluppati 3 interventi per l'Asl Città di Torino e 2 per un'impresa di grandi dimensioni;
- formare professionisti addetti alla promozione della salute, medici competenti, tecnici della prevenzione, RSPP, ASPP attraverso la FAD "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori";
- progettare e sviluppare con le Asl della Città Metropolitana (ovvero AslTo3 – AslTo4 – AslTo5) un progetto equity-orientend, rivolto alle micro e piccole imprese del settore edile;
- progettare interventi di salute specifici rivolti ai lavoratori delle micro e piccole imprese, tramite collaborazione con CISL – FILCA;
- promuovere interventi di comunicazione coinvolgendo diversi portatori di interesse tra cui Associazioni di Categoria, Parti Sociali, Università, Imprese del territorio in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro".

### Principali attività previste

Per il 2024, le principali attività previste proseguiranno quanto realizzato nel 2023 e possono essere così riassunte:

- promozione dell'adesione delle aziende alla Rete WHP;
- supporto alle aziende aderenti, accompagnando le stesse nella realizzazione e nella rendicontazione delle attività intraprese per i propri dipendenti;
- sviluppo di alleanze specifiche a livello locale per favorire l'adesione delle aziende alla Rete;
- realizzazione di interventi mirati di promozione della salute nel comparto edilizia (*equity-oriented*);
- partecipazione alla Comunità di Pratica Regionale WHP e alla definitiva revisione dei contenuti del corso FAD WHP "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi"; corso realizzato ed erogato con il precedente PRP;
- partecipazione alla FAD regionale "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori".
- realizzazione di azioni di comunicazione.

## Azioni

### 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Per il mantenimento e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte sono previste le seguenti attività:

- monitoraggio dell'andamento delle attività della Rete a livello locale, realizzate nel primo anno di sperimentazione, per rilevare e condividere le eventuali criticità organizzative e i punti di forza emersi. Si prevedono almeno due incontri della Comunità di pratica regionale WHP per restituire, e confrontarsi, sui dati del monitoraggio e individuare possibili soluzioni alle problematiche evidenziate, con conseguente revisione/aggiornamento, laddove necessario, degli strumenti operativi;
- predisposizione del format dell'attestato di "Luogo di lavoro che promuove salute" rilasciato alle aziende che hanno realizzato le attività previste dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025";
- mantenimento dei gruppi di lavoro definiti, l'anno precedente, nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP:
  - *"Strumenti informatici: sistema di monitoraggio"* per mantenere/aggiornare il sistema di monitoraggio,
  - *"Formazione: corsi FAD WHP"*, suddiviso in 5 sottogruppi di lavoro, per completare la revisione e l'aggiornamento dei contenuti e dei materiali di approfondimento relativi ai corsi FAD avanzati sui temi specifici di salute,
  - *"Comunicazione"* per progettare ed elaborare un prodotto comunicativo (ad es. volantino, poster, ...), se del caso anche in collaborazione con altri programmi del PRP, da utilizzarsi in occasione delle azioni di comunicazione e/o interventi di Marketing sociale realizzati dalle ASL in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro".

Ogni gruppo di lavoro condividerà quanto fatto con tutta la Comunità di pratica regionale WHP per licenziare i prodotti definitivi.

##### Livello locale

Ogni ASL dovrà:

- aderire a uno, o più, dei gruppi/sottogruppi di lavoro summenzionati (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti);
- continuare a gestire a livello locale, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la Rete WHP, favorendo nuove adesioni e supportando tutte le aziende, già aderenti e neo-aderenti, nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholders del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati, ...) (gruppo ASL WHP);
- continuare ad attuare e rendicontare, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP).

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello regionale: Gruppo regionale di coordinamento del Programma, referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti (Comunità di pratica regionale WHP e gruppi di lavoro).

Livello locale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello locale: gruppo ASL WHP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma <i>Medmood</i> e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati Pro.Sa. e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	Standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro già costituiti	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell’ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

### 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Il gruppo “*Formazione: corso FAD WHP*”, suddiviso in 5 sottogruppi di lavoro, completerà revisione e aggiornamento dei contenuti e dei materiali dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute individuati: promozione di un'alimentazione salutare, promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva, contrasto al fumo di tabacco, contrasto ai comportamenti additivi, promozione del benessere personale e sociale. Questi corsi di formazione, così come il corso Base, sono previsti, per tutte le aziende aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte, dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” (pratica raccomandata 6.1 “Partecipare a percorsi formativi di base e specifici su WHP e *minimal advice*”). Il fine di questi percorsi formativi è favorire, tra tutti gli attori coinvolti, una cultura condivisa sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro. I corsi sono obbligatori per i referenti WHP aziendali e facoltativi, ma consigliati, per le figure della prevenzione (Medico Competente, RLS/RLST, RSPP/ASPP).

Si individueranno una o più ASL che accrediteranno e metteranno a disposizione, per tutte le imprese/aziende sanitarie/ospedaliere aderenti alla Rete, i corsi FAD WHP partendo da quello Base, primo percorso obbligatorio per i referenti WHP aziendali come previsto dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”.

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, si continuerà a proporre e a diffondere il corso FAD sul counselling motivazionale breve “Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori” (v. PL12), erogato a livello regionale non solo ai Medici Competenti ma anche a tutte le figure della prevenzione aziendale (RSPP/ASPP, RLS/RLST) e con posti dedicati ai referenti aziendali WHP e alle figure della prevenzione delle aziende aderenti alla Rete.

##### Livello locale

Ogni ASL dovrà:

- collaborare alla definizione dei corsi FAD avanzati sui temi specifici di salute partecipando ai sottogruppi di lavoro o revisionando quanto prodotto in quanto membro della Comunità di pratica;
- promuovere, sul proprio territorio, il corso FAD regionale sul *counselling* motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: aggiornamento contenuti corsi FAD WHP (avanzati sui temi specifici di salute) e selezione e messa a disposizione di materiali di comunicazione, individuazione di una o più ASL provider per i corsi FAD WHP: gruppo e sottogruppi “Formazione: corso FAD WHP” e Comunità di pratica regionale WHP.

Livello locale: diffusione e promozione del corso FAD regionale sul *Counselling* motivazionale breve: Gruppo ASL WHP.

#### Indicatore di programma

Quest'anno non sono previsti indicatori di programma.

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al <i>counselling</i> breve; Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anchFAD)	Standard raggiunto nel 2022	----

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute aggiornati e disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

**3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Le attività di seguito descritte rientrano nel ciclo HEA.

**Livello regionale**

Il Gruppo regionale Rete WHP (Comunità di pratica, stakeholder) supporterà, all'occorrenza, le ASL nella sperimentazione dell'azione *equity-oriented* nelle piccole micro-imprese.

**Livello locale**

Ogni Gruppo ASL WHP dovrà supportare, nella/e piccola/e-micro impresa/e del comparto individuato per l'azione *equity-oriented*, la realizzazione dell'intervento/progetto co-progettato nel 2023 con lo stakeholder di riferimento e monitorare l'andamento delle attività.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: eventuale supporto alle ASL nell'implementazione dell'intervento: Gruppo regionale Rete WHP.

Livello locale: supporto all'implementazione dell'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato e suo monitoraggio: Gruppo ASL WHP.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	-----
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Progettazione ed elaborazione di un prodotto comunicativo (ad es. volantino, poster, ...) per la “Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro”, se del caso anche in collaborazione con altri programmi del PRP, che sarà messo a disposizione di tutte le ASL e valorizzato, proprio in quell’occasione, sulla pagina dedicata sul sito regionale a cura del gruppo comunicazione del PL16 Governance nell’ambito del calendario delle giornate tematiche per la salute.

Livello locale

Ogni ASL, per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro nonché i vantaggi di aderire alla Rete WHP Regione Piemonte, realizzerà un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della “Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro” (43a settimana dell’anno).

Attori coinvolti e ruolo

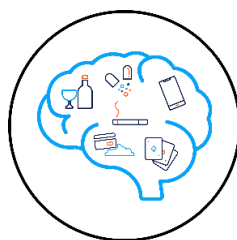
Livello regionale: progettazione ed elaborazione del prodotto comunicativo: gruppo Comunicazione e Comunità di pratica regionale WHP.

Livello locale: realizzazione dell’intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASL WHP.

Indicatore di programma

L’azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell’anno)



## PP4 DIPENDENZE

### Programmazione 2024

#### Referenti locali del programma:

Monica Stara - Dipartimento delle Dipendenze

Roberto Fiorini - Dipartimento delle Dipendenze e Centro Regionale per l'attività di promozione della salute (CAPS)

Serena Vadrucci - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Cabina di regia:

Monica Stara - Dipartimento delle Dipendenze

Roberto Fiorini - Dipartimento delle Dipendenze e Centro Regionale per l'attività di promozione della salute (CAPS)

Serena Vadrucci - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Nadia Gennari – Dipartimento delle Dipendenze

Pierangela Gallo - Dipartimento delle Dipendenze

Eliana Barberis - Dipartimento delle Dipendenze

Mara Romaniello - Dipartimento delle Dipendenze

Maria Minniti - Dipartimento delle Dipendenze

Luciana Gaudino - Dipartimento delle Dipendenze

Margherita Scarafiotti - Dipartimento delle Dipendenze

Vittorina Buttafuoco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Monica Rosso – Consultorio Giovani Dipartimento Materno Infantile

Giusy Famiglietti - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Lucia Portis - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Luigi Arcieri - Dipartimento delle Dipendenze

Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale

Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale

Roberto Messaglia – Dipartimento Salute Mentale



**Quadro logico del programma**

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP04_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	<b>PP04_OT01_IT01</b> Accordi Intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell’Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.1 Intersection: condividere percorsi  4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	<b>PP04_OT02</b> Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all’evento (4.1)	4.1 Intersection: condividere percorsi  4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	<b>PP04_OT03</b> Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	<b>PP04_OT03_IT03</b> Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.3 Formazione EUPC
FORMAZIONE	<b>PP04_OT04</b> Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
FORMAZIONE	<b>PP04_OT05</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

	di interventi interdisciplinari e intersettoriali				
COMUNICAZIONE	<b>PP04_OT06</b> Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
EQUITÀ	<b>PP04_OT07</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP04_OT07_IT06</b> Lenti di equità Volume di gioco fisico	---	---	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	---	---	
SPECIFICO	<b>PP04_OS01</b> Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	---	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	<b>PP04_OS02</b> Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie <i>evidence based</i> (quali <i>life skills education</i> e <i>peer education</i> ) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio <i>life course</i> differenziato per genere e per <i>setting</i>	<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di <i>empowerment</i> e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

	<b>PP04_OS03</b> Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di <i>empowerment</i> e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet <i>addiction</i> , in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	fenomeni quali l'internet <i>addiction</i> , in <i>setting extra</i> scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100			
SPECIFICO	<b>PP04_OS04</b> Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	<b>PP04_OS05</b> Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
SPECIFICO	<b>PP04_OS06</b> Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	(PL14)  14.5 Interventi di screening in materia di IST  14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

## Premessa

### Razionale

La prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti interessa non solo il Dipartimento delle Dipendenze ma anche altre strutture aziendali, a partire dal Dipartimento della Prevenzione: la strategia di questo programma è dunque orientata alla trasversalità tra attori e programmi diversi e richiede un grande sforzo di coordinamento nonché una tensione alla condivisione di linguaggi, modelli teorici e operativi.

Facendo riferimento all'evoluzione dei consumi, il programma sostiene interventi a livello individuale mirati a potenziare le abilità personali e interpersonali. Nello stesso tempo il programma punta ad attivare interventi a livello comunitario (incontri con la cittadinanza e con l'associazionismo in luoghi di aggregazione della città). Il programma inoltre promuove interventi relativi alla riduzione del danno e alla limitazione dei rischi nei luoghi del divertimento notturno.

### Stato dell'arte

Il gruppo di lavoro è stato periodicamente convocato ed aggiornato sulle attività programmate e sulla partecipazione dei referenti alle iniziative di confronto e programmazione promosse a livello regionale. In particolare il livello regionale si è attivato sul tema della valutazione, organizzando e favorendo la partecipazione al percorso formativo "Le Pratiche di Valutazione dei Progetti di Prevenzione alle Dipendenze nel contesto delle ASL della Regione Piemonte". 4 operatori dei Dipartimenti di Prevenzione e delle Dipendenze hanno partecipato alla formazione. Inoltre il PP4 ha promosso la partecipazione alla formazione regionale sul *counselling* breve

È proseguita la collaborazione e la co-progettazione delle attività del CAPS - Centro Attività di Promozione della Salute, punto di riferimento regionale per attività di prevenzione e promozione della salute sui temi del gioco d'azzardo, alcol e tecnologie, spazio di confronto tra operatori sulle buone pratiche, luogo di incontro per eventi e formazione a valenza regionale, archivio documentazione e audiovisivi. Gli operatori hanno partecipato alle attività, prendendo parte a eventi formativi ospitati nel centro e promuovendo essi stessi incontri di formazione rivolti a insegnanti di scuole di ogni ordine grado. Inoltre, al fine di valorizzare la rete, il CAPS ha ospitato eventi organizzati da altri enti con finalità integrabili con quelle del Centro.

Infine è proseguita la collaborazione con il PP1, relativamente alla prevenzione scolastica e al catalogo dell'offerta formativa della promozione della salute. Gli operatori, in collaborazione con il PP5, hanno realizzato interventi di LdR, tra cui il progetto PIN e hanno partecipato alle attività del gruppo regionale *Safe Night*. Hanno inoltre realizzato interventi di RdD, e garantito la partecipazione alle attività del gruppo regionale deliberato. È proseguita l'offerta dello screening HCV in tutte le sedi Serd dell'Asl, in comune con il PL14.

### Principali attività previste

Partecipazione al percorso formativo "Le Pratiche di Valutazione dei Progetti di Prevenzione alle Dipendenze nel contesto delle ASL della Regione Piemonte" organizzato da Regione Piemonte, ASL CN2 e Istituto Italiano di Valutazione, in continuità con quanto intrapreso nel 2023.

Partecipazione al percorso formativo regionale "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" erogato dall'Asl Città di Torino. Il percorso è stato attivato nel 2022 e verrà replicato fino al 2025.

Partecipazione agli incontri del gruppo dei Referenti Prevenzione/PP4 dei DPD.

Proseguiranno gli interventi prevenzione universale, selettiva e indicata sia in *setting* scolastico (cfr. PP1) sia in *setting* territoriale (eventi formali e informali, in spazi di aggregazione giovanile) declinati in base ai diversi target e contesti raggiunti. Gli interventi verranno rendicontati nella Banca dati Pro.Sa.

Proseguirà l'attività del CAPS, con obiettivi e modalità successivamente descritti.

Proseguiranno le iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione delle Salute promosse da OMS.

Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi di LdR/RdD in atto, come previsto dai Piani Locali.

Partecipazione all'evento di presentazione del documento di analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD ed invio di dati anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d'azzardo patologico, attraverso l'applicativo HTH/ cartelle regionale Dipendenze.

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

La Regione Piemonte, l’ASL CN2 e l’Istituto Italiano di Valutazione proporranno un percorso formativo sulla valutazione delle attività di prevenzione, che darà continuità a quello intrapreso nel 2023. Tale percorso è un’occasione per approfondire la riflessione in materia di valutazione dei progetti educativi, al fine di facilitare la comunicazione dei risultati raggiunti e la riprogettazione degli interventi.

Proseguiranno gli incontri del gruppo dei Referenti Prevenzione/PP4 dei DPD, finalizzati al confronto e a definire percorsi integrati a livello territoriale anche in collegamento con le attività proposte dal CAPS - Centro Attività di Promozione della Salute (cf. azione 4.4).

Prosegue, di concerto con il PP5, la collaborazione con le Prefetture piemontesi al fine di costruire sinergie e protocolli per i soggetti a cui è stata ritirata la patente a seguito di guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti o alcol. L’attività è descritta e rendicontata nel PP5.

Livello locale

Le ASL parteciperanno al percorso formativo e agli incontri dei referenti.

Proseguirà in ogni ASL l’attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari costituiti da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all’evento

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione *al counselling* motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Anche nel 2024 è prevista la realizzazione di un evento formativo. Sarà offerta la formazione regionale FAD “Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita” (erogata a cura dell’ASL Città di Torino), che ha l’obiettivo di migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali effettuati in contesti opportunistici (prevista dall’Azione 12.2). La formazione è destinata a tutte le figure professionali (operatori dei servizi sanitari e sociosanitari) che, in ambito sanitario, interagiscano professionalmente con utenza a rischio. La formazione verrà proposta ad almeno due operatori delle Dipendenze impegnati nella realizzazione delle azioni previste dal PP4 per ogni ASL, dando priorità ai neoassunti o ai trasferimenti.

Livello locale

Le ASL dovranno individuare gli operatori a cui destinare la formazione relativa al *counselling* motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4, è prevista la partecipazione per ogni ASL di almeno 2 operatori delle Dipendenze.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT04_IT04</b> Disponibilità di un programma di formazione sul <i>counseling</i> breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta

4.3 Formazione EUPC

Per l’anno 2024 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell’anno 2022. L’azione è conclusa.

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Il CAPS - Centro Attività di Promozione della Salute, dedicato alla prevenzione delle dipendenze, presso la Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino, svolgerà le sue attività nel 2024 in modo integrato con gli interventi degli operatori dei Dipartimenti per le Dipendenze e Dipartimenti della Prevenzione.

Gli operatori del CAPS si rendono disponibili a co-programmare co-progettare interventi in collaborazione con le ASL, per superare le difficoltà dovute alle distanze dal capoluogo.

Livello locale

È prevista la partecipazione delle ASL alle attività del Centro e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4; Fondazione Educatorio della Provvidenza; rappresentanti privato sociale.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	-----
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell’80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un’attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS



#### 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

##### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

###### Livello regionale

Nel 2022 è stata realizzata la mappatura degli interventi che i servizi territoriali (DPD in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione) realizzano sui territori di loro competenza, secondo metodologie e prassi già consolidate negli anni, con la descrizione delle modalità e dei *setting* di intervento e target specifico. È stata effettuata e condivisa una raccolta dati di incidenza e prevalenza del fenomeno finalizzata ad un sistema di monitoraggio che sarà aggiornato annualmente. Nel 2023, sulla base della mappatura effettuata, il gruppo dei referenti ha analizzato i dati di attività per individuare le criticità relative alle diverse aree della prevenzione, valutando le strategie per potenziare le aree maggiormente deficitarie.

Nel 2024, anche grazie alla formazione sulla valutazione, si cercherà di perfezionare il sistema di monitoraggio degli interventi di prevenzione per rendere maggiormente visibili gli obiettivi perseguiti. Particolare attenzione verrà posta all'integrazione delle diverse attività già programmate all'interno dei Piani Locali delle Dipendenze che si realizzeranno sia in contesti di aggregazione e di educazione informale sia in ambito scolastico, privilegiando una metodologia esperienziale e di *peer education*. Verrà data continuità al lavoro del Tavolo Peer regionale, che ha come capofila l'ASL VCO, per il monitoraggio delle attività di prevenzione che utilizzano la metodologia della *peer education*. Si prevede di realizzare:

- un MOOC Scuola (Massive Open Online Courses), corso di formazione online per gli insegnanti e i genitori,
- un corso FAD per gli operatori sanitari sulla metodologia della *peer education*;
- la costruzione di una scheda predefinita nella banca dati Pro.Sa. per il caricamento delle attività Peer.

Anche all'interno del progetto sovralocale *Steadycam* verranno realizzate due azioni formative a livello regionale:

- MOOC per docenti delle scuole secondarie di secondo grado sul disturbo del gioco d'azzardo;
- MOOC per docenti delle scuole secondarie di primo grado su *gaming e gambling*.

Le attività di questa azione sono in stretto collegamento con i progetti "Patentino dello Smartphone", "Rete Senza Fili", "Unplugged", "Diario della Salute" e altri progetti afferenti al Documento regionale di pratiche raccomandate di cui al Programma PP1.

A livello locale tutti gli interventi per adolescenti e giovani adulti afferenti al *setting* scolastico sono rendicontati all'interno del PP1 e realizzati in stretta connessione con il PP4.

Inoltre, questa azione è sviluppata in integrazione con l'Azione "5.4 Promozione della guida responsabile - Rete *Safe Night* Piemonte" del PP5.

###### Livello locale

Le ASL parteciperanno agli incontri regionali e realizzeranno le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale.

Parteciperanno inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2024.

Le ASL continueranno a caricare i dati relativi alle attività in banca dati Pro.Sa.; in particolare i dati relativi alle attività Peer saranno caricati nella scheda predefinita, quando disponibile.

###### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

**Livello locale:** gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----
<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione <b>universale e/o selettiva</b> rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno l'80%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione <b>indicata</b> , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Scheda predefinita della Rete Peer su Pro.Sa.	Costruzione della scheda predefinita Pro.Sa.	Disponibilità della scheda predefinita	Inserimento dei dati	Regione / Pro.Sa.

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Nel 2023 è stato costituito il sottogruppo di lavoro inerente l’attività di RdL/RdD che ha condiviso la raccolta degli interventi che i servizi territoriali (DPD in collaborazione con il privato sociale e le associazioni) realizzano nei loro ambulatori e sui territori di loro competenza, secondo metodologie e prassi già consolidate negli anni, con l’esplicitazione delle modalità e dei *setting* di intervento e target specifico. Gli interventi di limitazione dei rischi e riduzione del danno (di seguito LdR/RdD) vengono realizzati nei setting naturali di uso e/o in luoghi comunque frequentati dalle persone che usano sostanze nella loro quotidianità per fini di acquisto, utilizzo delle sostanze o altre attività sociali, aggregative e relazionali (interventi di outreach, drop in, presidi mobili e altro). La LdR/RdD è un compito dei Servizi per le Dipendenze delle ASL in base al DPCM del 12 gennaio 2017 art. 28 comma “l”, lett. “k” che individua tale attività tra i LEA e al recepimento della Regione Piemonte con DGR n. 42-8767 del 12 aprile 2019.

Nel 2024 si prevede di proseguire le attività del sottogruppo di monitoraggio e confronto delle attività di LdR/RdD:

- si intraprende la raccolta e condivisione di report e letteratura su RdD (metodologia, *drug checking*, mappatura dei luoghi di consumo, ecc.);
- saranno promosse iniziative di sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull’Overdose (31 agosto) e la collaborazione con la Rete *Safe Night* Piemonte (PP5).

È prevista inoltre la promozione della partecipazione allo screening HCV a livello regionale e locale (in collaborazione con il PL14).

Livello locale

Le ASL parteciperanno alla mappatura regionale degli interventi.  
Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto, come previsto dai Piani Locali.  
Promuoveranno iniziative di sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale sull’Overdose (31 agosto).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppo di coordinamento del PP4.  
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	----
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP
Raccolta e condivisione di report e letteratura su RDD (metodologia, drug checking, mappatura dei luoghi di consumo, ecc.)	Incontro dedicato del sottogruppo e condivisione on line	Disponibilità dei report e della letteratura	Condivisione del materiale raccolto all'interno dei gruppi di lavoro SERD	Regione
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto	Iniziative di sensibilizzazione	Iniziative di comunicazione/ sensibilizzazione in almeno il 50% delle ASL	Promuovere iniziative di comunicazione / sensibilizzazione	Rendicontazione PLP

**4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

La comunicazione nell'ambito della prevenzione dei consumi e comportamenti a rischio riveste un ruolo fondamentale rispetto alla sensibilizzazione dei cittadini su tematiche anche complesse e per la promozione di valori e comportamenti volti alla salute.

Saranno sviluppate iniziative integrate e progetti di *empowerment* attraverso azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo e divulgativo, ecc.) in occasione delle giornate tematiche OMS (*Alcohol Prevention Day*, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).

Saranno promosse iniziative a livello locale sulla Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose il 31 agosto.

Proseguirà la campagna di comunicazione per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) "Perdere tutto non è un bel gioco" con iniziative di informazione e di comunicazione sociale e realizzazione di eventi.

**Livello locale**

Le ASL dovranno promuovere iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione delle Salute promosse da OMS.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4, Gruppo di lavoro GAP.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 20234	Valore atteso locale 20234	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

**4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” (azione equity –oriented)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno**

**Livello regionale**

Numerosi studi internazionali dimostrano che le perdite da gioco d’azzardo colpiscono maggiormente le fasce di popolazione a basso reddito, i cosiddetti vulnerabili a causa di pregressi disturbi mentali e dipendenze dall’abuso di sostanze. I report periodici, redatti ai sensi dell’art. 12 (clausola valutativa) della Legge Regionale n. 9/2016, riportano chiaramente una drastica riduzione dei pazienti in carico ai SerD con diagnosi principale da “DGA” (Disturbo da Gioco d’Azzardo), passando da circa 1500 (anno 2015) a circa 850 (anno 2020).

Nel 2023, alla luce della revoca della Legge Regionale n. 9/2016 di cui sopra e dell’entrata in vigore della nuova Legge Regionale n. 19 del 15 luglio 2021 e dell’avvio della campagna di comunicazione sul GAP, è stata effettuata una analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD e della popolazione generale, confluita nel documento “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d’Azzardo in Piemonte”.

Nel 2024 è prevista la diffusione del documento, attraverso iniziative di comunicazione ed eventi.

**Livello locale**

Alle ASL sarà chiesto:

- l’invio di dati anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d’azzardo patologico, attraverso l’applicativo HTH/ cartelle regionale Dipendenze;
- la partecipazione all’evento di presentazione del documento di analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4, IRES, OED.  
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----
Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai SerD	----	----

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione del documento “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d’Azzardo in Piemonte”	Iniziative regionali di presentazione del documento	Almeno un evento di presentazione	Partecipazione di almeno 2 operatori all’evento di presentazione del documento	Regione/ PLP



## PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Rachele Rocco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Lucia Portis - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Cabina di regia:

Rachele Rocco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Lucia Portis - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Margherita Scarafiotti - Dipartimento Dipendenze

#### Componenti del gruppo:

Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Ilijana Hasanaj - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Lorena Mantovani – SSD SISP Igiene e Profilassi

Giulia Mortara – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord

Maria Clara Zanotto – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud

Omar Tiozzo - SSD SISP - Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale

Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale

Margherita Scarafiotti - Dipartimento delle Dipendenze

Mara Romaniello - Dipartimento delle Dipendenze

Barbara Rosina – Servizio Sociale Aziendale

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP05_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell’ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile  5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP05_OT02</b> Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all’età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi <i>setting</i>	<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i <i>caregiver</i> per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana



Trasversale COMUNICA ZIONE	<b>PP05_OT03</b> Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	<b>PP05_OT03_IT04</b> Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(5.2) Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS  (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione (Safe Night).  (5.5) Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.4 Promozione della guida responsabile - Rete <i>Safe Night</i> Piemonte  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	<b>PP05_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del Tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	<b>PP05_OS01</b> Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	<b>PP05_OS01_IS03</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età ( <b>PP2</b> )	---	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS02</b> Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	<b>PP05_OS02_IS02</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") ( <b>PP1</b> )	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Specifico	<b>PP05_OS03</b> Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	<b>PP05_OS04</b> Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	<b>PP05_OS01_IS04</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) <b>(PP2)</b>	----	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	<b>PP05_OS05</b> Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		<b>PP05_OS01_IS05</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”) <b>(PP3)</b>	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

## Premessa

### Razionale

Infortuni ed incidenti sono una realtà quotidiana, anche se la maggior parte degli eventi per fortuna è di lieve entità, le conseguenze possono essere molto gravi specie per le categorie di popolazione più fragili. Dietro a questi accadimenti si nascondono i destini delle persone che devono fare i conti con le conseguenze di un infortunio, ossia gli infortunati stessi, ma anche i loro familiari, amici...

Molti di questi eventi possono essere evitati ed è proprio sulla prevenzione attiva dei rischi correlati agli incidenti domestici e stradali che il PP5 focalizza il suo impegno.

### Stato dell'arte

#### Sicurezza domestica

Secondo i dati PASSI relativi alla città di Torino, la percentuale di intervistati che si sono infortunate in casa è rimasta abbastanza costante dal 2010 (anno in cui è iniziata la rilevazione) al 2022, oscillando intorno al 3-4%. Le persone consapevoli del rischio sono soltanto il 6%, per il 94% dei cittadini è improbabile farsi male in un ambiente protetto quale viene precipita la propria abitazione. Questo aspetto diventa problematico se si pensa che secondo le linee guida per la prevenzione delle cadute negli anziani, la consapevolezza del rischio agisce come fattore protettivo.

Per aumentare il livello di consapevolezza sia negli operatori sanitari che nei cittadini, *care-giver* e genitori, volontari e operatori negli enti del terzo settore, continuano ad essere disponibili i corsi di formazione realizzati in modalità FAD nel 2023: "Prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani" e "Accrescere le competenze genitoriali"

Con particolare riferimento all'azione orientata all'equità, proseguiranno le attività di co-progettazione avviate nella circoscrizione 2 all'interno del tavolo intersettoriale avviato con tutti i soggetti pubblici e privati che si occupano di invecchiamento attivo. Dal momento che la strategia adottata è stata valutata positivamente da tutti gli attori coinvolti, verrà avviato un tavolo intersettoriale anche nella Circoscrizione 8, riconosciuta come territorio svantaggiato ad alta prevalenza di soggetti anziani.

Nei tavoli intersettoriali vengono proposte attività trasversali a tutti i programmi del PLP che hanno un ambito comunitario per la promozione di stili di vita salutari.

#### Sicurezza stradale

Gli incidenti stradali sono dovuti a molteplici cause, spesso prevenibili; una parte di queste hanno come denominatore comune comportamenti non corretti dei conducenti: in base ai dati ISTAT, la distrazione alla guida gioca un ruolo fondamentale spesso associata all'alta velocità ma fra le altre cause troviamo la guida sotto l'effetto dell'alcol o di stupefacenti. Invece il mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza in auto o in moto contribuisce in modo sostanziale alla gravità delle conseguenze.

Allacciarsi la cintura quando si viaggia sui sedili anteriori è una consuetudine ormai consolidata così come indossare il casco per chi viaggia in scooter o in motocicletta. Purtroppo, secondo i dati PASSI 2021-2022 (n 738), nonostante l'obbligo, solo il 50% dei cittadini torinesi che viaggiano nei sedili posteriori allaccia le cinture di sicurezza, segno che questo importante dispositivo di protezione viene da molti percepito come una "costrizione". In caso di incidente stradale questi dispositivi di sicurezza sono fondamentali per ridurre i danni dell'impatto e salvare la vita alle persone coinvolte.

Sempre secondo i dati PASSI, il trend dei soggetti alcolemici alla guida è in discesa negli ultimi 10 anni. Le persone che hanno dichiarato di essersi messe alla guida dopo aver bevuto nell'ora precedente almeno due unità di bevanda alcolica sono quasi il 6% con una maggior prevalenza nella fascia di età 35-49 (10%). Il 6% degli intervistati dichiara invece di essere salito in macchina come passeggero con un autista che aveva bevuto nell'ora precedente almeno due unità di bevanda alcolica.

**Principali attività previste**

La consapevolezza del rischio cresciuta nei giovani è anche frutto del lavoro di PIN (Progetto Itinerante Notturmo) nell'ambito della rete *Safe Night* Piemonte che per il 2024, oltre alle consuete attività di *counselling*, prevenzione e riduzione del danno, ideerà un flyer sull'abuso di psicofarmaci da parte dei frequentatori del mondo della notte, che negli ultimi anni è aumentato ed è stato individuato come comportamento a rischio per la salute.

La sicurezza dei bambini è la priorità di ogni genitore, anche durante gli spostamenti, i seggiolini in auto rappresentano uno degli strumenti più importanti per garantire un viaggio sicuro per i piccoli passeggeri ma secondo i dati PASSI 2022-2023, il 24% dei genitori di bambini al di sotto dei 2 anni e l'11% dei genitori di bambini sopra i 2 anni, ha difficoltà a far stare il proprio figlio sul seggiolino. Nel corso FAD "Accrescere le competenze genitoriali", è presente anche un modulo sulla sicurezza dei bambini in auto.

Nel 2023 è stato proposto un protocollo d'intesa con il Comune di Torino (verrà siglato nel 2024) allo scopo di creare le basi per un impegno interistituzionale congiunto diretto al miglioramento della salute delle comunità locali, nell'ambito del PRP e del PLP. Gli ambiti di intervento che riguardano il PP5 hanno lo scopo di promuovere la sicurezza domestica e stradale e la promozione della mobilità sostenibile.

In particolare l'impegno si orienta verso:

- azioni di prevenzione, in particolare rivolte a target vulnerabili o a rischio aumentato;
- azioni di riduzione del danno e limitazione dei rischi
- promozione della mobilità sostenibile
- costituzione e partecipazione al tavolo intersettoriale

## Azioni

### 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

L'azione intende consolidare processi collaborativi, a livello regionale e locale, con i seguenti portatori d'interesse come principali partner: Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti e Ambiente, Enti locali, con l'intento di facilitare, rafforzare e sistematizzare, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di *advocacy*, collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e per la mobilità sostenibile. L'azione si svolge in collaborazione con il PP2 e il PP9. Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, per gli aspetti di coordinamento con i piani di settore del Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (Mobilità delle Persone e Logistica);
- collaborazione con la Direzione Trasporti per il raccordo con le attività rivolte alla rete regionale dei *Mobility Manager*;

supporto metodologico e analitico da parte del SEPI alla valutazione di impatto di interventi di prevenzione e mobilità sostenibile a livello regionale, che consiste nelle seguenti attività:

- raccolta periodica dei dati (compatibilmente con la disponibilità di accesso alle fonti informative): incidentalità stradale con lesioni a persone (fonte: Istat); prestazioni sanitarie (fonti: flusso C2 Pronto Soccorso, Schede di Dimissione Ospedaliera); mortalità per causa (fonte: Istat);
- applicazione e validazione di metodi di analisi utili a stimare: impatto sanitario e di mortalità dell'incidentalità (stratificando per variabili socio-demografiche, area territoriale, tipologia di utente della strada); trend temporale del problema, con proiezioni previsionali.

##### Livello locale

I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.

I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

La Città di Torino ha adottato l'ultimo PUMS nel 2021 e approvato nel 2022.

L'ASL città di Torino

Proseguirà la collaborazione con il *mobility manager* dell'ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL anche in relazione alla settimana della mobilità sostenibile (settembre 2024).

Verrà sostenuta l'adesione del *mobility manager* alla formazione regionale (in collaborazione con il PP9).

Sarà divulgato del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile (in collaborazione con il PP9).

Si sensibilizzerà il *mobility manager* ASL sull'importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa-Lavoro dell'ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP9) che permetterà di accedere a finanziamenti ad hoc.

Si esprimerà parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05\_OS01\_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09\_OS03\_IS07 "*Urban health*", previsto nel PP9, azione 9.7.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti, Ambiente, Competitività, Rete *Mobility Manager*.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, *Mobility manager* aziendali ed Enti locali.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 9.7

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento della mappatura in relazione ai nuovi PUMS e a nuove attività inerenti la mobilità sostenibile, in accordo con il PP2	Rendicontazioni PLP

## 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- produzione del report annuale sugli incidenti domestici, secondo i dati disponibili, con approfondimenti derivanti dall'ampliamento dei dati elaborati (decessi prima di arrivare in ospedale e dati dei ricoveri: reparto, giorni di degenza, esito alla dimissione) al fine di acquisire un quadro più completo sulla dimensione del problema;
- incontro di presentazione dei dati del report sugli incidenti domestici ai referenti di programma delle ASL piemontesi, ai Coordinatori MMG e PLP delle ASL, al personale dei Pronto Soccorso (delegati), ai delegati regionali di MMG e PLS;
- pubblicazione del report sul sito regionale e sua diffusione attraverso gli organi di stampa.

#### Livello locale

Il report annuale sugli incidenti domestici sarà pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.

I professionisti dell'ASL parteciperanno al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, SEPI, Coordinamento regionale Passi, gruppi di coordinamento PP2, PP9, PL11.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, Ufficio Stampa, S.C. Formazione

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS

### 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

L'azione *equity-oriented* si struttura come un percorso di ricerca-azione partecipata e ha previsto:

- nel 2022 l'individuazione di un territorio "svantaggiato" in ogni ASL;
- nel 2023 la costituzione di un tavolo intersettoriale in ogni ASL.

L'obiettivo è quello di comprendere da un punto di vista qualitativo le difficoltà degli anziani e le motivazioni degli incidenti e in seguito definire con gli stakeholder (Enti locali, Terzo settore e MMG) la costruzione partecipata di attività per la prevenzione dei rischi di incidenti domestici della popolazione target (anziani ultra settantacinquenni), attraverso strategie di *engagement* di comunità, cioè processi di collaborazione con la comunità individuata.

A livello regionale nel 2024 l'azione prevede il mantenimento della collaborazione intersettoriale con le Direzioni regionali competenti in materia di Welfare e Formazione, con ANCI (vedi accordo) e con associazioni di rilievo regionale che si occupano di invecchiamento attivo, per la programmazione di azioni informative/formative per operatori e volontari che a vario titolo entrano in relazione con persone anziane, anche al domicilio, e per facilitare l'attività dei Tavoli locali.

##### Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento del Tavolo intersettoriale attivato nella circoscrizione 2, con il coinvolgimento di tutti gli attori individuati;
- definizione da parte del Tavolo intersettoriale dei temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e predisposizione, entro fine anno, di una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione;
- partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani.

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzioni regionali competenti in materia di Welfare e Pari Opportunità, ANCI e associazioni che si occupano di invecchiamento attivo.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore, S.C. Formazione

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale



<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	-----	-----
<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

#### 5.4 Promozione della guida responsabile-Rete Safe Night Piemonte

##### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

###### Livello regionale

L'azione intende mantenere ed espandere la Rete Safe Night Piemonte, attiva da più di 10 anni, che raggruppa tutti i progetti piemontesi che si occupano di prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nel mondo della notte, in collaborazione con il PP4 (Dipendenze). L'obiettivo generale è educare all'uso consapevole di alcol, prevenire i rischi correlati e ridurre il danno del consumo di alcol e sostanze psicoattive (incidenti stradali, danni alla salute, violenze e conflitti), nella popolazione che frequenta i luoghi del loisir notturno, attraverso il mantenimento di una rete regionale e la realizzazione di progetti multicomponente a livello locale. Attività previste:

- consolidamento della rete regionale Rete Safe Night Piemonte con la presenza di almeno un rappresentante di tutte le ASL piemontesi e istituzione del gruppo di lavoro;
- ideazione di un flyer sull'abuso di psicofarmaci nella popolazione giovanile;
- aggiornamento della rilevazione delle attività e reportistica a cadenza annuale;
- stesura del report regionale sui dati 2022/2023;
- confronto con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP) per valutare quali sistemi di trasporto collettivo di carattere flessibile possano essere promossi a livello locale per rispondere alle esigenze dei frequentatori del mondo del divertimento notturno.
- collaborazione con tavolo LdR/RdD (PP4).

###### Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio ("scheda uscita") e del medesimo "questionario etilometro" da parte del progetto PIN per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati Pro.Sa.;
- realizzazione di un intervento di comunicazione/informazione.

###### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Referenti della rete delle ASL piemontesi, Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture, Agenzia per la Mobilità Piemontese.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbalì e foglio presenze

**5.5 Prevenzione degli incidenti stradali**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Gli incidenti stradali sono un importante problema di salute pubblica ed una delle prime cause di morte e disabilità nel mondo. Nel rapporto uomo ambiente e veicolo il fattore uomo è un elemento dominante e il comportamento di chi guida è la causa principale nell'eventualità di incidente stradale. Guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'influsso di droghe, mancato o errato uso dei dispositivi di sicurezza individuale (casco per moto o per bicicletta, cintura di sicurezza, sistemi di protezione per i bambini), eccesso di velocità, guida distratta sono alcuni dei comportamenti a rischio a cui indirizzare i principali interventi di prevenzione. L'azione intende promuovere comportamenti responsabili alla guida degli autoveicoli per prevenire gli incidenti stradali e sensibilizzare la popolazione scolastica sui temi della sicurezza stradale in accordo con il PP1. Inoltre, sarà mantenuta l'attenzione alla prevenzione degli incidenti stradali lavorativi in accordo con il PP3 (Catalogo "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute", sezione benessere personale e sociale).

Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, per il coordinamento con i piani di settore del Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PrMoP e PrLog) e con il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale. Nell'ambito del PrMoP e PrLog saranno curate in particolare le azioni 9 "Rafforzare l'azione sanitaria di sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali" e 12 "Migliorare la risposta all'emergenza e le cure sanitarie post-incidente" e sarà mantenuta la collaborazione su altre azioni;
- mantenimento del sottogruppo che collabora con le Prefetture piemontesi (Nuclei Operativi Tossicodipendenze – NOT – e Uffici patenti) al fine di costruire materiale informativo per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol;
- supporto metodologico e analitico da parte del SEPI alla valutazione di impatto sanitario dell'incidentalità stradale e valorizzazione delle informazioni derivanti dal Report sugli incidenti stradali curato dall'Ufficio di statistica della Regione.

**Livello locale**

Sono previste le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali” che comprende anche gli incidenti stradali e l’uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e gli Ordini degli avvocati, competenti per territorio, inerente il materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzione competente in materia di trasporti, SEPI, Prefetture.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, S.C. Formazione

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali

**Obiettivo e indicatore di processo**

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Costituzione gruppo di lavoro per i rapporti con le Prefetture piemontesi	Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 3 riunioni annuali	----	Verbali
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi	Incontri con i NOT e gli Uffici patenti.	Ideazione di materiale informativo	---	Flyer
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione dell’Ordine degli avvocati locali	Incontri con le Commissioni medico-legali e gli Ordini territoriali degli avvocati	Almeno un incontro in tutte le ASL	Almeno un incontro	Verbali



## PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Pavanelli Pierluigi S.C. S.Pre.S.A.L.  
Antonella Spigo - S.C. S.Pre.S.A.L.  
Giulia Ricciardi S.C. S.Pre.S.A.L.

#### Cabina di regia:

Riccardo Corgiat Loia - S.C. S.Pre.S.A.L..  
Giulia Ricciardi S.C. S.Pre.S.A.L.

#### Componenti del gruppo:

Renata Gili- S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Serena Vadrucci - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Maria Giovanna Orlando - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Elvira Barile - S.C. S.Pre.S.A.L.  
Marta Mottura - S.C. S.Pre.S.A.L.  
Giorgia Galasso - S.C. S.Pre.S.A.L.  
Enrico Slaviero - S.C. S.Pre.S.A.L.  
Luigi Mussari S.C. S.Pre.S.A.L.  
Barbara Fresco S.C. S.Pre.S.A.L

#### Referenze specifiche:

Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo  
Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP: Marisa Saltetti, Giuseppe Calabretta  
Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Barbara Galla, Michela Cona  
Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giorgio Gambarotto, Silvia Nobile  
Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo  
Referente per la programmazione delle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L: Roberto Zanelli

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP06_OT01</b> Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.Lgs. 81/2008	<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all’interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP06_OT02</b> Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP06_OT03</b> Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	<b>PP06_OT04</b> Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP06_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	<b>PP06_OT05_IT04</b> Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L formati	Standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all’interno del campione selezionato	----	----	
Specifico	<b>PP06_OS01</b> Promuovere l’approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell’organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l’attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in “settori” specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP “attuati” * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

## Premessa

### Razionale

I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari, previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) ex art. 7 D.Lgs. 81/2008 e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP formati da operatori S.Pre.S.A.L., da soggetti in rappresentanza delle componenti datoriali, sindacali e istituzionali presenti nel CRC.

I PMP edilizia e agricoltura sono stati attivati da tutte le ASL; nell'ambito del PMP in edilizia, il rischio prioritario individuato è stato quello della caduta dall'alto mentre per il PMP in agricoltura, le ASL hanno potuto scegliere tra il rischio ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo e il rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole, quest'ultimo scelto da ASL Città di Torino in base alle proprie peculiarità territoriali. Per gli ambiti di rischio individuati dal PP8 (rischio cancerogeno professionale, rischio patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico e rischio da stress correlato al lavoro) ne è attivato uno a scelta (stress lavoro correlato per ASL Città di Torino). Nel 2024 è previsto, oltre al proseguimento della vigilanza ordinaria (infortuni e malattie professionali, deleghe della procura, smaltimento amianto, riscontri documentali, esposti e segnalazioni di terzi,) o la prosecuzione dell'assistenza alle imprese invitate al piano che hanno aderito, e inizierà la vigilanza per quelle non aderenti.

### Stato dell'arte

A livello locale i gruppi di lavoro relativi ai PRP PP6 PP7 PP8 hanno declinato il Piano Mirato con redazione delle indicazioni di metodo generali, la scheda anagrafica delle aziende partecipanti, la scheda di autovalutazione, il questionario valutativo di gradimento, collaborando anche alla stesura di buone prassi e indicazioni generali in tema di Sorveglianza Sanitaria, approvate e in via di pubblicazione.

Sono stati organizzati seminari di avvio selezionando le imprese in base a informazioni presenti nei propri archivi avvalendosi di associazioni di categoria, rappresentanze dei lavoratori, organismi paritetici, enti bilaterali ecc. tutto in collaborazione con ASL capofila per l'agricoltura; l'ASL Città di Torino è capofila per l'edilizia e per lo stress lavoro-correlato (prevenzione aggressione degli operatori sanitari).

Vi è stata assidua e produttiva partecipazione alle riunioni dei gruppi regionali: Gruppo PMP (Direttori S.Pre.S.A.L.) con finalità di programmazione e omogeneizzazione in linea con le indicazioni del PNP e Gruppo Medicina del Lavoro (Composto da dirigenti Referenti S.Pre.S.A.L., Ospedalieri, Società scientifiche, Università) con discussione e organizzazione di attività finalizzate alla diffusione di buone prassi relativamente alla sorveglianza sanitaria

Il contrasto agli infortuni e alle malattie professionali nei comparti edilizia e agricoltura si è sviluppato a partire dall'esperienza maturata dalle regioni dei gruppi di lavoro e condotta in collaborazione con INAIL e INL attraverso gli strumenti di vigilanza e assistenza rivolti alle imprese; si può stimare che relativamente ai PMP l'80% della popolazione target sia stata raggiunta anche grazie al contatto con le associazioni di categoria

Nell'espletamento delle attività state seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo relativo alle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L.:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale; prevenzione degli infortuni e le malattie professionali con azioni di vigilanza nei diversi settori sede di luoghi di lavoro (edilizia, industria, commercio, artigianato,); valutazione al rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo di locali interrati, valutazioni dei piani di lavoro per la rimozione amianto ed

effettuano i sopralluoghi nei cantieri adibiti a tale scopo ;attività di indagine tramite gli operatori S.Pre.S.A.L a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio;

- erogazione di ulteriori corsi formazione da parte dell'ASL capofila per ciascun PMP (o attivato- ASL Città di Torino: Stress Lavoro correlato) e su piattaforma regionale open;
- redazione delle Buone pratiche regionali per la sorveglianza sanitaria;
- inserimento del materiale relativo ai PMP su piattaforma locale e regionale;
- eventi lancio dei PMP specifico tra quelli proposti nel PP8, oltre ad Agricoltura ed Edilizia, e comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale; per ASL Città di Torino, Rischio Stress correlato al lavoro;
- reiterazione della proposta di adesione ai PMP tramite nuove comunicazioni via mail;
- attività di assistenza (tramite accesso da parte delle aziende) a mail istituzionale.

### Principali attività previste

Gli S.Pre.S.A.L continueranno a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Rientrano nel conteggio delle aziende anche le imprese che, nell'ambito dei PMP, hanno restituito la scheda anagrafica e la scheda di prima valutazione entro il 31 dicembre 2024.

L'attività coordinata e integrata con gli altri Enti di vigilanza è programmata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SpreSA.L Riguardo alle aziende da controllare, salvo diverse ulteriori indicazioni di livello nazionale/regionale permane l'obiettivo del 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio. INAIL ha fornito i dati aggiornati delle aziende (PAT) presenti sul territorio nazionale, suddivisi per regioni: per il Piemonte il totale delle PAT è 204.047. Questo dato comprende le PAT attive al 31/12/2021, con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno 2 artigiani.

Per ASL Città di Torino

ASL	TOTALE PAT	OBIETTIVI DI ATTIVITÀ
Città di Torino	43.122	2.156,1

*Dati Flussi Inail - LEA 2023*

Il conteggio avverrà valutando:

- il singolo accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere;
- verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o espliciti un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/archivi/sistemi locali.

Nel quadro delle attività locali dell'Asl Città di Torino l'indicatore di riferimento per l'anno 2024 dovrà essere parametrato e paragonato sulle attività svolte nell'anno 2023.

Sarà necessaria l'effettuazione di un numero di interventi di vigilanza relativa ai PMP pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL; L'attività locale è declinata in base alle indicazioni nazionali e regionali; è stata programmata la vigilanza nel 2024 per le aziende invitate non aderenti ai piani mirati per le aziende aderenti deve essere svolta un'intensa attività di assistenza e promozione della salute e della sicurezza per le lavoratrici e per i lavoratori all'interno del luogo di lavoro come previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione. L'attività proseguirà anche in base alle indicazioni provenienti dall'esito delle riunioni periodiche regolarmente nell'ambito di gruppi regionali; nel 2024 si effettuerà la vigilanza tra le ditte invitate al Piano non aderenti allo stesso, e proseguirà l'assistenza con eventi formativi per le aziende (on line e in presenza). Inoltre saranno erogati corsi di formazione via fad in ambito regionale con la collaborazione di tutte le ASL e sotto la guida delle ASL capofila per i singoli piani.

In previsione dell'avvio della vigilanza sarà reiterata la formazione ai tecnici della prevenzione, (ASL città di Torino coordinerà i corsi per stress lavoro correlato ed edilizia).

Proseguiranno le attività di controllo programmate a livello regionale; prevenzione degli infortuni e le malattie professionali con azioni di vigilanza nei diversi settori sede di luoghi di lavoro (edilizia, industria, commercio, artigianato, ); valutazione al rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo di locali interrati, valutazioni dei piani di lavoro per la rimozione amianto ed effettuano i sopralluoghi nei cantieri adibiti a tale scopo; attività di indagine tramite gli operatori S.Pre.S.A.L a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Specificatamente relativamente ai PMP sono previste:

- diffusione delle Buone pratiche regionali per la sorveglianza sanitaria
- formazione relativa PMP specifico tra quelli proposti nel PP8, oltre ad Agricoltura ed Edilizia, e comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale; per ASL Città di Torino, rischio Stress correlato al lavoro anche su FAD
- reiterazione della proposta di adesione ai PMP tramite nuove comunicazioni via mail
- attività di assistenza (tramite accesso da parte delle aziende) a mail istituzionale e erogazione di eventi a livello locale per ciascun piano mirato



**Azioni**

**6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Sono previste le seguenti attività:

- convocazione del CRC ai sensi del DLgs 81/2008;
- convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell'andamento dei PMP;
- convocazione dell'Ufficio Operativo regionale;
- adesione alla convenzione con INAIL per l'accesso ai servizi del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) denominati: Flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro infortuni;
- aggiornamento dell'accordo quadro con l'INAIL;
- collaborazione con pubbliche amministrazioni (INAIL, INPS, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Università degli Studi).

**Livello locale**

Partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei Gruppi di Lavoro Tematici (GdLT); componenti dei gruppi di lavoro tematici (GdLT) e dei Gruppi di Lavoro Tecnici regionali per la progettazione e realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP; componenti dell'Ufficio Operativo regionale;

Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui del CRC (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	-----

## 6.2 Sistema informativo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Avvio della riorganizzazione dei Sistemi informativi regionali.

Aggiornamento periodico dell'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet regionale, anche alla luce della pubblicazione dei documenti inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la sorveglianza sanitaria, anche attraverso focus specifici.

Predisposizione di:

- un report annuale sulle attività effettuate e i risultati raggiunti descrittivo di quanto svolto in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione;
- un report annuale sui dati dei Flussi Inail su aziende, addetti, infortuni e malattie professionali in Piemonte;
- il report annuale sull'attività dei Medici Competenti in Regione Piemonte secondo i dati dell'Allegato 3B del DLgs 81/08.

#### Livello locale

Utilizzo dei Sistemi informativi regionali.

Implementazione del Sistema InforMO e MalProf.

Rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.

Rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.

Livello locale: Operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP8</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----

### 6.3 Formazione, informazione, assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.

Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L nella compilazione delle Schede di autovalutazione.

##### Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L, da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP.
- Raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte.
- Organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; gruppo di Coordinamento dei PMP; gruppi di lavoro Tematici di ciascun PMP; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC;

Livello locale: ASL capofila dei PMP; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/	Almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	seminario/ convegno)	
--	-------------------------	--

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Programmazione dell’attività di vigilanza e controllo su almeno il 5% delle aziende e delle imprese artigiane, secondo quanto previsto dal documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L (allegato C) e tenuto conto dell’attività di vigilanza sui PMP secondo i criteri indicati nelle azioni 7.5, 7.6, 8.3, 8.4, 8.5.  
Raccolta dati delle attività svolte a livello locale e dagli OPV.

Livello locale

Dovranno essere seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all’accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.  
Livello locale: Operatori degli S.Pre.S.A.L.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l’allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

## 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.

Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L nella compilazione delle Schede di autovalutazione. Programmazione delle attività di vigilanza su un campione di imprese secondo i criteri indicati nelle azioni 7.5, 7.6, 8.3, 8.4, 8.5.

Verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito ai PMP, mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate.

#### Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppi di Lavoro Tematici regionali, Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.

Livello locale: gli S.Pre.S.A.L, insieme ai portatori di interesse.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT06_IT04</b> Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L formati	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----
<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	----

**Indicatore di processo**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio: selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione

**6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

Sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento periodico dell'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet regionale, anche alla luce della pubblicazione dei documenti inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la sorveglianza sanitaria, anche attraverso focus specifici;
- realizzazione di attività di comunicazione all'interno di convegni, seminari, incontri;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43<sup>a</sup> settimana dell'anno).

**Livello locale**

Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Gruppo Unico di Coordinamento Regionale e Gruppi di lavoro tematici dei PMP.

Livello locale: gli operatori degli S.Pre.S.A.L.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP07</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP08</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



## PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Pierluigi Pavanelli – Direttore S.C. S.Pre.S.A.L.  
 Antonella Spigo - S.C. S.Pre.S.A.L.  
 Riccardo Corgiat Loia -S.C S.Pre.S.A.L

#### Cabina di regia:

Marta Mottura - S.C. S.Pre.S.A.L. (edilizia)  
 Ruggero Fracchia - S.C. S.Pre.S.A.L. (agricoltura)

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Serena Vadrucchi - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Maria Giovanna Orlando - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Fabio Manzone - Docente Politecnico di Torino  
 Prof.ssa Margherita Micheletti– Docente Università di Torino  
 Enrico Slaviero - S.C. S.Pre.S.A.L. (edilizia)  
 Giuseppe Bianchetto S.C. S.Pre.S.A.L. (edilizia)  
 Giorgia Galasso - S.C. S.Pre.S.A.L. (edilizia)  
 Elvira Barile - S.C. S.Pre.S.A.L.  
 Giulia Ricciardi - S.C. S.Pre.S.A.L.  
 Davide Rota - S.C. S.Pre.S.A.L.  
 Luigi Mussari S.C. S.Pre.S.A.L.  
 Davide Buscemi S.C. S.Pre.S.A.L

#### Referenze specifiche:

Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo  
 Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP: Marisa Saltetti, Giuseppe Calabretta  
 Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Barbara Galla, Michela Cona  
 Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giorgio Gambarotto, Silvia Nobile  
 Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo  
 Referente per la programmazione delle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L: Roberto Zanelli



Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP07_OT01</b> Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione e del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP07_OT02</b> Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all’anno	Partecipazione di almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	<b>PP07_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL			Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP07_OT04</b> Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	<b>PP6_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	<b>PP07_OT05</b> Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l’evoluzione/miglioramento dell’approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	<b>PP07_OT06</b> Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo

	<b>PP07_OT07</b> Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	<b>PP07_OT08</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori S.Pre.S.A.L	Standard raggiunto nel 2022	----	7.5 PMP Agricoltura
		% microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS01</b> Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.  Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente  (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	<b>PP07_OS02</b> Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.5 PMP Agricoltura  7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS03</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

## Premessa

### Razionale

PMP edilizia ed agricoltura sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari con confronto costante con CRC e gruppi di lavoro tematici dedicati ai singoli PMP. Dopo l'individuazione degli indicatori di efficacia sono stati organizzati seminari di avvio selezionando le imprese in base a informazioni presenti nei propri archivi avvalendosi di associazioni di categoria rappresentanze dei lavoratori organismi paritetici, enti bilaterali ecc. tutto in collaborazione con ASL capofila per l'agricoltura; l'ASL Città di Torino è capofila per l'edilizia. Il contrasto agli infortuni e alle malattie professionali nei comparti edilizia e agricoltura si sviluppa a partire dall'esperienza maturata dalle regioni dei gruppi di lavoro e condotta in collaborazione con INAIL e INL attraverso gli strumenti di vigilanza e assistenza rivolti alle imprese; si può stimare che relativamente ai PMP l'80% della popolazione target sia stata raggiunta anche grazie al contatto con le associazioni di categoria.

### Stato dell'arte

Si è provveduto con il gruppo PMP edilizia di cui ASL Città di Torino è capofila a organizzare un seminario di avvio del Piano mirato edilizia, reiterato a fine anno, alla formazione degli operatori S.Pre.S.A.L (con invio anche materiale FAD), all' invio di comunicazioni alle Imprese edili con sede legale a Torino. L'organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio alle imprese è avvenuta attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia". E' stata successivamente eseguita la raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che hanno aderito al PMP "Edilizia".

Analogamente si è provveduto all'avvio del PMP agricoltura, con trasmissione in Regione di materiale per la formazione e la trasmissione alle aziende e alle associazioni di categoria di materiale informatico e formativo e raccolta delle adesioni e raccolta delle adesioni e delle schede di autovalutazione.

### Principali attività previste

#### Agricoltura

I dati dell'Anagrafe regionale (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-data-warehouse>), aggiornati al 11/11/2023, riportano un numero complessivo di aziende agricole presenti per la Città di Torino 538 aziende e 884,4 Unità lavorative. Dovrà essere favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei controlli programmati per i SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. I controlli effettuati congiuntamente con i SIAN sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL. (8 aziende agricole di cui un allevamento) Dovrà essere eseguita anche la vigilanza relativa al PMP agricoltura in conformità ai criteri regionali

In assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL;
- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di

manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo integrato

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L ASL, da parte di almeno 2 operatori. Attività di monitoraggio su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per il PMP "Agricoltura a"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

## Edilizia

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività degli S.Pre.S.A.L.

La programmazione dei controlli dovrà tener conto delle indicazioni regionali di seguito descritte basate sui precedenti Piani regionali e nazionali di prevenzione in edilizia e sulle indicazioni contenute nei PNP e PRP 2020-2025 e nel PP7. Il numero di cantieri da ispezionare in ASL Città di Torino è 342. L'ASL Città di Torino che ha sul proprio territorio i cantieri delle grandi opere dovranno garantire, attenendosi alle indicazioni regionali, la vigilanza, l'assistenza e l'informazione tenendo conto delle linee guida tecniche e di indirizzo nazionali (es. "Linea di indirizzo per la vigilanza nelle grandi opere"). L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle "Lista di controllo – Cantieri Edili" elaborate dal gruppo nazionale edilizia. Almeno il 5% delle imprese oggetto di controllo nei cantieri assegnati da questo piano dovranno essere ricomprese tra quelle che non hanno aderito al PMP "Edilizia" pure essendo state invitate. L'attività di vigilanza, compresa quella nell'ambito dei PMP, dovrà riguardare anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dei cantieri edili. Si precisa che nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria occorrerà tenere conto dei documenti di buone pratiche e del questionario predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro. Inoltre si programma quanto segue:

- Selezione del campione delle imprese da coinvolgere ulteriormente tenendo presente almeno 20% di microimprese (Secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq 9$ ),
- Organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- Prosecuzione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.
- Partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L ASL, da parte di almeno 2 operatori. Attività di monitoraggio su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per il PMP "Edilizia"

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Convocazione del CRC ai sensi del DLgs 81/2008.  
Convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell’andamento dei PMP.  
Convocazione dell’Ufficio Operativo regionale.

Livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici e dell’Ufficio Operativo regionale; componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.  
Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----

## 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- Realizzazione di 1 iniziativa formativa nel comparto edile e agricolo rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.
- Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L nella compilazione delle Schede di autovalutazione.
- Collaborazione con il settore Foreste della Regione Piemonte che prevede 2 incontri denominati "*Sicuramente in bosco*".
- Prosecuzione, in condivisione con il Settore Foreste, della gestione dell'Area di sicurezza nei cantieri forestali (piattaforma E.I.fo.) e dell'assistenza tecnica nell'ambito della sicurezza nei cantieri forestali (forum) con implementazione delle FAQ e partecipazione a tavoli tecnici per la predisposizione di documentazione sullo specifico comparto.
- Partecipazione di personale delle ASL, in rappresentanza del livello regionale, ai tavoli nazionali sicurezza in agricoltura, selvicoltura ed edilizia per la predisposizione di buone prassi finalizzate alle attività di formazione, informazione e controllo.

#### Livello locale

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale, relativo ad un rischio non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppi di lavoro tematici "PMP Agricoltura" e "PMP Edilizia"; INAIL, Università,

Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC.

Livello locale: ASL capofila dei “PMP Agricoltura” e “PMP Edilizia”; S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all’anno	Partecipazione di almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

**7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno**

**Livello regionale**

Sono previste le seguenti attività:

- predisposizione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in edilizia e in agricoltura (documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L, allegato C);
- monitoraggio dell’applicazione dei programmi di vigilanza in edilizia e in agricoltura, con predisposizione di rendicontazioni o report regionali.

**Livello locale**

Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori S.Pre.S.A.L secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.

Livello locale: gli operatori degli S.Pre.S.A.L.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

\*(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP



7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Aggiornamento dei documenti di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nei comparti edilizia e agricoltura e pubblicazione sul sito regionale.  
Raccolta delle schede relative ai PMP riportanti il dato sulla verifica dell’applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell’ambito dell’attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro.  
Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Livello locale

Verifica dell’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Associazioni scientifiche nell’ambito della medicina del lavoro di livello regionale; Servizio di Epidemiologia ASL TO3.  
Livello locale: operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; medici competenti.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B);  Verifica dell’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza	Verifica dell’applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell’ambito dell’attività di vigilanza per i PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## 7.5 PMP Agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di una iniziativa formativa nel comparto agricolo rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi *open*), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito delle attività di vigilanza nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza (obiettivi assegnati in agricoltura nel Documento di indirizzo 2024 - Allegato C) che non hanno aderito al PMP "Agricoltura" pur essendo state invitate;
- verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Agricoltura" mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate.

#### Livello locale

Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Agricoltura", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale relativo a un rischio non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono al PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “PMP Agricoltura”; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC.

Livello locale: ASL capofila del “PMP Agricoltura”; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell’attuazione del PMP “Agricoltura” nell’ambito dell’attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Realizzazione di una iniziativa formativa nel comparto edile rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.

Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L nella compilazione delle Schede di autovalutazione. Programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito delle attività di vigilanza nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza (obiettivi assegnati in edilizia nel Documento di indirizzo 2024 - Allegato C) che non hanno aderito al PMP "Edilizia" pur essendo state invitate.

Verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Edilizia" mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate.

#### Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito della vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per il PMP "Edilizia"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Edilizia" invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente ed ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono al PMP "Edilizia" eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “PMP Edilizia”; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC.

Livello locale: ASL capofila del “PMP Edilizia”; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori S.Pre.S.A.L	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all’interno del campione selezionato	----	----
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell’attuazione del PMP “Edilizia” nell’ambito dell’attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza edilizia e che non hanno aderito ai PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

**Indicatore di processo**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% micro imprese all’interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione



**PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE,  
DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI  
DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO  
E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

**Programmazione 2024**

**Referenti Locali del programma:**

Pierluigi Pavanelli Direttore S.C. S.Pre.S.A.L.  
Antonella Spigo – S.C. S.Pre.S.A.L.  
Elvira Barile - S.C. S.Pre.S.A.L.

**Cabina di regia:**

Giulia Ricciardi (stress lavoro-correlato) - S.C. S.Pre.S.A.L.  
Riccardo Corgiat Loia - S.C. S.Pre.S.A.L..

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Teresa Emanuele – S.S.S. Medico Competente  
Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Serena Vadrucci - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Maria Giovanna Orlando - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Cristina Prandi – S.C. Prevenzione e Protezione  
Riccardo Altopiedi (cancerogeni professionali) - S.C. S.Pre.S.A.L.  
Fabrizio Gentile (patologie muscolo scheletriche) - S.C. S.Pre.S.A.L.  
Elvira Barile (stress lavoro-correlato) - S.C. S.Pre.S.A.L.  
Davide Rota - S.C. S.Pre.S.A.L.  
Luigi Mussari - S.C. S.Pre.S.A.L.

**Referenze specifiche:**

Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo  
Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP : Marisa Saltetti e Giuseppe Calabretta  
Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Barbara Galla, Michela Cona  
Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giorgio Gambarotto, Silvia Nobile  
Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo  
Referente per la programmazione delle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L.: Roberto Zanelli

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP08_OT01</b> Sviluppare l’interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	<b>PP08_OT02</b> Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del CRC di cui all’art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP08_OT03</b> Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell’ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>P08_OT04</b> Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo

	<b>PP08_OT05</b> Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)				(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP08_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP08_OT06_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori S.Pre.S.A.L	standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	
Specifico	<b>PP08_OS01</b> Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	<p>Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione dei PMP in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP</p> <p>Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>	<p>8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale</p> <p>8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</p> <p>8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro</p>
Specifico	<b>PP08_OS02</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<p>Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).</p> <p>Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza</p>	<p>Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP</p> <p>Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>	<p>8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale</p> <p>8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</p> <p>8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro</p>



## Premessa

### Razionale

I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari, previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) ex art. 7 D.Lgs. 81/2008 e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP formati da operatori S.Pre.S.A.L., da soggetti in rappresentanza delle componenti datoriali, sindacali e istituzionali presenti nel CRC.

Asl Città di Torino è capofila del PMP sul rischio *stress* correlato al lavoro e in particolare ci si è focalizzati su attività di controllo sul rischio aggressioni nel comparto sanitario. L'obiettivo del PMP è quello di ridurre al minimo il rischio di aggressione per il personale sanitario che opera sul territorio della città di Torino, sottolineando che tali fenomeni avvengono soprattutto a causa della presenza di interferenze di persone esterne che accedono a vario titolo negli ambienti di lavoro.

### Stato dell'arte

Vi sono state riunioni regolari nell'ambito di gruppi regionali: Gruppo PMP (Direttori S.Pre.S.A.L.) con finalità di programmazione e omogeneizzazione in linea con le indicazioni del PNP e Gruppo Medicina del Lavoro (Composto da dirigenti Referenti S.Pre.S.A.L., Ospedalieri, Società scientifiche, Università) con discussione e organizzazione di attività finalizzate alla diffusione di buone prassi relativamente alla sorveglianza sanitaria. Sono stati organizzati numerosi eventi: evento lancio a giugno reiterato a dicembre anche con il coinvolgimento di UNITO; 15/06/2023 Predisposizione Lettera di Invito per Evento Lancio; a ottobre INCONTRO per Monitoraggio stato dell'arte Piani Mirati di Prevenzione.

L'ASL Città di Torino ha individuato le aziende ospedaliere e le imprese target del PMP, sulla base della specificità del proprio territorio ed avvalendosi della collaborazione degli enti bilaterali/organismi paritetici, a tal fine, specificamente invitati, da alcune ASL, ad eventi di presentazione locali e del Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (SEPI) dell'ASL TO3.

Le imprese in tal modo individuate come target dei PMP, sono state invitate a partecipare al seminario di avvio. Le microimprese sono state coinvolte tramite le associazioni di categoria.

Coinvolgimento anche di tutti i MC afferenti all'ASL Città di Torino con lettera a dicembre.

Sono stati Inviati a 98 aziende singole e tramite associazioni di categoria, ai medici competenti (tutti i medici competenti operanti sul territorio ASL Città di Torino selezionati tramite allegato 3B) e tramite le Società Scientifiche regionali di medicina del lavoro con un raggiungimento stimato di almeno 136 imprese di cui 27 micro aziende.

A ciascuna impresa è stato consegnato il materiale formativo/informativo costituito dai documenti di buone pratiche e le schede di anagrafica, di prima valutazione e di autovalutazione. Una volta individuate le imprese target dei PMP, è stata avviata la fase di formazione alle figure della prevenzione, attraverso l'attivazione di corsi sia in modalità sincrona che di corsi FAD, in fase di caricamento su piattaforma regionale *Medmood*.

È stata garantita l'assistenza alle imprese anche attraverso la comunicazione di recapiti, per l'applicazione delle buone pratiche e supporto per la compilazione della scheda di autovalutazione.

È inoltre stato organizzato un corso di formazione, con modalità *webinar*, e diretto agli operatori dello S.Pre.S.A.L. finalizzato all'approfondimento delle tematiche legate ai rischi oggetto dei PMP.

Nel corso del 2023 sono state avviate iniziative di comunicazione del PMP.

### Principali attività previste

Si proseguirà all'attività di assistenza con l'accessibilità a recapiti, assistenza per l'applicazione delle buone pratiche e supporto per la compilazione della scheda di autovalutazione; saranno progettati eventi frontali.

Per la vigilanza lo S.Pre.S.A.L. effettuerà le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel territorio di propria competenza, nel 2024 scegliendo da quelle non hanno aderito al piano.

Si prevedono nuovi eventi formativi per le Aziende aderenti sia in presenza che FAD , formazione per gli operatori S.Pre.S.A.L. relativamente alla vigilanza e predisposizione di ulteriori documenti formativi con organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, proseguendo la collaborazione con l'Università di Torino attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP. La formazione verterà in particolar modo sui contenuti della scheda di autovalutazione e sulle buone pratiche, comprese quelle relative all'attività del medico competente.

Contestualmente, proseguirà la collaborazione alle campagne informative sul sito regionale, e sui canali social istituzionali finalizzati al raggiungimento della più ampia platea di cittadini e di lavoratori.

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Convocazione del CRC ai sensi del D.Lgs 81/2008.  
Convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell’andamento dei PMP.  
Convocazione dell’Ufficio Operativo regionale.

Livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici e dell’Ufficio Operativo regionale; componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.  
Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----

## 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di una iniziativa formativa per ciascuno dei tre ambiti di rischio professionale rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L nella compilazione delle Schede di autovalutazione.

#### Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale e non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; gruppi di lavoro tematici definiti per i singoli ambiti di rischio, INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; operatori S.Pre.S.A.L delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L. per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

**8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di una iniziativa formativa per il rischio da agenti cancerogeni rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L. dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L. nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP "Rischio cancerogeno professionale" pure essendo state invitate;
- verifica dell'attività di monitoraggio a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Rischio cancerogeno professionale" mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate;
- aggiornamento del documento di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito del rischio cancerogeno professionale e pubblicazione sul sito regionale;
- raccolta delle schede relative ai PMP riportanti il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

**Livello locale**

Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L. da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;

- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Rischio cancerogeno professionale" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio cancerogeno professionale";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio cancerogeno professionale" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico "rischio da agenti cancerogeni professionale"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: ASL capofila del PMP "rischio da agenti cancerogeni professionale"; operatori S.Pre.S.A.L delle ASL che hanno aderito al PMP "*Rischio cancerogeno professionale*"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP

Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
--	--	---

#### 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo –scheletrico

##### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

###### Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" pure essendo state invitate;
- verifica dell'attività di monitoraggio a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate;
- aggiornamento del documento di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito del rischio Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e pubblicazione sul sito regionale;
- raccolta delle schede relative ai PMP riportanti il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

###### Livello locale

Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" di supporto al PMP; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: ASL capofila del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP



dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
--	--	---

## 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio stress correlato al lavoro rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP "Rischio stress correlato al lavoro" pur essendo state invitate;
- verifica dell'attività di monitoraggio a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Rischio stress correlato al lavoro" mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate;
- aggiornamento del documento di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito del rischio stress correlato al lavoro e pubblicazione sul sito regionale;
- raccolta delle schede relative ai PMP riportanti il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

#### Livello locale

Nell'ambito del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Rischio stress correlato al lavoro", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;

- attivando il PMP “Rischio stress correlato al lavoro” presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “Rischio stress correlato al lavoro”;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Rischio stress correlato al lavoro” eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “Rischio stress correlato al lavoro”; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: ASL capofila del PMP “Rischio stress correlato al lavoro”; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL che hanno aderito al PMP “Rischio stress correlato al lavoro”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP “Rischio stress correlato al lavoro” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## 8.6 PMP azione *equity-oriented*

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.

Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L nella compilazione delle Schede di autovalutazione. Programmazione delle attività di vigilanza su un campione di imprese secondo i criteri indicati nelle azioni 7.5, 7.6, 8.3, 8.4, 8.5.

Verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito ai PMP, mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate.

#### Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppi di lavoro Tematici di ciascun PMP.

Livello locale: ASL capofila dei PMP; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della

prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori S.Pre.S.A.L	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----

**Indicatore di processo**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione



## PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Raffaele De Caro - S.S.D. Epidemiologia Screening Edilizia Urbana.

Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute.

#### Cabina di regia:

Raffaele De Caro - S.S.D. Epidemiologia Screening Edilizia Urbana.

Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Maria Giovanna Orlando - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Dario Vernassa – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Michele Stasi - S.C. Fisica Sanitaria Area Omogenea Torino Ovest – A.O. Ordine Mauriziano Torino

Alberto De Petris - S.C. S.Pre.S.A.L

Paolo Mello - S.C. S.Pre.S.A.L

Cristina Cellerino - S.C. S.Pre.S.A.L

Arianna Mendolicchio - S.C. Veterinaria B

Marco Sommacal - S.C. Veterinaria C

Laura Gemello - S.C. Veterinaria C

Stefano Gili - S.S.D. Presidio Multizonale Veterinaria

Francesca Pala - S.S.D. Epidemiologia Screening Edilizia Urbana

Grazia Vespa - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti

Rachele Rocco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Caterina Porpiglia - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*L’asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP09_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell’art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali  9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale  9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell’impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica  9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		<b>PP09_OT01_IT02</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l’approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all’indicatore 1	standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP09_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un “Approccio globale alla salute”	<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.3, 9.4)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l’applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell’ambiente urbano a supporto dell’espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
	<b>PP09_OT03</b> Favorire l’adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
	climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze				
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP09_OT04</b> Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.13)  Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (9.10)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP09_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità  Sperimentazione locale	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi (9.8)	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	<b>PP09_OS01</b> Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	standard raggiunto nel 2023	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
** Nel PRP pluriennale l’indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell’azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.					
Specifico	<b>PP09_OS02</b> Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento (9.4)	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	<b>PP09_OS03</b> Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l’amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	----	----	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l’analisi del rischio
		<b>PP09_OS03_IS06</b> Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	----	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti “salutogenici”	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza (9.7)	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	----	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile



## Premessa

### Razionale

Promuovere stili di vita ecosostenibili e garantire la vigilanza in merito alla salubrità degli ambienti indoor e dei fattori di rischio ambientali.

### Stato dell'arte

Nel corso del 2023 è continuata la collaborazione tra i referenti locali ed il gruppo regionale di coordinamento del programma PP9 con la conseguente stesura del documento di indirizzo relativo alle attività di competenza SISP con l'ordine di priorità della vigilanza d'iniziativa al fine di promuovere la salubrità degli ambienti indoor a uso pubblico frequentati da un elevato numero di persone contemporaneamente, con particolare attenzione per le scuole, le strutture ricettive e natatorie e riorganizza la raccolta delle informazioni da fornire in fase di rendicontazione.

In ambito formativo gli operatori hanno partecipato ai corsi previsti relativi alle competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini e in tema di *Health Equity Audit* da applicare al piano locale alla prevenzione.

Nell'ambito della predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS è stato seguito da uno dei referenti locali di programma un corso in modalità FAD tenuto dall'ISS, Valutazione di Impatto Sanitario: linee guida e approcci metodologici alla valutazione

Per quanto riguarda REACH/CLP e cosmetici è stato attuato il piano annuale dei controlli e dei campionamenti. I referenti tecnici hanno seguito due eventi formativi per referenti REACH/CLP e per operatori ASL sulle tematiche connesse alla sicurezza chimica.

Nell'ottica della riduzione del riscaldamento globale e dell'esposizione ai fattori di rischio ambientali sono stati promossi la costruzione e l'adeguamento di edifici in chiave ecocompatibile; in particolare il gruppo di lavoro composto da IISBE Italia, Ordini professionali, ASL e ARPA ha lavorato all'aggiornamento e al completamento del "Documento regionale di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico" che è stato approvato dalla regione. Sul tema, sempre al livello regionale, si è tenuto un incontro apposito.

In tema di *Urban Health* e mobilità sostenibile a Torino nel corso del 2023 è stata effettuata la programmazione della realizzazione della linea 2 della metropolitana.

In occasione della "Giornata internazionale dei cieli blu" per informare e sensibilizzare la comunità e i dipendenti dell'ASL Città di Torino, sono stati pubblicati sul sito web aziendale i banner predisposti dalla Regione Piemonte con il materiale informativo. Allo stesso modo, è stato divulgato il materiale informativo per sensibilizzare dipendenti dell'ASL Città di Torino.

Nel 2023 sono stati realizzati alcuni eventi informativi e di sensibilizzazione rivolti ai cittadini residenti in alcuni comuni a maggior rischio di radiazioni ionizzanti (Radon) con il coinvolgimento di ARPA Piemonte.

A livello regionale ASL e ARPA Piemonte hanno collaborato per l'aggiornamento del sistema informativo esistente per la rilevazione dei dati di attività. Nel corso del 2023 il personale del SIAN ha collaborato attivamente allo sviluppo del sistema che è attualmente in uso.

In occasione della "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti" dal 18 al 26/11/2023, è stato pubblicato sul sito dell'ASL Città di Torino il banner predisposto dalla Regione Piemonte con le informazioni per sensibilizzare la comunità e gli operatori dell'ASL sugli stili di vita ecosostenibili e il link alla pagina focus sul sito web della Regione Piemonte.

### Principali attività previste

Verrà garantita la partecipazione dei referenti locali e tecnici alle attività proposte dal livello regionale con la partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti.

Saranno effettuate le attività previste dal documento di indirizzo 2024 della Regione Piemonte relativo alle attività di competenza SISP con compilazione e trasmissione della rendicontazione annuale (allegato B).

Sarà favorita la partecipazione del personale dipendente del Dipartimento della Prevenzione ai diversi corsi formativi predisposti a livello regionale sulle tematiche: ambiente, clima e salute, per l'applicazione della VIS.

Saranno effettuati i campionamenti previsti dalla programmazione regionale (allegato B).

Verrà garantita la partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza, con partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica.

Verrà effettuato l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Verranno predisposti i pareri nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza.

Sarà garantita la partecipazione alle campagne informative regionali, qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL, secondo le modalità definite a livello regionale.

Anche nel 2024 gli operatori dell'ASL saranno invitati a frequentare il percorso formativo "Accrescere le competenze genitoriali" e gli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.

Sarà garantita la divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità e l'alimentazione sostenibili, secondo le modalità definite a livello regionale.

Verrà avviata la collaborazione con il *mobility manager* ASL per favorire l'adesione alla formazione regionale e predisporre il Piano di Spostamento Casa Lavoro ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA e predisporre il Piano di Spostamento Casa Lavoro ASL, sempre attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP5).

Verrà favorita la partecipazione degli operatori ASL alla formazione regionale sull'alimentazione sostenibile.

## Azioni

### 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Le funzioni di governo del programma, a sostegno della Regione Piemonte, sono attribuite al gruppo di coordinamento regionale. Il gruppo ha avviato, in un'ottica di integrazione multidisciplinare, diverse collaborazioni che proseguiranno nel corso dell'anno, con il supporto dei biologi individuati dal progetto regionale "Ambiente e Salute", coordinato dall'ASL di Novara.

Principali azioni previste:

- 1) Raccordo con il livello nazionale:
  - attraverso la partecipazione alla Task Force "Ambiente e Salute";
  - attraverso il confronto per la gestione dei fondi del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR finalizzati al rafforzamento delle strutture regionali dell'SRPS.
- 2) Cooperazione di livello regionale con:
  - le Direzioni, le ASL/ASO, l'ARPA e l'IZS, facenti parte dell'SRPS, per definire le modalità di integrazione;

la Direzione Ambiente sui seguenti ambiti:

- Piano Regionale Amianto;
- Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
- progetto "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Missione 6 - Componente 1 - Programma Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima;
- comunicazione su qualità dell'aria, rifiuti, mobilità sostenibile, rischi da radiazioni;

la Direzione Trasporti sui seguenti ambiti:

- Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog);
- VIS per la tratta ferroviaria AV Torino-Lione;
- mobilità sostenibile.

la Direzione Agricoltura sui seguenti ambiti:

- integrazione tra le basi dati relative ai fattori di pressione ambientali;

ARPA e IZS sui seguenti ambiti:

- governance del programma incluso l'impegno a integrare le informazioni già disponibili nei rispettivi archivi;
- supporto laboratoristico per l'effettuazione di indagini analitiche su matrici specifiche;
- iniziative di formazione e sensibilizzazione;
- formulazione di linee di indirizzo su specifiche tematiche.

3) Convocazione del “*Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale*” su tematiche di particolare rilievo.

4) Raccordo con il livello locale:

- rete dei referenti locali ambiente, clima e salute per la condivisione di orientamenti e strategie di azione;
- rete dei referenti tecnici per la predisposizione e condivisione di strumenti operativi.

5) Predisposizione e divulgazione del “Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP” (allegato B).

6) Realizzazione di procedure operative per uniformare le modalità di controllo su specifiche tematiche.

### **Livello locale**

Partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.

Attuazione delle attività previste dal “Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP” (allegato B).

Compilazione/trasmissione della rendicontazione annuale PLP (allegato B).

Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Gruppo di programma, Direzioni regionali competenti in materia di ambiente, trasporti, agricoltura, ARPA, IZS.

Livello locale: referenti locali e referenti tecnici.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Standard raggiunto nel 2023	----

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	<i>Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL</i>	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4p e 4q)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	<i>Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali</i>	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	<i>Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche</i> (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	<i>Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali</i>	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi “Ambiente, clima e salute”	Predisposizione e trasmissione alle ASL del “Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP” (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di procedure operative	Predisposizione di almeno 1 procedura (vedi sopra punto 6)	Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale (vedi sopra punto 4)	Regione / Rendicontazioni PLP

## 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

Saranno organizzati e realizzati momenti formativi sulle tematiche ambiente, clima e salute e in particolare:

- corso inerente le “Linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali” approvate con DD n. 1930/A1409D/2023 del 19/12/2023 rivolto al personale dei Dipartimenti di Prevenzione;
- corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte, rivolto al personale dei Dipartimenti di Prevenzione e in collaborazione con personale di ARPA;
- corso a ricaduta “Traning for trainers REACH-CLP” rivolto ai referenti dei Dipartimenti di Prevenzione;
- percorsi di aggiornamento anche in modalità FAD sulla sicurezza chimica, rivolti ai referenti REACH-CLP e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione

**Livello locale**

Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione ai percorsi formativi.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: gruppo di programma, NTR REACH CLP BPR.

Livello locale: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
<b>PP09_OS01_IS03<sup>1</sup></b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

<sup>1</sup> Nel PRP 2020-2025 l'indicatore PP09\_OS01\_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente “Linee di indirizzo e i criteri regionali per l’applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali”(vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso a ricaduta Training for trainers REACH-CLP, rivolto ai referenti REACH-CLP-delle ASL) / (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/proposta di adesione a iniziative di aggiornamento sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

**9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l’applicazione della VIS****Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno**

Nel 2023, con DD n. 1930/A1409D/2023 del 19/12/2023 sono state formalizzate le “Linee di indirizzo e i criteri regionali per l’applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali”; nel 2024 saranno oggetto di uno specifico corso di formazione.

**Livello regionale**

Organizzazione corso per l’illustrazione del documento, rivolto al personale dei Dipartimenti di Prevenzione (vedi azione 9.2).

**Livello locale**

Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione allo specifico percorso formativo.

**Attori coinvolti e ruolo**

Gruppo di programma, operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce anche ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 1 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL  <i>(coincide con il primo indicatore di processo dell'azione 9.2)</i>
<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

**9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Predisposizione e realizzazione piano annuale dei controlli e dei campionamenti REACH-CLP-BPR e cosmetici.

Realizzazione/proposta di adesione a percorsi di aggiornamento anche in modalità FAD sulla sicurezza chimica, rivolti ai referenti REACH-CLP e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (vedi azione 9.2).

**Livello locale**

Effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale.

Partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza.

Partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica.

Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: NTR REACH CLP BPR, gruppo di programma.

Livello locale: referenti REACH-CLP delle ASL, SISP.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento



ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato		
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 4 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (coincide con il quarto indicatore di processo dell'azione 9.2)

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

**9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Prosecuzione collaborazione con la Direzione Ambiente su linee di attività comuni inerenti la tematica.

Gestione delle attività amministrative inerenti il progetto nazionale “Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l’impatto sanitario delle patologie attribuibili all’ambiente e alle disuguaglianze sociali” (fondi PNC-PNRR) – sviluppo sezione dedicata al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Casale Monferrato (partners coinvolti: DAIRI (Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione – ASO AL e ASL AL), SEPI- ASL TO3, ARPA, ASL AL, ASO AL, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e CPO Piemonte, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale).

**Livello locale**

*Non previsto*

**Attori coinvolti e ruolo**

Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Sanità.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	----	----

9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Predisposizione di strumenti per le ASL da utilizzare nell’espressione di pareri igienico-sanitari per raccogliere evidenze circa l’utilizzo da parte dei professionisti del “Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico” (di cui alla DD n. 709 del 27/03/2023).

Livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Ordini Professionali, IISBE Italia, ARPA, IZS partecipanti al gruppo di lavoro dedicato.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo (standard raggiunto nel 2023)	----
PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promozione dell’inclusione di criteri di sostenibilità e salubrità nella progettazione di edifici	Predisposizione di strumenti per le ASL da utilizzare nell’espressione di pareri igienico-sanitari	Modulistica disponibile	----	Regione

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica *Urban Health*

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Prosecuzione partecipazione ai tavoli regionali interdirezionali dedicati a:

- Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA);
- Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog).

Avvio confronti con le Direzioni regionali per definire le modalità di cooperazione nell’ambito dell’SRPS.

Livello locale

Espressione di parere nell’ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l’adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l’adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell’indicatore PP09\_OS03\_IS07 “Urban health”, sia dell’indicatore PP05\_OS01\_IS01 “Piani Urbani di Mobilità Sostenibile” previsto nel PP5, azione 5.1).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Trasporti, Direzione Agricoltura, PP5.

Livello locale: operatori ASL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT01_IT02</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l’approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all’indicatore 1 (IT01)	Standard raggiunto nel 2023	----
<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti “salutogenici”	-----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Valorizzazione del ruolo della Direzione Sanità e Welfare nella programmazione di altre Direzioni	Partecipazione agli incontri dei tavoli dedicati alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA), al Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti	Partecipazione alle riunioni, ove previste	----	Regione

**9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Prosecuzione del confronto nell'ambito del tavolo di lavoro interdisciplinare per l'individuazione di possibili altri criteri per la valutazione dell'impatto sulla salute dei determinati ambientali, da inserire nel documento predisposto nel 2023.

Eventuale revisione del documento in relazione alla sperimentazione condotta su alcuni territori.

**Livello locale**

Sperimentazione dell'uso delle linee di indirizzo in occasione di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica sui territori delle ASL TO4, TO5, NO, anche con il supporto dei biologi del progetto Ambiente, Clima e Salute.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Gruppo di programma, *stakeholders*, componenti del gruppo di lavoro interdisciplinare, operatori SISP delle ASL TO4, TO5, NO, biologi del progetto Ambiente, Clima e Salute.

Livello locale: operatori SISP delle ASL TO4, TO5, NO.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT05_IT05 Lenti di equità</b> Disponibilità di un documento di indirizzo	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi
<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Condivisione dei criteri utili nelle valutazioni sanitarie in ambito VAS	Realizzazione di focus group con il gruppo di esperti	Almeno 1 focus group	----	Regione

**9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Cooperazione alla realizzazione delle iniziative regionali di sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento atmosferico, nell'ambito del progetto regionale Life prepAIR, coordinato dalla Direzione regionale Ambiente.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/aria/progetto-life-prepair>

**Livello locale**

Partecipazione alle campagne informative regionali, qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL, secondo le modalità definite a livello regionale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: gruppo di programma.

Livello locale: referenti locali ambiente e salute, Uffici di comunicazione delle ASL.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	----

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Promozione della partecipazione al percorso formativo “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini (FAD e formazione in presenza)” (in collaborazione con PP2, PP5, PL11).  
Promozione della partecipazione delle ASL coinvolte agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati.  
Prosecuzione attività formative connesse al progetto “Un patentino per lo *smartphone*” (in collaborazione con il PP1).

Livello locale

Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”.  
Partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di programma, ARPA, referenti dei PP1, PP2, PP5, PL11.  
Livello locale: ASL dei territori sui quali saranno organizzate le attività formative del progetto di cui al primo; referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali saranno organizzati eventi in presenza di cui al percorso formativo, qualora richiesto.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL

### 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Prosecuzione revisione sistema informativo in uso, per adeguarlo alla nuova normativa in vigore (D.Lgs 23 febbraio 2023, n. 18, che recepisce la Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020)

##### Livello locale

Prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di revisione e aggiornamento.

Partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: sottocommissione regionale acque potabili.

Livello locale: Direttori SIAN, referenti acque potabili.

##### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano	----	----

### 9.12 Accordi interistituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Prosecuzione delle attività di sostegno, con la collaborazione del Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021, alle azioni promosse dall'ASL AL per la tutela della salute della popolazione sull'area attorno al polo chimico di Spinetta Marengo.

Partecipazione ai lavori del Tavolo di Pilotaggio (di cui alla DGR n. 10-3850 del 1° ottobre 2021) per la Valutazione di Impatto sulla Salute della linea ferroviaria AV Torino-Lione.

Prosecuzione delle attività inerenti al progetto nazionale "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

##### Livello locale

È prevista la partecipazione di personale dell'ASL TO3 e dell'ASL AL agli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio (rispettivamente la TAV Torino-Lione e l'area di Spinetta Marengo) e di personale ASL TO3 SEPI alle attività del progetto nazionale.

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: partecipanti al tavolo di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021, partecipanti ai tavoli di lavoro per Spinetta Marengo, tavolo di pilotaggio per la linea ferroviaria Torino-Lione.

Livello locale: ASL AL, ASL TO3.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali	Standard raggiunto nel 2022	-----

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Partecipazione come unità operativa al progetto PNC "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"	Individuazione delle modalità di ingaggio degli stakeholder da coinvolgere nella costruzione dell'Atlante relativo al progetto "Aria outdoor e salute"	Almeno un incontro con la Direzione Ambiente	---	Regione
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute  Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione



**9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno**

**Livello regionale**

Predisposizione e divulgazione a livello regionale di campagne informative per sensibilizzare sul tema della riduzione e gestione dei rifiuti.  
Promozione della divulgazione a livello locale del materiale.

**Livello locale**

Divulgazione del materiale relativo alle campagne informative regionali secondo le modalità definite a livello regionale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Gruppi di programma PP9, PL13.  
Livello locale: referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

**9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno**

**Livello regionale**

Predisposizione di materiale informativo per la promozione della mobilità attiva e sostenibile (in collaborazione con PP2 e PP5) e dell’alimentazione sostenibile (in collaborazione con il PL13).  
Collaborazione con PP2 e PP5 alla realizzazione di eventuali iniziative formative rivolte ai *mobility manager* in merito agli impatti sulla salute della mobilità sostenibile e attiva.  
Collaborazione con il PL13 per la realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori sanitari delle ASL sull’alimentazione sostenibile, in un’ottica *One Health*.

**Livello locale**

Divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità e l’alimentazione sostenibili, secondo le modalità definite a livello regionale.  
Sensibilizzazione del *mobility manager* ASL per favorire l’adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP5).  
Sensibilizzazione del *mobility manager* ASL sull’importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa Lavoro ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP5).  
Partecipazione degli operatori ASL alla formazione regionale sull’alimentazione sostenibile.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Gruppi di programma PP2, PP5, PP9, PL13, Direzione Trasporti.  
Livello locale: referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	----

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell’impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Prosecuzione delle attività di confronto con Direzione regionale Agricoltura, ARPA, IZS per la valutazione della fattibilità di integrazione delle diverse informazioni disponibili nei sistemi informativi inerenti fitosanitari, spandimento e stoccaggio dei reflui zootecnici, uso di antibiotici negli allevamenti, contaminazione delle matrici alimentari e ambientali, al fine di facilitare le valutazioni di rischio sanitario da parte degli operatori dei Dipartimenti.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Direzione Agricoltura, ARPA, IZS.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	----



## PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Agostino Maiello –SS Prevenzione Rischio Infettivo

#### Cabina di regia:

Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Agostino Maiello –SS Prevenzione Rischio Infettivo  
 Mariaelisabetta Scarvaglieri – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Erica Di Tolla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Valeria Ghisetti - SC Microbiologia-Virologia  
 Agostino Maiello - SSS Prevenzione Rischio Infettivo  
 Angela Strippoli - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Rita Madonna - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Carmela Scinica- S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Guido Calleri - SC Malattie Infettive Presidio Ospedaliero Amedeo di Savoia  
 Pavilio Piccioni - SC Pneumologia Presidio ospedaliero Maria Vittoria  
 Laura Gemello- Veterinaria area C  
 Cristiana Meaglia - Veterinaria area C  
 Carla Maria Zotti – Università degli Studi di Torino  
 Giuseppina Dassio –Struttura Complessa Residenzialità anziani  
 Anna Lucchini –SSD CeMuSS P.O. Oftalmico  
 Carla Rolle – S.C Assistenza Farmaceutica Territoriale  
 Giacoma Cinnirella –SSD Farmacia Malattie Infettive  
 Mariaelisabetta Scarvaglieri – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Erica Di Tolla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTO RIALITÀ	<b>PP10_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell’AMR	<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell’AMR	Standard raggiunto nel 2022	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZION E	<b>PP10_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l’adozione delle misure di contrasto dell’AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell’aggiornamento continuo dei professionisti	<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull’uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 realizzato nel 2023 da riattivare nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell’adesione al corso formativo FAD “Antibioticoresistenza ed il buon uso dell’antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell’attività dell’anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICA ZIONE	<b>PP10_OT03</b> Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull’uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull’uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	<b>PP10_OT04</b> Orientare gli interventi per garantire l’equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) (standard 2022 da proseguire nel 2024)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell’ambito dell’unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Adozione e monitoraggio dell’applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale**	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale	

\*\* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025

\*Nella parte del quadro logico relativa all’obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
<b>PP10_OS01</b> Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza /monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di <b>sorveglianza dell’AMR</b> in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di <b>strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza</b> dell’antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell’AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all’anno precedente	Incremento dell’adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.2, 10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell’uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di <b>procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici</b> partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d) <b>laboratori</b> % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell’AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d) <b>procedure</b> Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al <b>consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del <b>piano regionale residui</b> a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Produzione report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di <b>DDDVET</b> per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. <b>Classificazione delle aziende zootecniche</b> sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la <b>sorveglianza dei CRE</b> , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre <b>sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza</b> , come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022 Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza ( <b>CC-ICA</b> ) <b>che producono un report annuale</b> sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica <b>dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici</b> secondo linee guida nazionali entro il 2025	--	--	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l' <b>uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</b> , coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di <b>Antimicrobial stewardship (AS)</b> in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un <b>Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza</b> in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un <b>sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</b> : (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un <b>corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD</b> , per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	100%	Partecipazione ad almeno un corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)	10.8 Interventi formativi regionali



**Premessa****Razionale**

Sorveglianza e controllo delle ICA e contrasto allo sviluppo dell'antibioticoresistenza.

**Stato dell'arte**

Proseguo e implementazione delle attività già poste in essere a livello locale

**Principali attività previste**

Relazione delle attività effettuate nel 2023 su form inviato dalla Regione.

Richiesta un'ulteriore unità ISRI quale figura sanitaria di raccordo tra ospedale e territorio – RSA

Sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico per interventi su colon-retto, chirurgia articolare protesica e interventi di cataratta.

Evidenza delle azioni di controllo dell'applicazione delle indicazioni:

Monitoraggio automatizzato microrganismi MDR secondo sorveglianza Regionale e Nazionale (AR-ISS/ECDC): Numero Segnalazioni Batteriemie CRE;

Sorveglianza microrganismi "alert": Numero segnalazioni ai Reparti/Servizi e verifica, di adozione di corrette misure di isolamento, laddove previste: Cl. difficile; MRSA; CRE; Aspergillo; Klebsiella pneumoniae ESBL; CRE; Pseudomonas aeruginosa e Acinetobacter baumannii MDR.

Partecipazione a progetto di antimicrobial - stewardship ASL Città di Torino

Elaborazione e diffusione di manuale di terapia antibiotica in RSA/CAVS

Partecipazione a programma di controllo delle infezioni da CRE (CRE\_ISS)

Elaborazione di Procedure Aziendali Unificate presenti sulla pagina intranet della SSS Prevenzione Rischio Infettivo:

- Misure di isolamento e flusso di attività in caso di patologia infettiva;
- Procedura di sanificazione ambientale, dei dispositivi medici e delle attrezzature da avviare al processo di sterilizzazione;
- Sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni da CRE;
- Esecuzione delle emocolture;
- Qualità e sicurezza nella gestione degli endoscopi;
- Prevenzione e controllo delle meningiti;
- Revisione dei protocolli di antibiotico profilassi;
- Gestione della scabbia nelle strutture sanitarie ospedaliere e RSA;
- I.O. gestione D.M. Heater Unit 35 (HU35) e Heater Unit 40 (HU40) ECMO e Circolazione Extra-Corporea;
- Prevenzione e controllo delle infezioni da Clostridioides difficile;

Monitoraggio delle procedure assistenziali attraverso DB aziendale ICA (disponibile in INTRASL): Igiene Mani, Inserimento e Gestione CV, CVP e CVC, Intensità Assistenziale, Misure di Isolamento;

Distribuzione a Ospedali e Territorio di poster su igiene mani, lavaggio e frizione con molecola alcoolica (WHO);

Consuntivo sui dati di consumo di molecola alcolica per l'anno 2023, inserito nella Relazione di attività inviata alla Regione;

Osservazione della *compliance* degli operatori sull'igiene delle mani e controllo del consumo di molecola alcolica;

Controllo delle infezioni correlate all'assistenza e valutazione della qualità dell'assistenza nelle RSA aziendali dell'ASL Città di Torino " mediante audit;

Esecuzione di audit periodici in Terapia Intensiva e in tutti i reparti laddove ve ne fosse necessità;

Corso di formazione sulle ICA e AMR finanziato dal PNRR.

## Azioni

### 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

##### Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- adozione della Determinazione Dirigenziale di istituzione del Gruppo tecnico regionale multidisciplinare di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) che svolga anche le funzioni di prevenzione e controllo delle ICA come previsto dal PNCAR (2022-2025) (di seguito GTC AMR-ICA) e con l'inclusione di figure tecniche trasversali per l'armonizzazione delle rispettive pianificazioni e monitoraggi;
- prosecuzione delle attività del GLICA e dell'emanazione del sistema degli indicatori aziendali 2024, a garanzia dell'integrazione, coordinamento e trasversalità degli interventi di prevenzione e controllo AMR/ICA in ambito umano previsti anche dal PRP e dai Piani nazionale e regionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze. Gli obiettivi e indicatori aziendali previsti per il 2024, che saranno emanati con specifico atto regionale, sono schematizzati di seguito:
  - esistenza di un programma aziendale annuale comprendente rischi, obiettivi, attività e valutazione;
  - esistenza di un referente aziendale con fini di coordinamento delle attività dedicate al PP10;
  - prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria;
  - prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP;
  - evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
  - mantenimento e implementazione delle attività di antibiotico-stewardship;
  - disponibilità, per le ASL, dei dati compresi negli indicatori PNCAR e raccolta con periodicità semestrale/annuale (SPINCAR-2);
  - disponibilità dei dati di consumo degli antibiotici in ambito territoriale.

##### Livello locale

A livello locale (ASL) verranno svolte le seguenti attività:

- mantenere attiva l'integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente locale del PP10.

Per le ASL e ASO sono previste le seguenti attività:

- relazione delle attività 2023 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP;
- prosecuzione delle attività, nel corso del 2024, secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Gruppo regionale di coordinamento del PP10, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti dell'attività di *Antimicrobial Stewardship* delle ASO e ASL, Servizi farmaceutici delle ASO e ASL, Servizi di formazione delle ASO e ASL.

**Indicazioni di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali-intersectoriali-interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)	----

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR\_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- predisposizione della raccolta dati della sorveglianza AR\_ISS 2024 (dati 2023);
- attivazione del sistema informatico regionale e test del sistema;
- avvio della Sorveglianza regionale sperimentale ALERT;
- quando disponibili le indicazioni nazionali, sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (IS03);
- incremento dei laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell’AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia; sulla base degli accordi a livello nazionale con Accredia, l’elenco dei laboratori accreditati sarà raccolto nel sito dell’ente di controllo, al fine di uniformare le regioni e PA; la pubblicazione di tale elenco da parte di Accredia in libera consultazione e aggiornato in tempo reale soddisfa quanto previsto dall’indicatore IS04.

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- recepimento delle indicazioni regionali e attuazione dell’attività locale richiesta;
- adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT (nuovo indicatore di processo).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, CSI.

Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (*Information and Communication Technology*) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell’AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di <b>sorveglianza</b> dell’antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell’AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all’anno precedente con adesione/inclusione delle strutture	Incremento dell’adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Quando disponibili le indicazioni nazionali, sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	---
<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d) _laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell’AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all’anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	---

**Obiettivo e indicatore di processo**

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Avvio della sperimentazione regionale	Adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT	Regione

**10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno 2024**

**Livello regionale**

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- incremento l’adesione da parte delle strutture private. Infatti, già nel 2023, il totale delle strutture pubbliche ha aderito alla sorveglianza CRE;
- redazione report annuale;
- in ambito veterinario verranno condivise le procedure di gestione isolamento positivi in allevamenti animali.

**Livello locale**

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- prosecuzione e incremento della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti; dovranno essere raccolti gli inviti ed eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE; per i casi di zero reporting dovrà essere inviata comunicazione a: [sanita.pubblica@regione.piemonte.it](mailto:sanita.pubblica@regione.piemonte.it) e al referente locale del PP10;
- diffusione report regionale annuale;
- recepimento procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali (nuovo indicatore di processo).

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: GTC AMR-ICA.

Livello locale: referenti ASO e ASL per le attività ICA-AMR.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo “zero reporting” oppure attraverso l’incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all’anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all’anno precedente e caricamento dati in piattaforma

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all’anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell’adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato. Invito formale e sostegno tecnico alle strutture locali di ricovero per acuti di riabilitazione non ancora aderenti	Documentazione aziendale
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all’anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Recepimento procedure regionali	Documentazione aziendale

**10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno 2024**

**Livello regionale**

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- verificare che tutte le ASL abbiano reso fruibili le procedure/buone pratiche dedicate alle RSA rese disponibili dalla regione. Le procedure potranno essere utilizzate nelle realtà locali adattandole alle proprie esigenze specifiche;
- verificare l’adozione e monitorare l’applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025);
- partecipare alla sorveglianza europea e nazionale sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA.

**Livello locale**

A livello locale, nelle ASR, verranno svolte le seguenti attività:

- comunicare a Regione eventuali modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all’assistenza;
- verificare la presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n. 1950 del 06/02/2001, DD n. 725 del 15/11/2017, ed eventualmente comunicare a Regione l’aggiornamento dei nominativi.

A livello locale, nelle ASL, verranno svolte le seguenti attività:

- predisporre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuare e dedicare un ISRI, nell’ambito dell’unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio;
- adesione alle Sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA;
- monitoraggio della qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dal livello regionale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università degli Studi di Torino.

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell’attività di *Antimicrobial Stewardship* delle ASR

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Standard introdotto nel 2022 da proseguire nel 2024. Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell’ambito dell’unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell’applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale** ( <i>valore modificato rispetto al PRP 2020-2025</i> )	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale



**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Sorveglianza mediante Prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alle Sorveglianza	Regione

**10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024**

**Livello regionale**

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- consolidamento delle sorveglianze ICA attive;
- adozione regionale dei relativi protocolli;
- individuazione del coordinamento e delle relative responsabilità e risorse: infezioni del sito chirurgico, indagini periodiche di prevalenza nazionali e regionali per strutture di lungodegenza, batteriemie e VAP in Terapia Intensiva;
- consolidamento del monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici e dell'applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani;
- predisposizione del programma annuale di comunicazione.

**Livello locale**

A livello locale, nelle ASR e ASL, verranno svolte le seguenti attività:

- garantire il mantenimento e la prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali;
- predisporre un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA;
- comunicare a Regione l'eventuale aggiornamento della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10\_IS01\_IS16.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Gruppo AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza

<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: $(N. \text{ CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza} / N. \text{ totale CC-ICA}) \times 100$	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
<b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
<b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

## 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

#### Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- restituzione dei dati tramite la produzione di report e tramite l'utilizzo sistema informativo ad hoc del settore;
- raccolta dei dati per la diffusione e l'adempimento dei debiti normativi (Sistema Gemini e caricamento manuale dei dati da parte dei Laboratori).

#### Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- garantire la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di *Antimicrobial Stewardship*;
- predisporre report a livello locale;
- incrementare l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Settore Farmaceutico.

Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (*Information and Communication Technology*) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici <b>in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

**10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024**

**Livello regionale**

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- erogazione alle ASR del corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- monitoraggio dell'incremento, rispetto all'anno precedente, dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate;
- promozione di iniziative di comunicazione, in occasione della giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici (European Antibiotic Awareness Day) di novembre;
- predisposizione di una pagina web sul sito regionale dedicata al buon uso degli antibiotici.

**Livello locale**

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- incremento, rispetto all'anno precedente, dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate;
- fruizione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: GTC AMR-ICA.

Livello locale: referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	---
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD “Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- verrà reso nuovamente disponibile il modulo D del corso FAD regionale: “Corso di formazione sulle infezioni correlate all’assistenza in ambito ospedaliero”, erogato nel 2023; al fine di permettere a tutti gli operatori dei CIO- CICA che ancora non lo hanno seguito di partecipare;
- verrà reso disponibile il modulo A, fornito dall’Istituto Superiore di Sanità (ISS), del corso FAD regionale “Corso di formazione sulle infezioni correlate all’assistenza in ambito ospedaliero” per tutti gli operatori della Regione; tali attività formative rispondono alle iniziative progettuali del PNRR Missione 6- Action Plan M6C2 2.2 b;
- verrà riproposto, in seguito ad aggiornamento, il corso FAD regionale sull’uso appropriato di antibiotici;
- sarà attuato il monitoraggio dell’adesione e della qualità dell’offerta formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere (Modulo A).

Livello locale

A livello locale, le ASL e le ASO dovranno:

- promuovere l’adesione degli operatori al corso FAD regionale;
- promuovere l’adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere (modulo D e A);
- predisporre i moduli B e C del corso FAD regionale: “Corso di formazione sulle infezioni correlate all’assistenza in ambito ospedaliero” per tutti gli operatori della Regione e favorire l’adesione ai moduli B e C;
- promuovere l’adesione al monitoraggio della partecipazione e della qualità del corso (Modulo A).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università degli Studi di Torino, Ufficio Formazione del Settore “Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR”.

Livello locale: Servizi di formazione delle ASO e ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull’uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all’anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso	100%	Partecipazione al corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)

degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100		
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 40% dei destinatari al Modulo A.  Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

**10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024**

**Livello regionale**

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- consolidamento delle attività di coordinamento tra i vari referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani previsti dal SSN relativi all'utilizzo del farmaco veterinario lungo l'intera filiera sia in ambito zootecnico sia nella clinica dei piccoli animali (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Farmacosorveglianza, Piano Nazionale Benessere Animale, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Nazionale Monitoraggio delle Resistenze);
- prosecuzione attività del gruppo tecnico AMR di confronto e integrazione con referenti regionali e dei gruppi tecnici coinvolti a vari livelli nelle azioni relative al monitoraggio dell'AMR e all'utilizzo degli antibiotici in ambito veterinario;
- attivazione di un tavolo di coordinamento regionale con i referenti veterinari del Programma 10 individuati a livello locale;
- restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al

- consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario;
- attuazione di iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.
- incremento dei laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia; sulla base degli accordi a livello nazionale con Accredia, l'elenco dei laboratori accreditati sarà raccolto nel sito dell'ente di controllo, al fine di uniformare le regioni e PA; la pubblicazione di tale elenco da parte di Accredia in libera consultazione e aggiornato in tempo reale soddisfa quanto previsto dall'indicatore IS04.

**Livello locale**

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti all'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze;
- predisposizione di report da parte delle aziende sul consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario;
- promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: GTC AMR-ICA, referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani nazionali relativi all'utilizzo del farmaco veterinario.

Livello locale: referente veterinario per il programma 10.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Produzione report annuale

<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	---	---
<b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<u>Obiettivo di processo</u>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione





## PL11 PRIMI 1000 GIORNI

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Vittorina Buttafuoco- S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Lucia Portis – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Cabina di regia:

Luciana Risina - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Maria Chiara Russo – S.C. TIN – Neonatologia OMV

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Monica Agnesone –SSS Psicologia Aziendale

Giusy Famiglietti - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Luciana Risina - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Dario Vernassa - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Luca Maina - S.S.S. Rapporti MMG / PLS

Daniela Agagliati – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Marina Spanu – S.C. SIAN

Lorena Mantovani – S.C. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Lorena Ferrero – Centro ISI– Distretto Sud Ovest

Giulia Mortara – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord

Maria Clara Zanotto – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud

Alessandra Fringuellino - Casa della Salute dei Bambini e dei Ragazzi

Cristina Fagliano – S.C. NPI SUD - Dipartimento Materno Infantile

Giulia Gintoli - S.C. NPI NORD Dipartimento Materno Infantile

Maria Chiara Russo – S.C. TIN – Neonatologia OMV

Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale

Marco Graffino - Dipartimento di Salute Mentale

Roberto Messaglia - Dipartimento di Salute Mentale

Ilaria Valerida Lotti - Dipartimento delle Dipendenze

Monica Stara –S.C. SerD

Daniela Ostano- Servizio Sociale Aziendale (Dipartimento Materno Infantile)

Annalisa Monni - SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord

Loredana Garofalo - SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord

Silvia Soldano - PLS Area Sud

Elisabetta Palumeri - PLS Area Nord

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL11_OT02</b> Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l’accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL11_OT03</b> Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	<b>PL11_OT04</b> Formazione sugli inquinanti ambientali	<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

		operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) <b>(PP9)</b>			
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL11_OT06</b> Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto “Nati con la natura”	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	<b>PL11_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	----	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	----	----	
SPECIFICO	<b>PL11_OS01</b> Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	<b>PL11_OS02</b> Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

SPECIFICO	<b>PL11_OS05</b> Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee d'indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino  11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare
-----------	--	---	---------------------------------------	------	--

## Premessa

### Razionale

La città di Torino sta affrontando una diminuzione della natalità, un invecchiamento della popolazione e problemi legati alla povertà educativa nei bambini. Dal 2013 al 2017, sono nati 35.267 bambini a Torino, ma nel quinquennio successivo, fino al 2022, il numero è sceso a soli 28.817, con una differenza di 6.450 figli in meno. Questo trend negativo si riflette negli anni successivi, con una diminuzione continua dei nuovi nati: 6.099 nel 2019, 5.779 nel 2020, 5.499 nel 2021 e 5.403 nel 2022.

Questo declino nella natalità ha portato a una città che invecchia rapidamente e ad una diminuzione complessiva della popolazione. Nel complesso, gli abitanti di Torino sono scesi da 906.874 residenti nel 2011 a meno di 861.636 unità.

La pandemia di COVID-19 ha accentuato questa situazione, contribuendo alla diminuzione dei nuovi nati e all'aumento dei decessi ha ulteriormente evidenziato un problema di povertà educativa ([https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2021/07/mappe\\_piemonte.pdf](https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2021/07/mappe_piemonte.pdf)).

Proprio in questo contesto diventa ancora più forte la necessità di implementare le buone pratiche per potenziare i fattori protettivi e ridurre i fattori di rischio nei primi 1.000 giorni di vita. Tali pratiche rappresentano un'importante azione di salute pubblica. L'investimento in interventi precoci nelle prime epoche della vita tramite un approccio intersettoriale è, infatti, una priorità individuata anche da OMS e UNICEF, cui i Paesi sono chiamati a dare seguito.

### Stato dell'arte

L'Asl Città di Torino continua a lavorare alla mappatura delle risorse disponibili nel territorio con l'obiettivo di costruire sinergie e migliorare l'efficacia di azioni legate a co-progettazione e collaborazione tra Enti.

È fondamentale mantenere le azioni di mappatura costanti e continue, con un sistema di aggiornamento e monitoraggio, che garantisca una gestione corretta delle informazioni e favorisca lo sviluppo e il mantenimento della rete. A questo proposito l'ASL ha stipulato una convenzione con il dipartimento di Informatico dell'Università di Torino al fine di sviluppare una piattaforma civica, chiamata Firs Life, che consentirà ai cittadini e alle cittadine di reperire i servizi/progetti/attività più idonei ai bisogni di salute emergenti.

Continuano gli incontri del tavolo intersettoriale sovrazonale che man mano si arricchisce di nuovi attori del mondo istituzionale e del terzo settore.

### Principali attività previste

Lavoro sulla relazione tra Natura e Salute per le famiglie e di conseguenza la ricognizione e valorizzazione di tutto ciò che, nei vari territori, viene proposto alle famiglie in termini di contatto con la natura.

Incontri del tavolo intersettoriale al fine di condividere prassi e linguaggi.

Call per le iniziative inerenti la settimana dell'allattamento materno indirizzata a tutti i componenti del tavolo.

Costruzione di processi che facilitino la sempre più ampia diffusione e partecipazione al questionario che verrà riproposto nel 2025.

Azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole.

Azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Partecipazione ai percorsi formativi.

## Azioni

### 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Prosegue il lavoro finalizzato al consolidamento del tavolo intersettoriale e interdirezionale “Primi mille giorni” avviato nel 2021, e proseguito negli anni con le Direzioni regionali Sanità, Welfare, Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura.

Il tavolo, oltre a implementare il lavoro legato alla correlazione natura e benessere, lavorerà per consolidare le basi, già solide grazie al lavoro fatto negli scorsi anni, per la formalizzazione del tavolo e la modellizzazione di quanto in essere.

##### Livello locale

Come già ampiamente descritto negli anni precedenti, la creazione di tavoli intersettoriali/interistituzionali/ interdipartimentali locali, che vede coinvolti tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, ha come fine la definizione e condivisione di strategie integrate.

I tavoli intersettoriali possono essere anche identificati in gruppi di lavoro. È importante che gli attori delle reti costituitesi mettano in condivisione le proprie competenze in maniera tale da costruire un linguaggio comune senza snaturare le specificità di ognuno. Quest'anno come ulteriore strumento sono disponibili i dati derivanti dall'analisi dei questionari sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute, somministrati agli operatori socio-sanitari, e i dati della sorveglianza 0-2.

Continua il lavoro sulla relazione tra Natura e Salute per le famiglie e di conseguenza la ricognizione e valorizzazione di tutto ciò che, nei vari territori, viene proposto alle famiglie in termini di contatto con la natura.

Gli interlocutori interni al SSR (per esempio consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie, Biblioteche e/o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.) si fanno garanti nell'orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative.

Nel 2024 i tavoli intersettoriali locali saranno chiamati a prendere parte, in base alle specificità dei bisogni e della struttura dei singoli territori agli eventi della Settimana Mondiale dell'Allattamento (1-7 ottobre 2024) in una trasversalità che tiene conto della salute nel più ampio spettro delle sue possibili declinazioni.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale. Direzioni regionali Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Consultori, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	In tutte le ASL, almeno un evento della SAM 2024 co-progettato con i Tavoli intersettoriali locali	Almeno 1 evento co-progettato con il Tavolo intersettoriale locale	Rendicontazioni PLP

**11.2 Promozione dell'allattamento materno****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

Sono previste le seguenti attività:

- promozione delle iniziative collegate alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno (SAM) (1-7 ottobre) con pubblicazione sul sito regionale del "pacchetto di idee della SAM 2023" e materiale informativo delle attività svolte dalle ASL in occasione della SAM;
- creazione di un gruppo di operatori esperti in sostegno e protezione dell'allattamento materno per la preparazione di una formazione regionale rivolta alle ASL per formare nuovi formatori, da erogare nel 2025.

**Livello locale**

Partecipazione alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Consultori e Dipartimenti Materno infantile, PLS, tavoli intersettoriali.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione regionale operatori allattamento al seno	Costruzione contenuti della formazione da erogare nel 2025	Disponibilità dei contenuti	----	Regione

**11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity- oriented)****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

In base agli esiti dei questionari sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute somministrati agli operatori sociosanitari interni ed esterni al SSR, si andranno a consolidare le linee di lavoro del tavolo intersettoriale regionale con un occhio particolare alla lettura precoce e alle tematiche inerenti la natura (progetto "Nati con la natura").

Per favorire ed estendere, negli operatori che vengono in contatto con la fascia dei primi 1000 giorni, le conoscenze sui determinanti di salute, sono disponibili i seguenti corsi di formazione:

Per il personale sanitario: corso FAD gratuito con ECM "Il padre nei primi 1.000 giorni di vita", link: <https://www.saepe.it/corso/corsi-fad-parent/padre-primi-mille-giorni-vita>

Per il personale dei Servizi educativi 0-6: corso di formazione gratuito "I padri nei servizi educativi", link: <https://csbonlus.org/programmi-e-progetti/progetti-internazionali/4e-parent-essere-padri-prendersi-cura/>

Per il personale volontario: corso di formazione gratuito "Il padre nei primi 1.000 giorni di vita", link: <https://www.saepe.it/corso/corsi-fad-parent/padre-primi-mille-giorni-vita-volontari>

Per volontari e professionisti: corso di formazione gratuito "Incontrare i genitori in cerchio", link: [https://4e-parentproject.eu/formazione/incontrare-i-genitori-%20in-cerchio/?fbclid=IwAR0WfOEqYbxzEdzObU9iR3CGZqHVbG6Q2fOvw\\_42TuUJLnaGH\\_6oBOJEBM\\_aem\\_AaYtG-0jrZ7zMz2rlaFM\\_KhBvUJz0pHJZtW4prmEsDTKrp1o9m0ZihSrRXFsQd5m\\_mY](https://4e-parentproject.eu/formazione/incontrare-i-genitori-%20in-cerchio/?fbclid=IwAR0WfOEqYbxzEdzObU9iR3CGZqHVbG6Q2fOvw_42TuUJLnaGH_6oBOJEBM_aem_AaYtG-0jrZ7zMz2rlaFM_KhBvUJz0pHJZtW4prmEsDTKrp1o9m0ZihSrRXFsQd5m_mY)

**Livello locale**

Collaborazione, attraverso i referenti locali, a quanto verrà proposto dal Tavolo intersettoriale regionale (vedi azione 11.1).

Costruzione di processi che facilitino la sempre più ampia diffusione e partecipazione al questionario che verrà riproposto nel 2025.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Tavolo intersettoriale Primi 1000 giorni.



Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali, referenti locali.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee di indirizzo	----
<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	----	----
Lettura precoce in famiglia	---	----
<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale
<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto "Nati con la natura"

## 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Continua, in collaborazione con le Direzioni regionali Agricoltura e Ambiente, il confronto e la costruzione di strumenti e contenuti per l'iniziativa "Nati con la Natura". Verrà consolidata la collaborazione con il PP9.

Sarà rieditata la formazione FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" arricchita di una parte in presenza in ogni quadrante della Regione.

#### Livello locale

Partecipazione ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: sottogruppo "Ambiente" del Tavolo intersettoriale Primi 1000 giorni in collaborazione con gruppo PP9.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile, Tavoli intersettoriali.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Predisposizione del materiale divulgativo	----
<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) ( <b>PP9</b> )	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

### 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Sarà pubblicato il “Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale” come parte delle linee di indirizzo per l'accompagnamento del neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita, a cura del gruppo di lavoro specifico nell'ambito del Coordinamento regionale dei Consulori Familiari istituito presso la Direzione Sanità, al quale sono demandati i compiti di favorire attività e progettualità omogenee sul territorio regionale (DGR 8 febbraio 2010, n. 22-13206).

A livello locale, i Consulori Aziendali applicheranno il BdS preconcezionale; il Coordinamento regionale dei Consulori Familiari si occuperà di monitorarne l'applicazione attraverso i codici specifici delle attività consultoriali (come da DD 405 del 23/3/2021).

È prevista la progettazione di una formazione specifica sul Bilancio di salute preconcezionale (da attivare nel 2025) rivolta agli operatori consultoriali, per l'implementazione dell'offerta dei servizi di consulenza preconcezionale di qualità nell'ambito dell'attività dei Consulori familiari della Regione Piemonte, in quanto servizi istituzionalmente deputati alla promozione della salute riproduttiva della donna e della coppia (Legge 405/75; Legge 194/78; Progetto Obiettivo materno Infantile- attività strategiche).

Saranno promossi a livello regionale eventi formativi per gli operatori dei servizi del Percorso Nascita su tematiche inerenti la salute preconcezionale e l'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare, con particolare attenzione alla diffusione dei temi proposti a livello nazionale (ISS) anche come formazione a distanza (FAD).

##### Livello locale

Proseguiranno:

- azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consulori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Direzione Sanità - Coordinamento regionale dei Consulteri.  
Livello locale: DMI - Consulteri familiari.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee di indirizzo	-----

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Elaborazione del “Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale”	Attività gruppo di lavoro specifico	Diffusione e applicazione del profilo regionale	Rendicontazione attività consultoriali specifiche	Verbalì riunioni gruppo di lavoro - Coordinamento regionale Consulteri



## PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

### Programmazione 2024

#### **Referenti Locali del programma:**

Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Rachele Rocco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### **Cabina di regia:**

Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Rachele Rocco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Giuseppe Parodi – S.S.D. Medicina Sportiva e del Movimento Fisico  
Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Caterina Porpiglia – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Daniela Agagliati – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Monica Agnesone – S.S.S. Psicologia Aziendale  
Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale  
Riccardo De Luca – S.C. Distretto Sud-Ovest  
Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Lorena Ferrero – Centro ISI – Distretto Sud-Ovest  
Sabrina Palaia – Servizio Sociale Aziendale Gruppo di Lavoro Piano Cronicità  
Barbara Rosina - Servizio Sociale Aziendale  
Massimo Giammaria – S.C. Cardiologia 1 – OMV – PSDTA Scompenso cardiaco  
Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale  
Alberto Marchet – S.S. Malattie Neurodegenerative Ospedale Martini – PSDTA Parkinson  
Michele Morandi – Rappresentante Direzioni Sanitarie di Presidio e Direttore Sanitario OSGB  
Salvatore Oleandri – S.C. Endocrinologia e malattie metaboliche – PSDTA Diabete  
Stefania Orecchia – S.C. Distretto Sud- Est  
Giuseppe Parodi – S.S.D. Medicina Sportiva e del Movimento Fisico  
Pavilio Piccioni – S.C. Pneumologia – Presidio OMV – PSDTA BPCO  
Lucia Portis – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
Dario Roccatello – S.C. Nefrologia e Dialisi 2 – OSGB – PSDTA Malattie renali  
Carlo Romano – Referente aziendale Piano della Cronicità e Direttore S.C. Distretto Nord-Ovest – PSDTA Demenze  
Marina Spanu – S.C. SIAN  
Serena Vadrucchi – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Barbara Esterina Vinassa – S.C. Distretto Nord-Est e Responsabile S.S.S. Rapporti MMG-PLS Fabiano Zanchi – S.C. DIPSA Sara De Angelis - S.C. DIPSA Antonella Dragonetti - S.C. DIPSA
---

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	-----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	-----  Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso		
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l’empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	(12.3) Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.4) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione realizzato a livello regionale	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	-----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all’anno	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità

	locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	
--	---	--	-------------------	-------------------	--

## Premessa

### Razionale

Promuovere la salute fra i pazienti cronici e inserire la prevenzione nei PSDTA e nel piano cronicità.

### Stato dell'arte

In merito all'azione 12.1 sono stati effettuati due incontri nell'arco del 2023. In particolare, in data 09/10/2023 è stato discusso il ruolo della prevenzione all'interno dei PSDTA mentre in data 13/12/2023 è stata effettuata una restituzione a tutto il gruppo di lavoro delle attività portate avanti durante l'anno.

È stata effettuata la ricognizione sulle lettere di dimissione ospedaliere con indicazioni agli stili di vita attraverso il modello di questionario proposto a livello regionale.

È stato proposto al Comune di Torino un protocollo di intesa tra l'ASL Città di Torino, il Comune di Torino e le sue Circoscrizioni al fine di garantire un approccio intersettoriale, trasversale e condiviso con tutti gli attori del territorio sulle tematiche previste dal Piano Locale della Prevenzione. Il protocollo di intesa è attualmente in fase di valutazione e revisione da parte del Comune.

L'ASL Città di Torino sta portando avanti un progetto di mappatura di tutte le associazioni presenti sul territorio torinese, stratificato per Circoscrizione, per tipologia di attività svolta e per target di popolazione coinvolta, al fine di poter stringere alleanze e partenariati con realtà del terzo settore operanti sul territorio e attive su progetti inerenti alla promozione della salute.

Grazie ad alleanze con associazioni di promozione sportiva (in particolare con la UISP) è stato attivato un corso di formazione per facilitatori di gruppi di cammino, con l'obiettivo di promuovere la formazione di nuovi gruppi di cammino nelle diverse circoscrizioni del territorio cittadino.

È in fase di avviamento una convenzione per una collaborazione scientifica e di ricerca dal titolo "mappatura di accompagnamento del piano locale della prevenzione dell'ASL Città di Torino" fra l'ASL Città di Torino e il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Torino.

Nel corso del 2023, attraverso le due edizioni di formazione sul *counselling* motivazionale breve, sono stati formati 22 professionisti sanitari afferenti al servizio di medicina competente e 37 professionisti sanitari afferenti ad altri servizi dell'ASL Città di Torino, per un totale di 59 operatori formati.

Sono state realizzate, in occasione delle principali giornate di sensibilizzazione, le seguenti iniziative di comunicazione: giornata mondiale dell'attività fisica, Giornata Mondiale per la Sicurezza e Salute sul Lavoro, Giornata mondiale senza tabacco, Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Settimana Mondiale per l'Allattamento, *Obesity Day*, Settimana Europea sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, Giornata mondiale per le vittime di incidenti stradali, Giornata Europea sull'uso consapevole degli antibiotici, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti e Giornata mondiale per la lotta all'AIDS.

È stata realizzata la rilevazione della presenza di attività di *counselling* motivazionale breve nei *setting* opportunistici attraverso il questionario predisposto a livello regionale.

È stato diffuso, tramite la pubblicazione su una pagina focus del sito aziendale, l'opuscolo informativo dal titolo "Il baracchino perfetto".

Diffusione del materiale informativo proposto a livello regionale in occasione della Giornata Internazionale dei cieli blu, sia tramite pagina focus sul sito aziendale che tramite e-mail a tutti i dipendenti dell'ASL Città di Torino.

L'ASL Città di Torino, per quanto riguarda l'azione *equity-oriented*, lavora in collaborazione con l'ASL TO5 sul territorio di Piazza Bengasi. È stato proposto al Comune di Torino un protocollo di intesa tra l'ASL Città di Torino, il Comune di Torino e le sue Circoscrizioni al fine di garantire un approccio intersettoriale, trasversale e condiviso con tutti gli attori del territorio sulle tematiche previste dal Piano Locale della Prevenzione. Il protocollo di intesa è attualmente in fase di valutazione e revisione da parte del Comune. Inoltre, è stato avviato un corso di formazione per facilitatori di gruppi di cammino rivolti alle associazioni attive sul territorio (fra cui la circoscrizione di Piazza



Bengasi) promosso dall'ASL Città di Torino, con l'obiettivo di attivare dei gruppi di cammino gratuiti e accessibili a tutti anche nei contesti territoriali più deprivati della città.

**Principali attività previste**

Verranno organizzati due incontri del gruppo di lavoro multidisciplinare prevenzione-cronicità nel corso dell'anno.

Verrà diffuso il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere, qualora disponibile.

Verrà favorita la partecipazione di almeno 10 professionisti dell'ASL Città di Torino per la formazione sul *counselling* motivazionale breve per entrambe le FAD24.

Si continuerà la collaborazione trasversale con il PP3 per favorire la promozione di stili di vita sani fra i dipendenti dell'ASL Città di Torino.

Verrà portato avanti il progetto di promozione della salute insistente sul territorio di piazza Bengasi (circoscrizione 8), individuato come una delle aree svantaggiate della città di Torino.

Non appena disponibile a livello regionale, verrà recepito e diffuso il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico", in collaborazione con il PP2.

Verranno utilizzati i materiali di comunicazione validati a livello regionale, quando disponibili, in occasione di vari eventi e iniziative, come le giornate internazionali, e nei setting opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.)

Verrà diffuso il materiale informativo/divulgativo sul tabagismo non appena messo a disposizione dal livello regionale.

Verranno individuati almeno due professionisti dell'ASL Città di Torino per la partecipazione al corso regionale HEA (se corso confermato anche per il 2024).

**Altre iniziative locali:**

- Si proseguirà con la mappatura delle associazioni del terzo settore in collaborazione con il PP2 e l'Università di Torino attraverso la piattaforma First Life.
- Implementazione dell'ambulatorio dedicato agli stili di vita sani.

## Azioni

### 12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

##### Livello regionale

Si prevedono almeno 2 incontri del Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità nel corso del 2024. Il Coordinamento contribuirà, attraverso la partecipazione di alcuni suoi componenti, alla realizzazione delle attività del livello regionale.

Individuazione e coinvolgimento degli stakeholder per la predisposizione di una bozza di Accordo intersettoriale con rappresentanti delle Associazioni di pazienti, Associazioni di Volontariato e di Terzo Settore che entro il 2025 dovrà essere formalizzato.

Predisposizione di un format per le raccomandazioni sugli stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica, in seguito all’esito della survey effettuata nel corso del 2023. In accordo con il PP3 sarà valutata la fattibilità di una versione utile per i medici competenti da proporre agli aderenti alla Rete WHP.

Con riferimento all’attività precedente, formalizzazione di un gruppo di lavoro composto da: componenti del Coordinamento Prevenzione-Cronicità (PL12), componenti del gruppo regionale di coordinamento del PL13, specialisti di branca impegnati nelle reti regionali/PSDTA regionali delle patologie incluse nei Piani Cronicità; rappresentante della SC Medicina territoriale e reti di patologia di Azienda Zero.

Revisione e validazione del documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo “Cronicità: dalla promozione dell’attività fisica all’utilizzo metodico dell’esercizio fisico” e sua diffusione alle ASR in collaborazione con il PP2.

Analisi dei dati della survey effettuata nel corso del 2023 in merito ai *setting* sanitari in cui si realizza il *counselling* motivazionale.

##### Livello locale

Garantire almeno due incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità). Il gruppo, istituito in ogni Azienda, presidierà la realizzazione delle azioni del livello locale.

Diffondere all’interno dell’ASL il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica per l’applicazione a livello locale nel 2025.

Individuare e favorire la partecipazione di almeno 10 professionisti per anno (in totale per i due percorsi formativi) per Azienda per la formazione sul *counselling* motivazionale breve per entrambe le FAD24.

Realizzare azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell’evento annuale della Rete HPH.

Proseguire i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale; partecipare al monitoraggio regionale.

Recepire e diffondere il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo “Cronicità: dalla promozione dell’attività fisica all’utilizzo metodico dell’esercizio fisico” in collaborazione con il PP2.

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità.

Livello locale: Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	----	----
PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ Aziende
	Formalizzazione del gruppo di lavoro per format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Diffusione all'interno dell'ASL del format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Regione/ Aziende

## 12.2 Formazione al *counselling* motivazionale (nazionale)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

FAD nazionale 50 “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute” per pianificatori e formatori: per il 2024, nonostante non rappresenti un obiettivo e un valore atteso, il Ministero della Salute ha continuato a offrire alle Regioni partner del progetto CCM l'opportunità di ampliare il numero di professionisti formati a livello regionale. Pertanto, la Regione Piemonte favorirà la partecipazione di alcuni professionisti alla FAD50 di Luoghi di Prevenzione della Regione Emilia Romagna.

Saranno programmate due edizioni di entrambe le FAD24:

- Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio;
- Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori.

Coinvolgimento di 3 Coordinatori del corso regionale di formazione specifica in Medicina Generale per la sperimentazione della FAD “L'uso dell'intervento motivazionale breve nella prevenzione oncologica e nel sostegno al cambiamento degli stili di vita a rischio”.

#### Livello locale

Partecipazione ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul *counselling* motivazionale breve di almeno 10 operatori (in totale per i due percorsi formativi) per ogni Azienda Sanitaria.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: accreditamento e attivazione dei corsi FAD da parte dell'ASL Città di Torino per la Regione Piemonte.

Livello locale: gruppo multidisciplinare.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT02_IT10</b> Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	Standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso	

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Partecipazione al livello nazionale della FAD “L'uso dell'intervento motivazionale breve nella prevenzione oncologica e nel sostegno al cambiamento degli stili di vita a rischio”	Sperimentazione della FAD	Sperimentazione del corso di formazione specifica in Medicina Generale	-----	Regione

12.3 Promozione stili di vita salutarì in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Sensibilizzazione sulle giornate tematiche previste dal calendario regionale trasversalmente con altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16).  
Pianificazione di una strategia di comunicazione trasversale (comune a più programmi) per la diffusione di una azione di livello regionale da sviluppare nei *setting* sanitari in accordo con il gruppo comunicazione.

Livello locale

Nel corso del 2023 le aziende hanno effettuato la ricognizione dei contesti opportunistici in cui realizzare attività di comunicazione di stili di vita sani.

A livello locale le Aziende utilizzeranno i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di vari eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei *setting* opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo PL12 in collaborazione con gruppi di altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16).  
Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Saranno condotte azioni trasversali con il PP3 (rete WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani in ambito lavorativo.  
In specifico nell’anno 2024, in accordo con il PP3, saranno proposte alle Aziende iniziative per i dipendenti con riferimento ad almeno una delle pratiche raccomandate nel documento “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025”: sul tema del tabagismo sarà reso disponibile il materiale informativo/divulgativo (previa autorizzazione all’utilizzo e revisione) già prodotto da altri soggetti; sarà valutata la fattibilità di azioni condivise con il PL15 in relazione ad iniziative di promozione dei “Luoghi di cura liberi dal fumo”.  
Collaborazione con la Rete HPH per la programmazione di un evento di comunicazione regionale sulle tematiche di cronicità e prevenzione.

Livello locale

Il modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca “di default” alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Pertanto, le ASL dovranno realizzare almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell’Azienda, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal PL12 per i *setting* sanitari opportunistici.  
Le Aziende contribuiranno alla diffusione a livello locale del materiale informativo/divulgativo sul tabagismo messo a disposizione dal livello regionale.  
Le ASL aderenti alla Rete HPH saranno coinvolte nell’evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo PL12 e PP3.  
Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) ( <b>PP3</b> ) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati Pro.Sa. e la rendicontazione PLP

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Il gruppo di coordinamento del PL12 utilizzerà lo strumento di autovalutazione del ciclo dell’*Health Equity Audit* prodotto da DoRS per azioni di monitoraggio e supporto all’implementazione dei progetti previsti dall’azione orientata all’equità.  
Partecipazione della referente HEA al gruppo di lavoro regionale HEA al fine di organizzare un evento formativo rivolto a tutti i Coordinatori di PLP e ai referenti HEA aziendali.  
Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti HEA.  
Individuazione e coinvolgimento degli stakeholder per la predisposizione di una bozza di Accordo intersettoriale con rappresentanti delle Associazioni di pazienti, Associazioni di Volontariato e di Terzo Settore che entro il 2025 dovrà essere formalizzato.

Livello locale

Prosecuzione dei progetti avviati di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale.  
Individuazione di almeno due professionisti per Azienda che partecipino al corso regionale HEA.  
Partecipazione al monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti HEA.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento regionale PL12.  
Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----
<b>PL12_OT01_IT01</b> Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	----
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati  Partecipazione al monitoraggio regionale



## PL 13 ALIMENTI E SALUTE

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Andrea Pezzana - SC Nutrizione Clinica

Daniela Agagliati – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Cabina di regia:

Marina Spanu - S.C. SIAN

Grazia Vespa- S.C. SIAN

Enzo Stassi - S.C. Veterinaria Area B

Laura Gemello S.C. Veterinaria Area C

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Vittorina Buttafuoco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Rachele Rocco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Lucia Portis – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Salvatore Oleandri – S.C. Endocrinologia e Malattie Metaboliche

Carmen Dirita - S.C. SIAN

Michela Duò - S.C. SIAN

Salvatore Re - S.C. SIAN

Eleonora Luino - S.C. SIAN

Roberta Bervini - S.C. Veterinaria Area B

Emanuela Coruzzi - S.C. Veterinaria Area B

Sarah Lanzilli – S.C. Veterinaria Area B

Anna Callipo - S.C. Veterinaria Area B

Cristiana Meaglia – S.C. Veterinaria Area C

Maria Elisabetta Scavaglieri – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Agostino Maiello - SSS Prevenzione Rischio Infettivo

Teresa Catale – S.C. Nutrizione Clinica

Giulia Mortara – S.S.D. Consultori Familiari e Pediatrici Nord

Maria Clara Zanutto- S.S.D. Consultori Familiari e Pediatrici Sud

Alessandra Fringuellino - Casa del bambino

Maria Leonelli- Dipartimento Materno Infantile

Roberta Cartello- S.C. NPI NORD –Dipartimento Materno Infantile

Barbara Rosina – Servizio Sociale Aziendale



Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL13_OT02</b> Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle “Proposte operative per la ristorazione collettiva” a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all’alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL13_OT03</b> Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP (13.2)  Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari  13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Trasversale COMUNICA ZIONE	<b>PL13_OT04</b> Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	<b>PL13_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL13_OT01_IT01</b> Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	----	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
Specifico	<b>PL13_OS04</b> Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	<b>PL13_OS05</b> Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Predisposizione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da inviare alle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	<b>PL13_OS06</b> Migliorare la conoscenza e contenere il	<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva.	Attuazione programmazione regionale per la	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione	13.6 Prevenzione della malnutrizione

	fenomeno della malnutrizione	Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	nutrizionale nella ristorazione collettiva  Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	
--	---------------------------------	--	--	--	--

## Premessa

### Razionale

Al fine di promuovere la cultura di un'alimentazione a tutti i livelli della filiera (dal produttore al consumatore), che sia sana e sostenibile, equa e disponibile per tutti, dovrebbero essere sviluppate a livello locale, alleanze e sinergie tra operatori delle discipline mediche, delle associazioni di consumatori e del volontariato, del settore alimentare, dei vari *setting* (scuola, lavoro ecc.).

Infatti, in continuità con quanto riportato nel precedente programma PL 13 - Anno 2023, l'aspetto nutrizionale e di sicurezza alimentare è considerato prioritario nella vita dei cittadini, tale da dover essere posto al centro di attività preventive che interessino i vari settori della vita sanitaria, civile, sociale, in considerazione della pluri-fattorialità della problematica.

Il PL 13 permette di porre in essere azioni che vanno nella suddetta direzione, interessando prioritariamente i professionisti sanitari dell'Asl Città di Torino, a sottolineare l'importanza che determinati messaggi a tutela della salute devono nascere, trovare corpo e sostanza in chi è chiamato a compiere atti di valenza scientifica, come quelli proposti per le varie azioni del programma PL 13.

### Stato dell'arte

Il PL 13 ha messo a punto uno specifico programma di informazione e comunicazione, rivolto agli operatori del settore alimentare ed alla popolazione in generale. Per migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile.

Le informazioni che la popolazione ha a disposizione sono molteplici e non sempre verificate e certe; la sfida è tradurre le corrette conoscenze in programmi, azioni ed interventi che possano aiutare a promuovere scelte salutari.

### Principali attività previste

In particolare:

- Azione 13.1 - Le azioni di contrasto al sovrappeso e obesità si baseranno sulla distribuzione di materiale informativo, ad hoc realizzato e riferito all'importanza del consumo di frutta e non di prodotti processati e additivati, ai pediatri di libera scelta e medici di famiglia per il tramite dei distretti dell'ASL e c/o la casa del bambino in occasione di accessi per prestazioni.
- Inoltre, nel corso dell'attività di valutazione dei menù svolto dall'area nutrizione del SIAN, si continuerà sempre a promuovere il consumo di frutta e a disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati, durante le merende/spuntini degli scolari.
- Inoltre si sono concluse nel 2023 le revisioni delle proposte operative per la ristorazione collettiva, sia scolastica (che comprende gli asili nido e le scuole dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola primaria e secondaria), che ospedaliera e assistenziale. Le azioni da compiere nel 2024 saranno la diffusione di quest'ultime, a livello locale verso i portatori di interesse.
- Azione 13.2 - Aggiornare ed uniformare le conoscenze su specifici temi della nutrizione è fondamentale per il miglioramento in continuo dell'azione sanitaria, promuovendo, realizzando e partecipando ad eventi di addestramento/formazione che saranno svolti dal livello regionale e locale.
- L'ASL Città di Torino organizzerà un corso sulla riforma Cartabia inserito nel PRISA 2024.
- Inoltre verrà garantita la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale sullo spreco alimentare e attraverso riunioni dedicate, avverrà la formazione a cascata tra gli operatori.
- Azione 13.3 - 13.4 - La formazione degli operatori del settore alimentare e della popolazione in genere costituiranno la base per accrescere le conoscenze e la consapevolezza sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare a tutela dei consumatori così come la realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia e sul ruolo nella promozione di una dieta sana.

- Azione 13.6 - Le valutazioni nutrizionali c/o strutture della ristorazione collettiva - RSA e scuole saranno svolte dal SIAN così come previsto dalla programmazione regionale.
- Per quanto riguarda il Servizio di Nutrizione Clinica, data la necessità di un aggiornamento continuo per rendere omogenee le conoscenze e l'approccio in rete, per il 2024 si procederà con la realizzazione di una raccolta di documenti *evidence-based* specifici sulla malnutrizione in tutte le sue forme, che sarà messa a disposizione degli operatori dei servizi di nutrizione clinica territoriale tramite l'inserimento nell'apposito *repository*.
- Azione 13.7 - Le linee guida regionali per le MTA saranno ulteriormente alimentate nella sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, <https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>), sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA sono previsti incontri di addestramento /formazione per gli operatori coinvolti nella problematica e sarà garantita la partecipazione al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale. Inoltre sarà diffuso a livello locale materiale divulgativo.

## Azioni

### 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Le due commissioni operative a livello regionale hanno concluso nel 2023 la revisione e l'aggiornamento delle proposte operative per la ristorazione collettiva, sia scolastica (che comprende gli asili nido e le scuole dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola primaria e secondaria), sia ospedaliera e assistenziale. I due documenti nel 2024 saranno approvati formalmente con Determinazione dirigenziale, presentati al TaRSIN, diffusi ai servizi ASL oltre che al TaSIN e presentati agli *stakeholders* (compatibilmente con i tempi del silenzio stampa precedente alla campagna elettorale). Le proposte operative, pur mantenendo il focus sugli aspetti nutrizionali, hanno valorizzato l'interdisciplinarietà dei gruppi di lavoro, definendo criteri minimi anche in relazione alle tematiche di sicurezza alimentare, disciplina dei capitolati di appalto, requisiti applicabili a prodotti e servizi e alla riduzione dello spreco alimentare. Si prevede un evento di condivisione con il territorio (associazioni di categoria, portatori di interesse) propedeutico all'adozione formale.

Nel 2024 continuerà, con l'ausilio del gruppo di lavoro intersettoriale (istituito con DD n. 1539/A1409C/2022 del 22/08/2022), la promozione sul territorio regionale di un programma di azioni e interventi integrati fra territorio e strutture cliniche, anche in accordo con quanto previsto nell'ambito del PL12, e verrà realizzato con il supporto del TaRSIN un *repository* in cui potranno essere raccolti sia i documenti e le pubblicazioni scientifiche che i diversi materiali di comunicazione a supporto delle attività del programma.

##### Livello locale

Alla luce di quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" del Ministero della Salute, le azioni da compiere nel 2024 saranno programmate su 3 gradi di complessità e ogni SIAN aderirà al livello più attinente al proprio servizio sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già presenti sul territorio locale:

- 1° grado di complessità "base": fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione "OKkio alla Salute" sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute);
- 2° grado di complessità "intermedio":
  - evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute);
  - nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);
- 3° grado di complessità "strutturato": i SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuano percorsi mirati caratterizzati da interventi personalizzati, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.

Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 “Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici”.

Le successive fasi dell'intervento clinico sull'obesità infantile dovrebbero articolarsi, sempre in base alle risorse disponibili in ogni realtà, il più possibile in linea con quanto declinato nel documento “PDTA obesità pediatrica” della SIEDP (febbraio 2018, <http://www.siedp.it>) come di seguito dettagliato:

➤ *intervento clinico di II livello*

Nei casi in cui l'intervento con grado di complessità “strutturato” sia inefficace o con beneficio solo parziale oppure in presenza di comorbidità, fattori di rischio aggiuntivi, fallimento dell'intervento personalizzato, sofferenza psicologica ci si può avvalere dell'intervento clinico di secondo livello dei Centri specialistici della Rete Clinico-Nutrizionale Pediatrica per il trattamento dell'obesità. Il livello specialistico ambulatoriale, ospedaliero o distrettuale svolge interventi di tipo multidisciplinare e multiprofessionale con il coinvolgimento trasversale di molteplici figure specialistiche adeguatamente formate: pediatra ospedaliero/aziendale, psicologo, neuropsichiatra, dietologo, dietista. L'obiettivo è quello di indurre modifiche stabili del comportamento alimentare del minore, condivise dalla famiglia.

➤ *Intervento clinico di III livello*

Quando c'è il sospetto di una obesità secondaria (endocrina, genetica, sindromica, da farmaci, da alterazioni neuroendocrine secondarie a traumi, chirurgia, infezioni ecc.) oppure quando gli accertamenti dell'intervento clinico di secondo livello evidenziano un quadro clinico complesso, viene fatto l'invio all'Ospedale Regina Margherita (AOU Città della Salute e della Scienza) quale Centro di alta specializzazione Regionale per la cura dell'obesità pediatrica cui compete l'intervento clinico di terzo livello con approfondimento diagnostico (diagnosi differenziale, comorbidità gravi ecc.) e personalizzazione del programma terapeutico in step successivi di complessità, fino alla chirurgia bariatrica.

**Attori coinvolti e ruolo**

Rappresentanti del Gruppo di Lavoro regionale del Programma 13 e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS. Componenti del TaRSiN, eventuali altri *stakeholders*.

Il SIAN dell'ASL Città di Torino effettuerà le attività (in toto o in parte) previste per i tre gradi di complessità: fornirà materiale divulgativo a PLS e MMG sulla incentivazione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina a scuola; promuoverà il consumo di frutta durante gli spuntini, disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati, in occasione di interventi di educazione alimentare rivolti alle scuole; continuerà a promuovere il consumo di frutta per gli spuntini a scuola nell'ambito dell'attività ordinaria di valutazione dei menù scolastici, disincentivando i consumi di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.).

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle “Proposte operative per la ristorazione collettiva” a livello locale verso i portatori di interesse
<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

**13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Sarà predisposto il programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale e ad altri *stakeholders* territoriali per l'applicazione di indirizzi omogenei nell'ambito delle attività di vigilanza, sorveglianza e promozione della salute in ambito alimentare. In particolare, sarà realizzato, dall'ASL di Biella (nota prot. 7647 del 29/02/24), in collaborazione con il coordinamento regionale, un corso di formazione sui temi legati allo spreco alimentare e alla corretta gestione e riuso degli scarti.

**Livello locale**

Per il 2024 l'ASL Città di Torino in particolare la S.C. Veterinaria Area B, in collaborazione con l'ASL di Novara organizzerà un evento formativo aperto al personale sanitario operativo nella Regione, sull'applicazione della Riforma Cartabia.

L'ASL Città di Torino garantirà la formazione a cascata a livello della propria struttura, attraverso riunioni di servizio dedicate, tramite una relazione/verbale dei corsi partecipati, organizzati con il coordinamento regionale.

L'ASL Città di Torino garantirà la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione sullo spreco alimentare coordinato a livello regionale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri *stakeholders* territoriali.



**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sullo spreco alimentare	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

**13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

Con DD n. 2630 del 27/12/2022 la Regione Piemonte ha approvato il progetto per la protezione dei soggetti affetti da celiachia per l'anno 2023 in attuazione della Legge n. 123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Il progetto prevede che siano realizzati nell'anno corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per centri cottura e punti di distribuzione nell'ambito della ristorazione collettiva. Il coordinamento regionale del progetto è in carico al SIAN dell'ASL TO3.

In relazione alla promozione di interventi formativi per OSA, il 3/11/2022 è stata inviata alle Agenzie formative regionali del comparto commercio alimentare e somministrazione alimenti e bevande una nota congiunta dei Settori regionali Commercio e Terziario-tutela del consumatore e Prevenzione (prot. 12297), richiedendo l'introduzione di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali degli alimenti nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori previsti per la formazione e l'aggiornamento degli OSA nelle attività di commercio e somministrazione alimenti. Per il 2024 si prevede la realizzazione, anche in accordo con le Direzioni regionali Agricoltura e Ambiente e con il Programma PP9, di attività di sensibilizzazione volte al monitoraggio degli sprechi alimentari e alla loro corretta gestione da parte degli operatori della ristorazione collettiva.

**Livello locale**

Per il 2024 l’ASL Città di Torino in particolare il SIAN garantirà la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull’argomento celiachia.

In occasione della Settimana Nazionale della Celiachia, dall’ 11 al 19 maggio 2024, il SIAN dell’ASL TO5 si fa portavoce dell’iniziativa dell’Associazione Italiana Celiachia (AIC) sezione Regione Piemonte, invitando le mense scolastiche ad aderire all’iniziativa “TUTTI A TAVOLA TUTTI INSIEME, le giornate del menù senza glutine”, al fine di sensibilizzare sul tema della celiachia e della dieta senza glutine. Il comune di Torino aderisce all'iniziativa.

L’ASL Città di Torino in particolare il SIAN distribuirà il materiale dell'iniziativa a tutte le scuole.

In considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia, il SIAN durante gli audit garantirà la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull’argomento.

La S.C. Veterinaria Area B attuerà interventi formativi finalizzati a migliorare le conoscenze e le competenze sulla sicurezza alimentare e gestione del rischio allergeni, rivolti agli operatori del settore alimentare operanti nella Città di Torino in collaborazione con alcuni *stakeholders* del settore alimentare.

Il SIAN durante i sopralluoghi e le vigilanze eseguiranno rinforzo educativo sulla limitazione del sale, sull'utilizzo del sale iodato, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzati e limitazioni sprechi alimentari.

**Attori coinvolti e ruolo**

Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

**Obiettivo e indicatore di processo**

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/ formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l’80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

### 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Al fine di rendere uniforme ed efficace sul territorio regionale la comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, è stato definito il documento “Piano di comunicazione PL13 - Alimenti e salute” che richiama i contenuti del Piano generale di comunicazione del Piano della Prevenzione (del quale sono stati ripresi immagine coordinata, azioni di *advocacy*, ecc.) e che si propone di coordinare le attività di comunicazione delle ASL. Il documento è stato pensato come uno schema generale di principi a cui fare riferimento nella progettazione ed attuazione di azioni di comunicazione rivolte ai consumatori ed agli OSA.

Nel 2023 si è provveduto alla somministrazione di un questionario conoscitivo finalizzato alla rilevazione della percezione del rischio in ambito alimentare, sia dal punto di vista della nutrizione che della sicurezza, da parte dei consumatori. Il questionario è stato reso disponibile alla popolazione residente in Piemonte per 4 mesi, da ottobre 2023 a gennaio 2024, attraverso la piattaforma EUSurvey. Ha registrato ben 3249 risposte, per la maggior parte donne di età compresa tra i 30 e i 65 anni. Nel corso del 2024 saranno elaborati i dati raccolti al fine di rilevare le preoccupazioni dei consumatori sui possibili rischi associati agli alimenti per orientare le future campagne di comunicazione.

Verrà realizzato un programma di comunicazione diretto al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute con un focus particolare, coordinato a livello regionale, sul World Obesity Day e sulla Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale.

Sarà inoltre predisposto un apposito contenitore per i materiali di comunicazione disponibili sulle tematiche legate alla sana alimentazione ai fini del loro utilizzo coordinato, anche in accordo con le specifiche necessità di altri programmi, tra i quali il “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” prodotto dal PP3 - Luoghi di lavoro che promuovono salute.

Verrà altresì richiesta ai Servizi la diffusione attraverso i siti istituzionali ed i profili social dello strumento di comunicazione “Com.Pre.S.Sa.” sviluppato nell’ambito di una campagna di educazione alimentare e promozione della sicurezza alimentare elaborata dall’ASL TO5.

##### Livello locale

L'ASL Città di Torino in particolare il SIAN in collaborazione con la S.C. Veterinaria Area B, e la S.C. Veterinaria Area C, realizzerà azioni di sensibilizzazione sull’importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, tramite un progetto di Dipartimento con le Circoscrizioni 7 - 4 - 1 sulle 5 chiavi dell'OMS.

L'ASL Città di Torino effettuerà specifici interventi di comunicazione e sensibilizzazione in occasione di alcuni eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2024:

- Settimana Nazionale della Celiachia 11-19 maggio 2024: distribuzione nelle scuole del Comune di Torino materiale informativo sull’iniziativa, per diffondere la conoscenza della celiachia e della dieta senza glutine.
- Settimana Mondiale dell’Allattamento al seno (SAM 1-7 ottobre 2024)

Nell’ottica di un approccio trasversale L’ASL Città di Torino ha previsto incontri rivolti a target specifici della popolazione con la collaborazione di Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale. (previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12)

**Attori coinvolti e ruolo**

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali (Assessorati regionali, Ministero, ecc.), TaRSiN, MMG e PLS, Circoscrizioni, popolazione residente in Torino.

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

**Obiettivo e indicatore di processo**

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Elaborazione dati raccolti attraverso il questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	-----	Regione

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Obiettivo dell’azione è quello di aumentare l’accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi. Nel 2024 verrà condotta, in accordo con quanto previsto dal PP1, una ricerca attiva focalizzata sulle “aree di azione per la salute” selezionate da tutte le ASL attraverso lo strumento HAZ messo a disposizione negli scorsi anni. Sarà richiesto alle ASL di proporre alle scuole progetti di promozione della salute in ambito alimentare, sostenendo attivamente l’adesione degli Istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute nell’ottica di mitigare le disuguaglianze di salute. Il gruppo intersettoriale di supporto al programma (Azione 13.1) collaborerà per la selezione di pratiche promettenti per la promozione della salute in ambito alimentare da proporre nei diversi contesti territoriali.

Livello locale

Nelle Circoscrizioni ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità, verranno messe in atto azioni finalizzate all’aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione. L'ASL Città di Torino coinvolgerà gli Istituti che insistono nelle circoscrizioni selezionate attraverso lo strumento HAZ. Verrà utilizzato il materiale informativo relativo alla rilevazione OKkio alla Salute 2023, in specifiche occasioni informative-formative e progettuali per gli insegnanti **(con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati)** da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, circoscrizioni, associazioni e altri stakeholder operanti nel *setting* scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità - Prevalenza di bambini con dieta sana	-----	-----
Plessi di scuole dell’infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell’area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 1.8)

### 13.6 Prevenzione della malnutrizione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Sarà avviata una indagine conoscitiva sulla gestione e sulle modalità del servizio di ristorazione nelle strutture scolastiche al fine di avere dati aggiornati e poter diffondere le nuove Linee Guida regionali sulla ristorazione scolastica. Inoltre verranno applicate in via sperimentale le nuove check-list regionali di ristorazione collettiva (definite con le linee guida prodotte nel 2023) e verranno informatizzate nel sistema informativo unificato regionale.

Lo scorso anno è stato effettuato a livello regionale, nell'ambito della malnutrizione dell'età evolutiva, un percorso formativo sui DAN rivolto ai MMG e ai PLS. Data la necessità di un aggiornamento continuo per rendere omogenee le conoscenze e l'approccio in rete, per quest'anno si procede con la realizzazione di una raccolta di documenti *evidence-based* specifici sulla malnutrizione in tutte le sue forme, che sarà messa a disposizione degli operatori dei servizi di nutrizione clinica e territoriale tramite l'inserimento nell'apposito *repository*.

##### Livello locale

Per il 2024 Il SIAN dell'ASL Città di Torino effettuerà l'attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi).

Inoltre si occuperà di diffondere il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica. Per il 2024 il Servizio di Nutrizione Clinica dell'ASL Città di Torino, realizzerà una raccolta di documenti *evidence-based* specifici sulla malnutrizione in tutte le sue forme, che sarà messa a disposizione degli operatori dei servizi di nutrizione clinica territoriale tramite l'inserimento nell'apposito *repository*.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo intersettoriale del PL13, Operatori dei servizi di prevenzione e SIAN, Servizio di Nutrizione Clinica dell'ASL Città di Torino.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva  Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica
<b>PL13_OS06_IS08</b> Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva	Standard raggiunto nel 2023	----

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Documentazione evidence-based inserita nell'apposito repository regionale	----	Regione

**13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Si provvederà, se necessario, all'aggiornamento e all'implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche ed analitiche sulle MTA.

Proseguirà l'aggiornamento del sistema informativo regionale per la sorveglianza delle MTA, con l'eventuale studio di fattibilità per valutare l'aggiunta della sezione dedicata alle intossicazioni da funghi.

Sarà riproposto anche per l'anno 2024 il corso di formazione regionale a distanza (FAD) su piattaforma MedMood "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte". L'iniziativa formativa è destinata a medici, medici veterinari, biologi, dietisti, tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro, infermieri, tecnici di laboratorio, assistenti sanitari, personale amministrativo del SSR piemontese coinvolti nel Sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse dagli alimenti.

Sarà prodotto, inoltre, materiale informativo e/o divulgativo (es. report, infografiche, documenti di sintesi, articoli, opuscoli, ecc.) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA e Premal in regione Piemonte e illustrare i flussi informativi esistenti tra gli attori coinvolti nel sistema MTA.

Verrà organizzata almeno una riunione del Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle Malattie Trasmesse da Alimenti (CRR), istituito con DD n. 2570 del 22/12/2022.

**Livello locale**

L'ASL Città di Torino garantirà la corretta e puntuale compilazione ed inserimento dei dati nella sezione MTA, all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA ([in](#) ).

Garantirà la partecipazione al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.

Diffonderà a livello locale il materiale divulgativo prodotto a livello regionale o in assenza altro materiale sull'argomento.

**Attori coinvolti e ruolo**

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

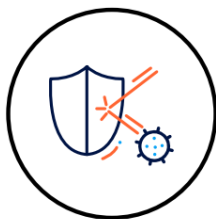
Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione regionale	Regione





## PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Cabina di regia:

Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Mariaelisabetta Scarvaglieri - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Rita Madonna – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute\_

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Angela Strippoli - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Erica Di Tolla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Carmela Scinica- S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Vittorina Buttafuoco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Maria Clara Zanotto – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud

Guido Calleri – SC Malattie Infettive Presidio Ospedaliero Amedeo di Savoia

Lorena Ferrero – Centro ISI Distretto Sud Ovest

Valeria Ghisetti - SC Microbiologia - Virologia

Pavilio Piccioni - SC Pneumologia Presidio ospedaliero Maria Vittoria Agostino Maiello -

Diego Marucco Aguilar– Dipartimento delle Dipendenze

Marzia Avigliano – Servizio Sociale Aziendale (Ospedale Amedeo di Savoia)

Barbara Rosina - Servizio Sociale Aziendale

Anna Lucchini – Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale

Lorena Mantovani – SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Stefano Gili -Presidio Multizonale Profilassi e Polizia Veterinaria

Cristina Cellerino - Veterinaria area A - ASL Città di Torino

Gregorio Domenico Greco - SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Giulia Mortara – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord

Giuseppina Dassio – S.C. Residenzialità anziani

Paola Galletta –SSD Alcologia

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT02</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell’esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano pandemico	Aggiornamento Piano Pandemico Locale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT04</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT03</b> Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT05</b> Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive  14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL14_OT06</b> Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l’adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all’iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l’adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Trasversale EQUITÀ	<b>PL14_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	<b>PL14_OT01_IT01</b> Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	---	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	<b>PL14_OS03</b> Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	<b>PL14_OS04</b> Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

## Premessa

### Razionale

Prevenzione delle malattie infettive

### Stato dell'arte

Nel 2023 sono proseguite le sorveglianze di routine e speciali delle malattie infettive mediante interventi di prevenzione e profilassi a tutela della salute pubblica così come previsto dalle normative ed indicazioni nazionali e regionali.

È stato garantito l'adempimento del debito formativo regionale e Ministeriale attraverso il corretto flusso informativo mediante la piattaforma PREMAL e anche tramite le ulteriori piattaforme dedicate alle malattie sottoposte a sorveglianza speciale (Piattaforma MaBI, SEIEVA, Sorveglianza Integrata Morbillo e Rosolia, Pertosse, Legionella, Malaria, Influenza, Infezioni di Classe I, PFA).

È stato erogato il corso regionale sull'utilizzo del sistema informativo Premal a cui gli operatori sanitari coinvolti hanno preso parte.

L'ASL Città di Torino ha partecipato all'esercizio di simulazione regionale per la risposta agli eventi pandemici.

Gli operatori coinvolti nell'utilizzo della piattaforma Ministeriale "PreMal" hanno aderito alla formazione regionale erogata nel 2023.

Gli stessi hanno aderito alle attività proposte a livello regionale (corso di formazione sulle Emergenze Infettive).

È proseguita la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario.

Nel 2023 è proseguita l'offerta vaccinale per HPV, HAV e *Monkeypox*.

La SC Emergenze Infettive Prevenzione e Promozione della Salute ha diffuso il materiale informativo regionale in collaborazione con gli operatori della Rete SAFE NIGHT attivi nei progetti di promozione della salute, limitazione dei rischi e riduzione del danno, al fine di facilitare l'accesso allo screening delle IST. È stato offerto lo screening HCV agli utenti SerD.

L'ASL Città di Torino ha partecipato al tavolo regionale con le altre ASL piemontesi individuate per la stesura delle indicazioni regionali inerenti la prescrizione ed il follow-up dei soggetti che assumono PrEP.

È stata garantita la partecipazione dell'ASL Città di Torino allo studio pilota per l'ampliamento dell'offerta di screening TB.

La SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha aderito alle varie indicazioni operative regionali sul Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 23/25.

È stato diffuso l'approfondimento sulle malattie prevenibili da vaccino realizzato dalla Regione Piemonte mediante una sezione dedicata sul sito istituzionale dell'ASL Città di Torino.

### Principali attività previste

Nel corso del 2024 verranno svolte le seguenti attività:

- Sorveglianza delle malattie infettive come da decreto Premal e in accordo e collaborazione con SEREMI,
- partecipazione agli eventi formativi, qualora previsti sulla base regionale;
- aggiornamento del piano pandemico locale sulla base delle eventuali indicazioni regionali;
- sorveglianza delle arbovirosi secondo le indicazioni del piano vettori e in collaborazione con S.C veterinaria e con il SEREMI
- prosecuzione dello screening HCV
- adesione alle campagne di informazione qualora previste a livello regionale.

Azioni

14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Lo studio di fattibilità dell’integrazione del sistema di notifica delle malattie infettive e del sistema vaccinale aveva dato risultato negativo per i problemi tecnici riscontrati. Pertanto continuerà la valutazione dei modi e dei mezzi più opportuni per il miglioramento dello scambio di informazioni fra i flussi regionali e di ASL.

Il passaggio alla piattaforma Premal concluso e operativo in tutte le ASL continua a presupporre la revisione e il perfezionamento degli automatismi, delle tempistiche e dei sistemi di trasmissione al livello centrale dei flussi informativi.

Allo scopo di migliorare l’utilizzo dei sistemi Premal per la notifica dei casi di malattia infettiva e SIRVA per le vaccinazioni, saranno organizzati eventi formativi e incontri organizzativi a carattere intersettoriale e multidisciplinare per una valutazione e condivisione degli scopi, per la rilevazione degli strumenti e delle azioni, anche organizzative, che favoriscano un metodo interdisciplinare per la realizzazione delle future indicazioni nazionali.

Livello locale

A livello locale verranno garantite:

- l’adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l’inserimento nella piattaforma Premal di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SeREMI ASL AL.

Livello locale: SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all’utilizzo del sistema integrato	---

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

**14.2 Predisporre piani di preparazioni e risposta alle emergenze infettive****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

Per dare continuità e stabilità alle attività di preparazione sarà costituita una rete di un numero ridotto di riferimenti tecnico-operativi, identificando funzioni, responsabilità e le risorse necessarie.

Sarà identificato il nucleo dedicato al monitoraggio del Piano regionale di risposta alle emergenze infettive e dei suoi aggiornamenti in base all'evolversi delle indicazioni nazionali e interregionali.

Proseguirà il lavoro di continua revisione e aggiornamento del Piano e dei documenti attuativi in coerenza con l'evoluzione delle indicazioni nazionali e interregionali. L'aggiornamento delle check list permetterà di avere una visione complessiva della situazione dei territori.

In continuità con quanto effettuato nel corso del 2023, sarà pianificata l'opportunità di verificare tramite Audit con le Direzioni Aziendali l'attuazione delle procedure e della capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza.

Al fine di valutare la preparazione a un evento pandemico, sono state convocate tutte le ASL regionali per effettuare una simulazione di stress-test. Sono state coinvolte tutte le ASL del territorio, nello specifico le Direzioni Aziendali, i Responsabili della funzione del Rischio Infettivo delle Direzioni delle ASO e ASL, i Dipartimenti di Prevenzione e i Distretti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, inoltre sono stati coinvolte le reti di emergenza e i laboratori di microbiologia. Sulla base delle osservazioni ricevute e delle criticità emerse, per il 2024 sarà sviluppato un secondo incontro dedicato alla simulazione.

**Livello locale**

Sulla base delle indicazioni regionali, proseguiranno le attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali da parte dei riferimenti tecnici incaricati.

Tutte le ASL parteciperanno all'esercizio di simulazione previsto e alle attività di Audit da parte del livello centrale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Direzione Sanità, SeREMI, DIRMEI.

Livello locale: Direzioni ASL e ASO (Direzione medica), Dipartimento di Prevenzione e tutte le altre figure coinvolte.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano Pandemico	Revisione/Aggiornamento Piano Pandemico Locale sulla base dell'Audit effettuato e della partecipazione alla simulazione

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento della Mappatura	N. ASL che hanno compilato la check list della mappatura/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ASL

**14.3 Interventi formativi regionali**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

In base al programma di formazione, saranno erogati corsi di formazione per il personale sanitario sugli argomenti principali di interesse:

- gestione delle emergenze infettive;
- sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, notifiche e sorveglianze speciali;
- prevenzione, screening e trattamento delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali;
- screening, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle IST;
- pronto riconoscimento, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle malattie infettive croniche come HIV, TB ed epatiti;
- gestione delle malattie trasmesse da vettori con particolare attenzione al contesto epidemiologico globale e ai dati disponibili sul territorio regionale;
- vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio (ad es. diabetici).

Sarà richiesto alle ASL di identificare i bisogni formativi degli operatori, in modo da orientare le scelte delle formazioni future.

**Livello locale**

Le attività previste a livello locale saranno:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali;
- identificazione dei bisogni formativi.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Direzione Sanità, SeREMI, gruppo di coordinamento PL14.  
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie, MMG, PLS.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

**14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Continueranno a livello regionale le attività rivolte a garantire:

- la presenza del gruppo tecnico-operativo per le specifiche aree di attività (sanitaria, veterinaria, ambientale);
- il monitoraggio del Piano “Gestione delle malattie trasmesse da vettori” e dei suoi aggiornamenti in base all’evolversi delle indicazioni nazionali e interregionali;
- l’attuazione delle previste azioni di sorveglianza e controllo delle infezioni da arbovirus;
- l’attuazione delle previste azioni di sorveglianza e controllo degli insetti vettori.

**Livello locale**

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di:

- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: SeREMI, IPLA, SRC Trasfusionale.  
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UO Malattie infettive, Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori



**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

**14.5 Interventi di screening in materia di IST**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

Sono previste le seguenti attività:

- ampliamento dell'offerta di screening IST, HIV, HCV attraverso gli interventi di limitazione dei rischi/riduzione del danno nei contesti a "bassa soglia" già attivi a livello regionale, in collaborazione con i SerD (v. azione 4.6);
- mantenimento della copertura vaccinale per ridurre l'incidenza delle IST prevenibili da vaccino (HPV e HAV);
- definizione di una rete di servizi deputati alla somministrazione della PREP HIV su tutto il territorio regionale e ai relativi accertamenti diagnostici per la diagnosi delle infezioni sessualmente trasmesse previsti dai protocolli nazionali.

**Livello locale**

Sono previste le seguenti attività:

- coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6);
- prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: gruppo di coordinamento PL14, SeREMI, gruppo di coordinamento PP4.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Centri IST, UO Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)		
--	--	--

**14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity – oriented)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno**

**Livello regionale**

È prevista la riprogrammazione a livello regionale dell’azione. Lo studio pilota di fattibilità per l’aumento dell’offerta di screening nelle comunità chiuse ha dato esito negativo, pertanto sarà necessario ricalibrare il target, aumentando l’attenzione soprattutto sulla fascia d’età pediatrica.

**Livello locale**

È prevista la continuità dei programmi di prevenzione di trasmissione delle malattie infettive per i soggetti ad altro rischio.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: gruppo di coordinamento PL14, SeREMI.

Livello locale: Dipartimento Prevenzione, SerD, Radiologia, Pneumologia, Dipartimento Materno-Infantile, Centro ISI.

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT01_IT01</b> Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	---
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

**14.7 Campagna di comunicazione per favorire l’adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni.**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno**

**Livello regionale**

Saranno realizzati incontri tecnici e organizzativi dedicati con il coinvolgimento degli operatori delle reti territoriali e ospedaliere, MMG e PLS per la realizzazione di campagne di comunicazione relative

principalmente a:

- vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare ministeriale con le raccomandazioni per la gestione e il controllo dell'influenza,
- vaccinazione antipneumococcica e anti-herpes zoster dell'adulto,
- sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (ad es. diabetici).
- Continuerà l'aggiornamento dei materiali informativi sull'influenza e sulle vaccinazioni dell'infanzia, anche in occasione delle giornate internazionali di sensibilizzazione.

**Livello locale**

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Direzione Sanità, Scuola Piemontese di Medicina Generale.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS e tutte le altre figure coinvolte.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione



## PL15 SCREENING ONCOLOGICI

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Livia Giordano – S.S.D. Epidemiologia Screening - CRPT, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
 Elisa Camussi – S.S.D. Epidemiologia Screening - CRPT, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
 Raffaele De Caro - SSD SISP- Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana  
 Vittoria Grammatico - UVOS - ASL TO5

#### Cabina di regia:

Zanotto Valentino Maria Clara - S.S.D. Consultori Familiari e Pediatrici Sud  
 Ivana Recupero –UVOS  
 Roberto Placido –Radiologia Ospedale Martini  
 Monica Franconeri – S.C. DIPSA  
 Danilo Sorrentino- S.C. DIPSA

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Cristiano Piccinelli – S.S.D. Epidemiologia Screening - CPO, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
 Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Rachele Rocco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Lucia Portis – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Chiara Masia – S.S.S. Relazioni Esterne  
 Loredana Masseria - Referente Social Media e Comunicazione per la Rete Oncologica - SSS Qualità e Accreditamento  
 Paola Armaroli CPO – S.S.D. Epidemiologia Screening – AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
 Carlo Senore CPO– S.S.D. Epidemiologia Screening – AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
 Gianluigi Ferrante CPO– S.S.D. Epidemiologia Screening - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
 Roberta Castagno CPO – S.S.D. Epidemiologia Screening - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
 Ivana Recupero - UVOS ASL Città di Torino

Sara Fabris - Servizio sociale aziendale - Ospedale SGB

**Componenti del gruppo di lavoro ASL TO 5:**

Dott.ssa Claudia Monticone;  
Dott.ssa Daniela Aprato;  
Dott.ssa Rosalba Cascino;  
Dott.ssa Giuseppina Castellana;  
Dott.ssa Monica Crepaldi;  
Dott.ssa Daniela Dompè;  
Dott.ssa Fiorenza Droghini;  
Dott.ssa Miriam Fantino;  
Dott.ssa Laura Gallia;  
Dott.ssa Alessandra Gobbi;  
Dott. Fabio La Monica;  
Dott.ssa Elena Leotta;  
Dott.ssa Simona Mazzola;  
Dott. Stefano Ongari;  
Dott.ssa Francesca Scapolan;  
Dott.ssa Marta Zanetti;  
Dott.ssa Elisabetta Netti;  
Dott.ssa Caterina Perinetti;  
Dott.ssa Roberta Uccheddu;  
Dott.ssa Claudia Monticone;  
Dott.ssa Donatella Fusi;  
Dott. Fabrizio Manfredotti;  
Dott.ssa Rosaria Ricciardi;  
Dott.ssa Giovanna Di Roma;  
Dott.ssa Sharon Paonne;  
Dott. Stefano Rocchietto;  
Dott. Marcello Cucinelli;  
Dott. Valerio Poggio;  
Dott.ssa Emanuela Concutelli;  
Dott.ssa Paola Acciarelli,  
Dott.ssa Elisa Muscio;  
Dott.ssa Francesca Formicola;  
Dott.ssa Rita Guglielmo;  
Dott. Carlo Eugenio Vaudagna;  
Dott.ssa Elisa Guasti;  
Dott.ssa Maria Cammarata;  
Dott. Fabio Marengo;  
Dott.ssa Francesca Pietribiasi.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*\* Nel PRP pluriennale l’indicatore PL15\_OS03\_IS09 è stato associato erroneamente anche all’azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL15_OT03</b> Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	---	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL15_OT02</b> Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2024 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.3 Reindirizzare l’attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL15_OT04</b> Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	<b>PL15_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell’adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell’ASL	----	----	

SPECIFICO	<b>PL15_OS01</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS02</b> Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo <i>(*formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	<b>PL15_OSO3</b> Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	---	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore (15.8)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

					15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**
		<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OSO4</b> Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	<b>PL15_OSO5</b> Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	



SPECIFICO	<b>PL15_OSO7</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l’empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l’attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OSO8</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l’empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%	15.3 Reindirizzare l’attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OSO9</b> Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell’età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

## Premessa

### Razionale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening, attivo in Regione Piemonte, per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto. Prevenzione Serena è diffuso a livello dell'intero territorio regionale e risulta organizzato in sei programmi locali, ognuno dei quali raggruppa al suo interno diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Al Programma 1 afferiscono i territori delle ASL Città di Torino e ASL TO5 oltre che le AO/AOU presenti sul territorio e coinvolte per l'attività di screening (ovvero: AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e AO Ordine Mauriziano di Torino). I tre programmi di screening oncologico previsti a livello regionale vedono la completa loro implementazione a livello locale.

I test che fanno parte del programma sono i seguenti:

Mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella con periodismo annuale per le donne di età compresa tra 45 e 49 anni, e biennale dai 50 ai 75 anni;

Test per la ricerca del DNA di Papilloma virus umano (test HPV) o il Pap test, in base all'età, per lo screening del tumore del collo dell'utero;

Ricerca del sangue occulto nelle feci con intervallo biennale per lo screening del tumore del colon-retto, con progressiva estensione alla fascia di età 50-74 anni.

### Stato dell'arte

Dopo il marcato rallentamento delle attività di invito ed esami sperimentatosi per tutti e tre i programmi di screening nel corso del 2020 in conseguenza dell'emergenza pandemica da Covid-19, l'attività è progressivamente ripresa, con un graduale recupero del ritardo accumulato nel corso del biennio 2021-2022, anche grazie all'attivazione di attività aggiuntive. Purtroppo la carenza di personale per tutte le attività dello screening continua a rappresentare una grossa criticità, soprattutto per l'area torinese. La ripresa dell'attività post pandemica è infatti tuttora caratterizzata da una difficoltà nel raggiungere con gli inviti tutta la popolazione target e da una diffusa riduzione della partecipazione allo screening della popolazione eleggibile

### Principali attività previste

Durante il 2024, per la realtà Torinese, si prevede di proseguire le azioni finalizzate al mantenimento delle coperture da invito e da esami per i tre programmi di screening regionali. Contemporaneamente, saranno attivate e/o proseguite azioni a livello locale con l'obiettivo di promuovere la partecipazione nella popolazione bersaglio, e specialmente tra i gruppi più fragili.

Nell'ambito delle attività sono inoltre previste le seguenti azioni specifiche:

- Supporto attivo e rinforzo su scala locale al lancio della nuova campagna informativa regionale di Prevenzione Serena per cittadini e operatori;
- Partecipazione alle iniziative di formazione degli operatori coinvolti nello screening e dei Medici di Medicina Generale;
- Continuazione e mantenimento delle attività di estensione, controllo della qualità e monitoraggio dei tre programmi di screening su scala locale;
- Introduzioni di protocolli di screening differenziati per le donne invitate allo screening della cervice uterina, a seconda del loro stato vaccinale contro l'HPV
- Potenziamiento degli interventi rivolti all'inclusione nei programmi di screening della popolazione straniera e dei gruppi fragili eleggibili allo screening per età.
- Attuazione di percorsi diagnostico-terapeutici integrati per le donne con alto rischio di tumore mammario

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Il Coordinamento multidisciplinare regionale di screening ha tra i suoi principali obiettivi il monitoraggio, la garanzia di miglioramento continuo della qualità, la formazione specifica dei programmi di screening presenti sul territorio di competenza e l’adeguato conferimento dei dati per i debiti informativi nazionali (NSG, Adempimenti LEA e PNP).

Il Coordinamento per il 2024 si riunirà in 11 incontri periodici organizzati con il seguente schema:

- 4 incontri in plenaria: Direzione Sanità, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA);
- 5 incontri con i Responsabili di programma di screening;
- 2 incontri con i Responsabili di programma di screening e operatori Uvos.

Tra le principali attività del 2024 vi sono:

- costituzione di un gruppo di lavoro interno al Coordinamento per concordare le modifiche/aggiornamenti che il CSI dovrà apportare all’applicativo PADDI;
- realizzazione di workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening;
- costituzione gruppi di lavoro coinvolgenti gli operatori di 2° livello e dei Centri e Laboratori Unificati;
- supporto per le attività di organizzazione e programmazione necessarie per l’aggiornamento degli operatori del servizio CUP regionale Screening.

Livello locale

Sarà ulteriormente sviluppata l’integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma con la programmazione di almeno un incontro tra tutte le unità coinvolte nell’attività dei tre screening a livello locale.

Le ASL dovranno recepire le indicazioni del Coordinamento regionale relative alla programmazione delle attività di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, responsabili UVOS, referenti del primo e del secondo livello dei tre screening, responsabili dei laboratori di riferimento per lo screening della cervice e del colon retto, referenti del CPO Piemonte, responsabili dei distretti.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)

di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali		
<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuati nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuati nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuati nel SSR	12%	12%

## 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Obiettivi e attività previsti:

- Sostenere l'estensione dei programmi a tutta la popolazione eleggibile:
- definizione di piani annuali di attività.
- b) Promuovere la partecipazione:
- diffusione della campagna di comunicazione regionale.
- c) Realizzazione di un sistema di *Recall-Reminder* per tutte le attività di screening.

#### Livello locale

Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle ASO per:

- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening;
- la promozione e la diffusione della campagna di comunicazione regionale

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, responsabili UVOS, referenti del primo e del secondo livello dei tre screening, responsabili dei laboratori di riferimento per lo screening della cervice e del colon retto, referenti del CPO Piemonte, responsabili dei distretti, MMG e operatori screening.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)

<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%

**15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

**Livello regionale**

È stata aggiornata la normativa regionale che disciplina l'accesso agli esami di prevenzione oncologica al di fuori del programma di screening per tener conto delle indicazioni regionali.

**Livello locale**

Saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: CPO Piemonte, operatori CUP regionale.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, responsabili UVOS, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2024
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale	12%	12%

Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR		
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuati nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuati nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuati nel SSR	12%	12%

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2024	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

#### 15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno****Livello regionale**

- L'estensione dell'invito attivo per le donne 70-74enni verrà attuata entro il 2025.
- Per la fascia di età compresa tra 45-49 anni è in corso un trial per la valutazione di diversi intervalli di screening. Attualmente l'accesso nel programma per le donne 45enni avviene su base volontaria in seguito ad una comunicazione con lettera informativa sul programma.
- È in programma l'introduzione dell'invito attivo della fascia 45-49anni, con modifica dell'applicativo per l'invio della lettera di invito alle donne 45enni.
- Sarà svolta una analisi delle modifiche necessarie per l'invito delle 70-74enni.

**Livello locale**

Sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 46-49enni già inserite nel programma e sarà esteso l'invio della lettera di invito alle donne che compiono 45 anni.  
Parimenti verrà mantenuta l'attività di invito biennale per le donne 70-74enni già inserite nel programma in seguito ad adesione spontanea

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, responsabili del primo e del secondo livello dello screening mammografico, referenti dei TSRM.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

### 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Nel 2024 verranno condotte azioni rivolte all'informazione/formazione sull'adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età:

- campagne informative per gli operatori e per la popolazione;
- eventi formativi a livello regionale rivolti agli operatori ed eventuali iniziative concordate a livello nazionale.

##### Livello locale

Saranno attuate delle iniziative di informazione rivolte ai MMG ed agli operatori di screening; verrà preparato del materiale informativo specifico da veicolare attraverso i siti web delle aziende coinvolte e verrà valutata la possibilità di coinvolgere le scuole sia per la diffusione dell'informazione che per l'identificazione di una strategia comunicativa condivisa.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, i MMG, responsabili di distretto, referenti del primo livello dello screening cervicale, i referenti scolastici locali

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%



### 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Con la DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 la Regione Piemonte ha adottato le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale. Il percorso prevede il coinvolgimento delle *Breast Unit* e dei GIC della Rete oncologica, che sono ritenute le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

- Verrà avviata l'analisi per valutare le opportunità di integrazione dei protocolli di sorveglianza previsti per le donne ad alto rischio nell'ambito del percorso screening.
- Sulla base dell'analisi verranno definite le modifiche necessarie all'applicativo gestionale per garantire l'offerta degli esami di sorveglianza, che dovranno eventualmente essere gestiti dal locale programma di *screening*.

##### Livello locale

Ciascun programma dovrà identificare, insieme ai GIC e alle *Breast Unit* cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

Valutazione del percorso nel contesto del gruppo di lavoro multidisciplinare del secondo livello dello screening mammografico.

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, referenti del primo e secondo livello dello screening mammografico, referenti dei TSRM.

##### Indicatori di programma

*Non previsti*

15.7 Estensione dell’offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

3. Nell’autunno del 2022 è stato introdotto un nuovo protocollo per lo screening dei tumori colo-rettali, che prevede l’utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening primario offerto nel programma regionale in sostituzione della sigmoidoscopia. Il test FIT si esegue su un solo campione e gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento. Il nuovo protocollo prevede anche un ampliamento della fascia di età bersaglio dello screening che verrà offerto a tutta la popolazione piemontese, donne e uomini, di età compresa tra i 50 e i 74 anni.
4. L’ampliamento della fascia di età verrà attuato in modo graduale, con avvio dell’offerta attiva di screening alle persone in fascia di età 70-74 anni a partire dal 2025 come previsto dal PNP.
5. Nel corso del 2024 dopo aver completato l’invito ai soggetti delle coorti ancora inserite nel percorso di screening sigmoidoscopico, l’attività avrà come obiettivo la copertura di tutte le coorti non aderenti in precedenza a FS, già inserite nel programma (58-69 anni) e l’inserimento delle nuove coorti di 50-54enni e 58enni, come indicato nel piano di transizione.

Livello locale

Dovrà essere definito il piano di attività per completare la transizione al nuovo protocollo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, referente del laboratorio per la lettura dei FIT, referenti del secondo livello dello screening colo rettale.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

\* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell’anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

### 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Il *setting* dello screening può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi di screening può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute. Questo accesso al sistema sanitario può diventare un "*teachable moment*", ossia un momento di transizione che avviene naturalmente nel corso della vita di una persona, o un evento significativo per la salute, che può motivare gli individui ad adottare spontaneamente comportamenti volti alla riduzione di fattori di rischio.

- Saranno coinvolti operatori dello screening dei diversi Programmi nei percorsi di formazione a distanza (FAD 24) sul *counselling* motivazionale per la promozione di stili di vita sani (az. 12.2).
- Saranno avviate collaborazioni con Associazioni e/o Enti del terzo settore per la diffusione delle 12 raccomandazioni del Codice Europeo Contro il Cancro.

L'azione sarà condotta in collaborazione con il PL12 e il PL13.

##### Livello locale

Dovrà essere attivato un intervento pilota di integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening.

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni, Enti terzo settore.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, referenti di primo livello dello screening che sarà identificato come oggetto della sperimentazione, referenti delle Associazioni coinvolte.

##### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale		
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale		
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale		

### 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (*azione equity-oriented*)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione, mettendo in atto e potenziando le sinergie con le organizzazioni/strutture socio-sanitarie e associazioni di cittadini e pazienti impegnate sul territorio nell'assistenza di soggetti fragili, per individuare i fabbisogni delle popolazioni *hard-to-reach* e pianificare strategie condivise.

- Saranno realizzate iniziative specifiche, quali la produzione e diffusione di materiale informativo rivolto alle persone straniere.
- Viene effettuato un monitoraggio dei livelli di partecipazione e degli indicatori di processo e di esito stratificati per stato socio-economico e paese di origine.

##### Livello locale

Continueranno le collaborazioni già avviate con le organizzazioni locali già impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione per sviluppare nuove modalità di contatto con questi sottogruppi di popolazione al fine di costruire una rete sinergica tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in particolar modo i mediatori culturali.

Verranno esplorate nuove strategie collaborative per raggiungere altri gruppi fragili della popolazione. Verrà data ampia diffusione del materiale informativo prodotto a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore regionale Comunicazione, Coordinamento regionale Screening.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Associazioni locali del Terzo settore

#### Indicatori di programma

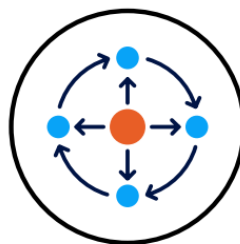
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	-----	-----
<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	-----	-----
<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	-----	-----

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2024	----	CPO



## PL16 GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

### Programmazione 2024

#### Referenti Locali del programma:

Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Cabina di regia:

Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Componenti del gruppo di lavoro operativo:

Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Rachele Rocco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Serena Vadrucci – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Sara Zoubir- S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Caterina Porpiglia – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute  
 Ilirjana Hasanaj - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

#### Gruppi tematici:

##### Tabagismo

Stefano Taraglio - Direttore Sanitario Azienda e componenti gruppo di lavoro operativo

##### Formazione e qualità

Carola Meda – SC Formazione, qualità e accreditamento e rischio clinico e componenti gruppo di lavoro operativo

Laura Giacon – SS Formazione

Antonio Brisichella – SC Formazione, qualità e accreditamento e rischio clinico e componenti gruppo di lavoro operativo

##### Comunicazione

Chiara Masia –SSS Comunicazione interna ed esterna e relazioni esterne e componenti gruppo di lavoro operativo

##### Promozione della salute

Componenti gruppo di lavoro operativo

### **Epidemiologia e sorveglianze di popolazione**

Componenti gruppo di lavoro operativo

#### **Pro.SA.**

Componenti gruppo di lavoro operativo

#### **Ospedali**

Stefano Taraglio - Direttore Sanitario Azienda e componenti gruppo di lavoro operativo

### **Prevenzione e protezione**

Cristina Prandi –SC Prevenzione e Protezione e componenti gruppo di lavoro operativo

#### **Relazioni sindacali**

Donatella Pagliassotto –SC Politiche Personale, Relazione Sindacali e Gestione Strategica e Risorse Umane e sua Organizzazione e componenti gruppo di lavoro operativo

#### **Nutrizione**

Andrea Pezzana –SC Nutrizione Clinica e componenti gruppo di lavoro operativo

### **Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico**

Giuseppe Parodi - SSD Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico e componenti gruppo di lavoro operativo

Il gruppo di lavoro operativo si riserva di attivare il coinvolgimento di direttori, responsabili di Dipartimenti, Strutture e Servizi e altri professionisti aziendali in base alle tematiche da trattare.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL16_OT02</b> Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL16_OT03</b> Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT03_IT03</b> Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL16_OT04</b> Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	<b>PL16_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL16_OT01_IT01</b> Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	<b>PL16_OS03</b> Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL e stesura di almeno un report	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	<b>PL16_OS02</b> Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all’utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di Pro.Sa. per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

## Premessa

### Razionale

Coordinamento trasversale di tutti i programmi del PLP e *Governance* del piano.

### Stato dell'arte

L'ufficio di comunicazione dell'ASL Città di Torino ha partecipato alle riunioni regionali del gruppo comunicazione e ha collaborato per pubblicizzare tutte le iniziative previste:

È stato pubblicato sul sito aziendale lo strumento "Il baracchino perfetto".

È stata utilizzata l'istantanea scuola 2023 in occasione di incontri con i diversi istituti scolastici cittadini ed è stata pubblicato sulla home page del catalogo scuole dell'ASL Città di Torino il *position statement* "Per una scuola che promuove salute in Piemonte".

I gruppi di cammino sono stati regolarmente mappati utilizzando Pro.Sa.

Partecipazione al lancio della nuova campagna informativa di Prevenzione Serena.

È stata utilizzata, nell'ambito del PP3, l'istantanea della rete WHP.

È stata lanciata, a livello territoriale torinese nell'ambito del PP4, la nuova campagna per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico.

È stata garantita l'attuazione delle azioni *equity-oriented* previste nell'ambito dei diversi programmi (ogni azione è stata rendicontata nei relativi capitoli).

È stata garantita la partecipazione degli operatori dell'ASL Città di Torino agli eventi formativi promossi a livello regionale (corso di formazione dedicato ai referenti locali di programma relativo all'*Heath Equity Audit*).

PASSI: sono state effettuate le interviste concordate a livello regionale ed è stata garantita la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e la partecipazione alla diffusione dei risultati sugli argomenti specifici concordati a livello regionale.

Passi d'Argento: è stata garantita la partecipazione alla formazione per l'avvio della rilevazione e sono state effettuate le interviste concordate a livello regionale.

OKkio alla Salute: è stata garantita la partecipazione alla formazione regionale, è stata attuata la raccolta dati fra marzo e giugno 2023 come da indicazioni regionali e rispettando le tempistiche previste, sono stati consegnati i materiali informativi per la comunicazione di OKkio e sono stati informati gli insegnanti delle classi campionate sulla possibilità di utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione.

Sorveglianza 0-2: sono stati diffusi i risultati del report regionale.

HBSC: il Report regionale non è stato inviato alle ASL.

È stato utilizzato il sistema informativo Pro.Sa. per la rendicontazione del PLP seguendo tutte le indicazioni regionali.

### Principali attività previste

Nel corso del 2024:

- Verrà utilizzata l'immagine coordinata del PRP 2020-2025 secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione.
- Verranno pubblicati sul sito aziendale, e utilizzati nei contesti opportuni, gli strumenti proposti a livello regionale.
- Verrà data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario.



- Continuerà ad essere coinvolto l'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.
- Sarà garantita la partecipazione degli operatori ASL agli interventi formativi promossi dal livello regionale.
- Continueranno ad essere attuate le attività di sorveglianza previste.
- Verrà effettuata la rendicontazione secondo le indicazioni regionali, anche utilizzando il sistema informativo Pro.Sa.

Azioni

16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Il PNP 2020-2025 persegue l’intersettorialità a livello generale, trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Le alleanze si sviluppano primariamente attraverso accordi intersettoriali. Alcuni soggetti costituiscono interlocutori fondamentali per diversi programmi, in particolare in ambito sanitario i Distretti e, in ambito extra-sanitario, l’Ufficio scolastico regionale, i Comuni, il terzo settore, l’ARPA. È necessario pertanto coordinare e armonizzare le azioni previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale. È necessario inoltre definire le modalità di attuazione locale degli accordi sottoscritti a livello regionale.

Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema “Comunità attive”: saranno definite le attività congiunte da realizzare nell’anno, tra cui gli eventi dislocati sul territorio realizzati con la formula “ANCI Piemonte Incontra”.

Proseguirà la partecipazione della Direzione Sanità ai tavoli regionali intersettoriali:

- Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, anche tramite la partecipazione al Tavolo interdirezionale (formalizzata nel 2023);
- Piano regionale trasporti e sviluppo rete mobility manager;
- Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA);
- Piano regionale invecchiamento attivo.

Sarà definito in accordo con ARPA un documento operativo per orientare la programmazione delle attività svolte da ARPA nell’ambito della collaborazione con Direzione Sanità e ASL.

Sarà valutata la fattibilità di una collaborazione con la Direzione regionale Cultura.

Livello locale

Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema “Comunità attive”: le ASL sul cui territorio si svolgeranno gli eventi realizzati nell’ambito di “ANCI Piemonte Incontra” parteciperanno alla realizzazione degli incontri nelle modalità concordate con ANCI.

Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e altre direzioni regionali, Gruppo *governance*, ANCI Piemonte, Comuni.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----

## 16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Il piano dell'offerta formativa del PRP rivolta principalmente agli operatori sanitari e sociosanitari (allegato alla presente programmazione), redatto in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi, include i corsi regionali trasversali a supporto del Piano e i corsi previsti da ciascun programma.

È parte integrante del piano la valutazione della formazione svolta nel 2023.

In vista della stesura del piano dell'offerta formativa per l'anno successivo, sarà effettuata in autunno una ricognizione dei corsi previsti in ciascun programma nel 2025, che dovrà concludersi entro il 31/12/2024 al fine di elaborare e mettere a disposizione il piano contestualmente alla programmazione 2025.

Proseguirà la formazione al counselling motivazionale breve (trasversale ai programmi PP2, PP3, PP4 e PL12), finalizzata a promuovere negli operatori la diffusione di competenze per favorire il cambiamento degli stili di vita a rischio. Per il 2024 si prevede:

- il coinvolgimento di almeno 4 professionisti della salute per la FAD 50;
- due edizioni delle FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" dedicata ai professionisti sanitari, e "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" destinata ai professionisti operanti presso gli Spresal delle ASL e presso i servizi Medico Competente e prevenzione e protezione (SPP);
- la preparazione di una FAD di alfabetizzazione al counselling motivazionale breve che sarà erogata nel 2025.

Sarà realizzata la seconda parte della formazione relativa alle competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini, con gli incontri in presenza previsti nei diversi quadranti del Piemonte.

È previsto un evento formativo dedicato alla comunicazione per la promozione della salute (azione 16.3).

In tema di equità (azione 16.4) sono previste due edizioni del corso *Health Equity Audit* per referenti PLP e un percorso di *benchmarking* sull'implementazione delle azioni *equity oriented* destinato ai referenti regionali e locali.

#### Livello locale

*Non previsto.*

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo *governance*. ASL incaricate dell'organizzazione e accreditamento dei corsi.

Dors: supporto per aggiornamento del Piano di formazione PRP; progettisti e formatori di iniziative di formazione trasversale per l'accreditamento corsi.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	-----

### 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Proseguirà l'attività del gruppo di lavoro "Comunicazione del PRP" finalizzata a sostenere le attività dei gruppi di programma. In particolare:

- sarà aggiornato il Piano di comunicazione con la strategia e gli indirizzi per orientare e coordinare le iniziative previste nell'anno (allegato alla presente programmazione);
- sarà aggiornato il Calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione sui principali temi di interesse del PRP;
- sarà ulteriormente sviluppata la collaborazione con il Settore regionale che si occupa di comunicazione istituzionale e con gli uffici di comunicazione/URP delle ASL, sulle azioni previste dal Piano di comunicazione; l'attività sarà verificata attraverso incontri periodici;
- saranno aggiornati gli strumenti in uso: mappa dei gruppi di cammino (PP2), istantanea scuola (PP1), adattamento della brochure "Baracchino perfetto" (PP3, PL12, PL13); a questi si aggiungeranno alcuni nuovi strumenti, tra cui: l'istantanea dell'attività fisica (PP2), l'adattamento dello strumento *Panikit* per la gestione degli attacchi di panico degli studenti a scuola (PP1);
- sarà proposto un evento formativo sul tema della comunicazione aperto a tutti gli operatori coinvolti nelle azioni del PRP/PLP;
- proseguiranno le campagne di comunicazione regionale "Prevenzione serena" (PL15) e per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico (PP4); in particolare, la campagna di comunicazione regionale "Prevenzione serena" (PL15) prevede la realizzazione di materiali dedicati alla popolazione straniera, allo scopo di aumentarne la partecipazione agli screening;
- sarà realizzato un adattamento dell'opuscolo sul fumo prodotto dall'ASL Città di Torino;
- saranno aggiornate le pagine dedicate alla comunicazione del PRP sul sito web della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piano-comunicazione-prp>) e di Dors (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3823>; alcune iniziative (in particolare quelle riguardanti le giornate in calendario) saranno rilanciate attraverso i canali social della Regione Piemonte e di Dors.

Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni normative previste nel periodo antecedente le consultazioni elettorali (regime di *par condicio*).

##### Livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e campagne di concordate a livello regionale. Nel 2024:

- dovrà essere mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione;
- gli strumenti proposti a livello regionale dovranno essere pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- dovrà essere data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui canali social aziendali;
- dovrà essere mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo Comunicazione; Dors; Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP (elaborazione Piano di comunicazione; aggiornamento strumenti di comunicazione,

pubblicazione sui siti istituzionali); gruppi regionali coordinamento PRP (raccordo per bisogni specifici dei programmi).  
Livello locale: ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

**Indicatore di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

### 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

Il PNP 2020-2025 investe fortemente sull'equità, prevedendo la realizzazione di un *Health Equity Audit* (HEA) in tutti i programmi predefiniti e liberi.

Affinché l'attenzione all'equità diventi una competenza diffusa degli operatori impegnati nel PRP, è necessario investire sul *capacity building* degli operatori, agendo a livello formativo e supportandoli nella conduzione delle azioni previste dal Piano. A tale scopo è stato definito con DD 2140 del 15/11/2022 un gruppo HEA costituito da Epidemiologia, Dors, Seremi e referenti dei programmi PRP. Tale gruppo agirà come una comunità di pratica motivata dall'interesse di apprendere e condividere conoscenze, strumenti, esperienza, e avrà il compito di monitorare il processo di HEA in tutte le sue fasi, in ciascun programma, individuare i bisogni formativi e informativi sull'argomento, presidiare la coerenza tra obiettivi, azioni e indicatori di monitoraggio delle azioni equity-oriented del PRP.

Nel 2024 si procederà a:

- gestire e coordinare la comunità di pratica (gruppo HEA);
- utilizzare lo strumento di autovalutazione HEA su tutti i Programmi del Piano;
- organizzare un percorso di *benchmarking* sull'implementazione delle azioni *equity-oriented* destinato ai referenti regionali e locali;
- organizzare due edizioni del corso Health Equity Audit per referenti PLP;
- mantenere e aggiornare costantemente il sito [disuguaglianzedisalute.it](http://disuguaglianzedisalute.it);
- predisporre un *toolkit* sull'equità costituito da strumenti e materiali didattici destinato anche a operatori non sanitari;
- implementare la banca dati CARE e disseminarne i contenuti.

##### Livello locale

Nel corso del 2024 dovrà essere garantita l'attuazione delle azioni *equity-oriented* previste dai diversi Programmi PRP.

Le ASL dovranno garantire la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

##### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito [disuguaglianzedisalute.it](http://disuguaglianzedisalute.it); gruppo *Governance*.

##### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL16_OT01_IT01</b> Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----
Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----

##### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

## 16.5 Sorveglianze di popolazione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

Nel 2024 sono previste le attività descritte di seguito.

*Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2):* le informazioni contenute nel report della Sorveglianza 0-2 relative alla raccolta dati 2022 saranno utilizzate in azioni di comunicazione e formazione.

*OKkio alla Salute:* per il 2024 è prevista l'analisi dei risultati relativi alla raccolta dati 2023, che ha interessato 280 classi per un totale di 5300 alunni, e la stesura dei report Regionale e Aziendali.

*HBSC:* a seguito della raccolta dati HBSC 2022, nel 2023 si è proceduto all'analisi dei dati e alla redazione del report che sarà ultimato e pubblicato nei primi mesi del 2024.

*PASSI:* saranno prodotte schede e/o report tematici sugli argomenti trattati dalla sorveglianza e decisi dai gruppi di lavoro dei coordinatori aziendali in base al calendario delle giornate tematiche stabilite nel piano di comunicazione.

*Passi d'Argento:* nel 2024 proseguirà il supporto a intervistatori e coordinatori aziendali per l'utilizzo della piattaforma e del questionario e per le prime valutazioni della qualità dei dati e dei risultati del primo anno di attività.

Nell'ambito del gruppo *Governance* sarà programmata la pubblicazione di documentazione e reportistica (schede sintetiche ecc.) per valorizzare le informazioni derivanti dalle sorveglianze sui temi del PRP, secondo le necessità rilevate dal gruppo stesso.

#### Livello locale

Le ASL dovranno garantire l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

*PASSI:* le ASL dovranno:

- effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
- garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordate dal coordinamento regionale.

*Passi d'Argento:* le ASL dovranno:

- effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
- garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali.

*OKkio alla Salute:* tutte le ASL dovranno avviare la stesura del report aziendale OKkio alla Salute relativo alla raccolta dati 2023 e utilizzare il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione, informazione.

*HBSC:* tutte le ASL dovranno utilizzare le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.

*Sorveglianza 0-2:* tutte le ASL dovranno utilizzare i risultati del report regionale "Sorveglianza 0-2" del 2022 in azioni di comunicazione nel territorio di riferimento e nella definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Coordinamento regionale delle sorveglianze.  
Livello locale: Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL. Stesura di almeno un report	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS <a href="https://sorveglianzepassi.iss.it">https://sorveglianzepassi.iss.it</a>
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	



## 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello regionale

##### *Piano di monitoraggio e valutazione del PRP*

Il “Piano di monitoraggio e valutazione del PRP 2020-2025” ha un triplice obiettivo:

- documentare e valutare i risultati di salute e di equità raggiunti;
- monitorare, documentare e valutare i processi, ovvero le azioni svolte;
- rispondere alle finalità di verifica del sistema degli adempimenti LEA.

Il “Piano di monitoraggio e valutazione del PRP” anche per il 2024 è costituito da:

- quadro di aggiornamento periodico (annuale) degli indicatori degli obiettivi strategici (misure di esposizione a fattori di rischio e outcome di salute). Nel 2024 proseguirà l'attività di aggiornamento a cura del gruppo *Governance*, in collaborazione con i referenti individuati. Le tabelle riassuntive saranno messe a disposizione dei Gruppi regionali di coordinamento dei programmi e dei Coordinatori locali PLP;
- cruscotto di monitoraggio e rendicontazione degli indicatori di programma trasversali (misuranti il rispetto dei principi di intersettorialità, formazione, comunicazione ed equità) e specifici, nonché degli indicatori di processo (utili per monitorare l'avanzamento delle azioni).
- Il cruscotto è strutturato come uno strumento informatico, condiviso con i referenti regionali di programma, che funge da contenitore per l'aggiornamento dei valori osservati, a livello regionale e locale (sulla base delle informazioni rilevate dalle rendicontazioni PLP annuali); la rilevazione dei valori osservati è a cura dei gruppi regionali di coordinamento dei programmi con la supervisione del gruppo *Governance*.

Nel 2024, le attività di gestione e implementazione del piano di monitoraggio riguardano:

- la valutazione di qualità e completezza degli indicatori di *outcome*, previsti per la valutazione degli obiettivi strategici;
- la valutazione dei punti critici relativi ai sistemi informativi regionali e locali utilizzati per la produzione degli indicatori di *outcome*: flussi delle prestazioni sanitarie, di mortalità, dei sistemi di sorveglianza (vedi azione 16.5);
- la produzione di indicatori di processo e output, a livello regionale e locale, secondo quanto suggerito dal PNP ed esplicitato nel PRP;
- la valutazione della possibilità di declinare a livello territoriale e livello socio-economico gli indicatori di salute e prevenzione previsti (vedi azione 16.4);
- la valutazione della eventuale necessità di un'occasione di approfondimento con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi su eventuali necessità di monitoraggio non ancora esplicitate;
- l'avvio della definizione di una piattaforma digitale regionale per la comunicazione tra professionisti, cittadini e stakeholder sulle azioni di promozione della salute del PRP.

##### *Sistema informativo Pro.Sa.*

In continuità con le attività di monitoraggio attuate per la valutazione di processo e risultato del PRP 2014-2019, il monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi del PRP 2020-2025 è assicurato tramite il sistema informativo Pro.Sa.

Nel 2024 sono previste le seguenti attività:

- adeguamento di Pro.Sa. (indicatori, definizioni operative, funzionalità) agli indicatori quantitativi certificativi previsti dai programmi predefiniti e liberi del PNP 2020-2025 e dal PRP 2024 monitorabili con Pro.Sa;
- promozione del corretto utilizzo da parte delle ASL di Pro.Sa. con interventi formativi (almeno un appuntamento dedicato ai referenti Pro.Sa. e ai coordinatori PLP) e di help desk (v. azione 16.2);
- monitoraggio della completezza di caricamento e della qualità degli indicatori estraibili da Pro.Sa. relativamente ai *setting* scuola, lavoro e comunità.

**Livello locale**

Per il monitoraggio del PLP le ASL dovranno rendicontare l’attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo. Le ASL dovranno utilizzare correttamente il sistema informativo Pro.Sa e in particolare dovranno garantire:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da Pro.Sa. riferiti ai *setting* scuola, lavoro e comunità;
- nel documento di rendicontazione PLP, l’utilizzo di Pro.Sa. come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da Pro.Sa.;
- la partecipazione del referente Pro.Sa. agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello regionale: Dors; SEPI; SEREMI; ASL CN1; gruppo *Governance*.

Livello locale: Gruppo coordinamento PLP, referenti Pro.Sa.

**Indicatori di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all’utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di Pro.Sa. per la rendicontazione PLP
<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

La presente copia e' conforme all'originale depositato presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino

D3-5D-71-6C-1B-01-BA-DB-41-B8-3A-6B-F3-50-FA-42-9A-18-5C-82

CAdES 1 di 4 del 29/05/2024 16:03:49

Soggetto: Carlo Picco

S.N. Certificato: E16942

Validità certificato dal 28/12/2022 10:18:43 al 28/12/2025 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

-----  
CAdES 2 di 4 del 29/05/2024 15:49:21

Soggetto: Stefano Taraglio

S.N. Certificato: E5BBC7

Validità certificato dal 13/01/2023 11:01:07 al 13/01/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

-----  
CAdES 3 di 4 del 29/05/2024 10:23:55

Soggetto: Stefano Visconi

S.N. Certificato: 192F5EC

Validità certificato dal 21/03/2024 07:57:30 al 21/03/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

-----  
CAdES 4 di 4 del 28/05/2024 09:49:34

Soggetto: Roberto Testi

S.N. Certificato: 1026059

Validità certificato dal 31/03/2023 16:02:18 al 03/04/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT  
-----